

# Liceo scientifico “Giovanni Marinelli” di Udine 1923 – 2024

## Bilancio sociale 2024

---



## Sommario

INTRODUZIONE .....	3
MARINELLI 90: come eravamo.....	4
MARINELLI 100 : come siamo .....	6
MARINELLI, MARINELLI .....	8
I DIPARTIMENTI.....	16
LE DISCIPLINE .....	26
I PROGETTI .....	58
LA SEDE DI VIA ASPROMONTE: LA FORZA DEL MARINELLI .....	85
GLI STUDENTI .....	89

## **INTRODUZIONE**

### **di Stefano Stefanel**

Il presente *Bilancio sociale* è il quinto che viene pubblicato dal Liceo Marinelli. La legge che ha introdotto il *Sistema Nazionale di Valutazione* è del 2013 (DPR n° 80 del 28 marzo 2013) e il Liceo Marinelli ha aderito immediatamente all'azione formativa promossa dell'Ufficio Scolastico Regionale, ospitando un corso proprio sul Bilancio sociale nell'anno scolastico 2014/15.

Nel vecchio sito del Liceo (cui si accede comunque dal sito attuale) troverete i quattro *Bilanci sociali* editati prima del presente:

1. Anno scolastico 2014/15
2. Anno scolastico 2015/16
3. Anno scolastico 2106/17
4. Anno scolastico 2019 (che però era conclusivo della prima esperienza di Rendicontazione sociale sviluppatasi dal 2016 al 2019).

Poi tutto è stato sospeso per l'emergenza Covid e quindi questo *Bilancio sociale* riprende e rilancia una linea di indirizzo del Liceo Marinelli, che è quella di rendicontare, di comunicare, di farsi conoscere. La forma di questo *Bilancio sociale* non ricalca le precedenti, ma vuole essere un ponte verso il futuro e vuole indicare in che modo la mia dirigenza al Marinelli (iniziata il 1° settembre 2012 e conclusasi il 31 agosto 2024) abbia accompagnato l'incedere del tempo in un'istituzione centenaria. I primi due capitoli hanno solo carattere fotografico e immortalano le due manifestazioni che ho coordinato con l'aiuto fondamentale soprattutto di Elena Galeotti nel 2013 e di Angela Schinella nel 2022. Sono i due punti di partenza e di arrivo e stanno a testimoniare che presidi, dirigenti, docenti, personale ata, studenti passano, ma l'istituzione resta.

Il Liceo Marinelli ha una sua *mission* molto semplice: fare il Liceo scientifico, con la sua struttura formativa aperta al futuro, ma tenacemente (forse anche al di là della sua volontà) ancorata al passato. Perché il quadro delle discipline in questi cento anni al Marinelli è cambiato molto poco e, quindi, il rinnovamento si è avuto nei fatti, visto che la dottrina è rimasta intatta.

Nei capitoli che seguono troverete anche degli excursus su quello che sono oggi i *Dipartimenti* e le *Discipline*, cuore pulsante del Liceo. Perché non bisogna dimenticare che nel Liceo la componente disciplinare ed enciclopedica rimane fondamentale. Credo poi sia importante comprendere che il Liceo scientifico non è "scientifico", ma è fortemente generalista, visto che le materie di carattere umanistico (italiano, latino, inglese, storia, filosofia, disegno e storia dell'arte) hanno più ore di quelle di carattere scientifico (matematica, fisica, scienze). Questo equilibrio centenario ancora oggi regge bene l'impatto con i tempi e il cambiamento e, quindi, vuol dire che è ancora attuale, come certamente lo è il Marinelli.

## MARINELLI 90: come eravamo





## MARINELLI 100 : come siamo





## MARINELLI, MARINELLI

Articolo di Stefano Stefanel, pubblicato su *Dirigenti scuola*, n° 42 (2023) – Edizioni Studium – La scuola, Brescia

### *Agire sulla dispersione scolastica attraverso il tempo del recupero*

#### **Introduzione**

L'esperienza teorica sulla dispersione deve avere anche un riscontro pratico, deve, cioè, proporre modalità attraverso cui questa dispersione viene realmente combattuta e diminuita data alla mano. La base su cui è partita l'azione che descrivo è stata quella relativa alla divisione temporale dell'anno scolastico in quadrimestri, che ho trovato al mio arrivo al Liceo Marinelli di Udine nel 2012. Il primo quadrimestre produceva una valutazione fortemente che creava elementi di debolezza strutturale nell'organizzazione scolastica, più tesa all'espletamento obbligatorio di una valutazione destinata a perdere immediata validità (nessuno studente viene valutato a fine anno scolastico con valutazioni acquisite nel primo periodo), che a essere di supporto all'azione didattica. La valutazione trimestrale/quadrimestrale è, infatti, basata su alcuni presupposti che parevano inamovibili:

- grande quantità di compiti e interrogazioni tra fine dicembre e gennaio
- consegna delle pagelle a metà febbraio
- avvio dei recuperi a febbraio
- recupero del debito che delle volte trasbordava, in forma patologica, fino a maggio, con studenti che, a quel punto dell'anno, si trovavano con una valutazione sufficiente nella materia, ma senza aver recuperato il debito del primo periodo.

Inoltre, tutto il buono fatto nel primo quadrimestre spariva all'atto dello scrutinio e restava solo il cattivo, anche se i docenti spesso usavano la frase priva di significato alcuno: "noi ne teniamo conto", che non si sa bene cosa voglia dire, ma che aggiunge opacità e non trasparenza alla valutazione. Tutto il buono dell'inverno era, di fatto, annullato in un attimo, il "cattivo", invece, manteneva la sua tendenza ad accompagnare lo studente fino all'estate. L'esistenza di un unico periodo finale di sette mesi costituisce per lo studente un diritto a vedersi riconosciute tutte le valutazioni positive acquisite anche in mesi in cui – di solito – si sommano valutazioni che perdono il loro valore dopo lo scrutinio intermedio.

Il problema del recupero avviene nelle scuole superiori per tentativi, cioè senza avere un riscontro reale tra proposta di recupero fatta allo studente ed esito positivo della proposta. L'idea del recupero poggia sempre sullo studente, che dovrebbe rispondere agli stimoli aggiuntivi, anche se non ha saputo o voluto rispondere a quelli ordinari. Questo determina l'attivazione di molti processi di recupero su base solo "amministrativa", cioè attivati per rispondere alle esigenze della norma e non alla sostanza dell'apprendimento. La logica dell'esperienza di cui si dà conto collega sempre l'attività di recupero, nelle sue varie forme, alla verifica degli esiti di questi recuperi. In questo modo si verifica se realmente vi è stato un recupero e come lo studente è migliorato. Questo rende possibili azioni di revisione delle modalità del recupero laddove non abbiano avuto un esito positivo, visti i tempi dilatati del periodo lungo.

#### **L'avvio della riflessione**

Nell'anno scolastico 2015/16 in forma sperimentale e poi dall'anno scolastico 2016/17 fino ad oggi in forma ordinaria si è diviso l'anno scolastico in due periodi disomogenei:

- dall'inizio delle scuole (in Friuli-Venezia Giulia tra il 12 e il 15 settembre) fino al 31 ottobre:  
1° periodo

- dal 2 novembre alla fine delle scuole (in Friuli-Venezia Giulia tra il 10 e il 14 giugno): 2° periodo.

Questa partizione ha portato ad alcune evidenze molto chiare:

- tutte le valutazioni positive di novembre, dicembre e gennaio confluiscono nel voto di fine anno
- le valutazioni negative nella pagella dei primi di novembre permettono l'attivazione immediata di recuperi per sei mesi in forma ordinaria, con la possibilità a maggio di farlo anche per alcuni casi straordinari
- un periodo di sette mesi permette di dilatare i tempi delle verifiche.

L'articolo produrrà gli esiti statistici della dispersione scolastica seguita a questa divisione (quest'anno c'è stato lo 0,77% di bocciati a giugno), collegata anche agli esiti certificati all'università, attraverso la piattaforma *Eduscopio*. Inoltre, si forniranno anche i dati economici delle risorse messe in campo per il recupero.

I sei mesi di attività di recupero permettono varie e diverse forme del recupero:

- corsi
- sportelli,
- lezioni individuali
- lezioni seminariali
- *full immersion* esplicativi,
- *question time* didattici.

La scansione della valutazione permette poi di attuare/sperimentare nel primo periodo una valutazione diagnostica che controlla se l'uscita dalla classe precedente o l'ingresso al liceo è avvenuta in forma armonica o se ci sono stati elementi di regresso. Ma permette anche di conoscere presto se i debiti sanati o attraverso aiuti o per voto di consiglio siano stati sanati realmente o siano rimasti tali e quali.

E questo soprattutto in matematica e fisica fa una grande differenza.

### La situazione attuale

Dopo otto anni di valutazione periodica così strutturata la formulazione degli obiettivi nata a seguito della partizione dei due periodi didattici ha raggiunto una stabilità che permette al Liceo Marinelli di lavorare progettuamente senza una ridefinizione annuale. Infatti, la partizione periodica trova posto nel PTOF triennale e quindi fino al 31 agosto 2025 non verrà modificata.

Ritengo interessante riprodurla nella sua formulazione ufficiale tratta, appunto, dal PTOF 2002/2025<sup>1</sup>.

#### VALUTAZIONE E DIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

**“Il Liceo Marinelli adotta una divisione disomogenea dell'anno scolastico ai fini valutativi: inizio dell'anno scolastico – 31 ottobre; 2 novembre – termine dell'anno scolastico.**

**Queste le motivazioni didattiche:**

- rivisitazione della progettazione e del processo di apprendimento al fine di valorizzare la fase diagnostica e di renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una didattica più personalizzata;
- superamento di meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti: mancato riconoscimento formale delle alte valutazioni ottenute durante gli scrutini del primo quadrimestre, da un lato, e del valore aggiunto costituito dai progressi degli alunni con difficoltà, progressi che si esplicano necessariamente nel lungo periodo, dall'altro;

<sup>1</sup> [https://drive.google.com/file/d/1r05wKPwo\\_N1ugovy5F\\_cjO\\_72mIjR39a/view](https://drive.google.com/file/d/1r05wKPwo_N1ugovy5F_cjO_72mIjR39a/view)

- anticipazione delle attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento; precoce attivazione e diversificazione delle iniziative di recupero che possono essere realizzate in tempi meno pressanti e perdurare anche in forma di tutorato per periodi più lunghi.

### VALUTAZIONE DEL PRIMO PERIODO

**La valutazione del primo periodo viene effettuata attraverso la raccolta di dati provenienti da una molteplicità di fonti (osservazione, prove d'ingresso, prove per competenze, prove disciplinari o interdisciplinari, altre indicazioni o osservazioni raccolte dal docente nell'ambito della sua libertà di insegnamento) con una prevalente funzione di diagnosi, cioè di individuazione più precoce possibile delle difficoltà e delle risorse degli studenti<sup>2</sup>.**

### VALUTAZIONE DEL SECONDO PERIODO

**Nel secondo periodo:**

- viene svolto dai docenti un numero congruo di verifiche scritte e/o orali e pratiche per monitorare/verificare/valutare nel periodo lungo
- vengono programmate non più di una prova scritta a giornata («compito in classe») e non più di tre a settimana per ogni classe
- viene dato un preavviso, segnalato sul registro elettronico, di almeno cinque giorni per le prove scritte («compiti in classe»)
- vengono effettuate non più di due verifiche orali formali per ogni studente nella giornata, salvo necessità giustificate
- si concorda un numero non limitato, ma programmato, di prove grafiche in Disegno/Storia dell'arte e teorico/pratiche in Scienze motorie
- viene esclusa dalle verifiche formali la giornata di lunedì, a eccezione delle classi a settimana corta e delle materie con due ore di lezione settimanali o salvo necessità giustificate dalla programmazione didattica o dall'orario delle lezioni (registrate nel verbale del CC, concordate ed esplicitate agli studenti)
- per la lingua inglese nel biennio possono svolgersi prove di verifica più brevi e frequenti, mirate alla misurazione delle specifiche abilità linguistiche per una migliore valutazione.

**Come previsto dal D.M. n° 122/99 la valutazione deve essere “tempestiva e trasparente” e non coincide con la misurazione dei risultati ottenuti. La valutazione è un processo in costante evoluzione, che si propone come traguardo la personalizzazione del percorso di apprendimento degli studenti; nell'ambito di tale percorso le procedure valutative costituiscono un sostegno all'apprendimento e non un elemento a sé stante. È ancora in atto, se pur con diverse difficoltà, il processo rivolto a diversificare sul piano valutativo le attività svolte dopo il 30 aprile per permettere una chiusura d'anno non intasata da attività valutative di fine anno prive di reale valore formativo e docimologico.**

o o o o o

**La misurazione viene effettuata in base a tre parametri, che sono:**

- una norma, che mette in rapporto i risultati ottenuti dagli studenti della classe, divisi per categorie di profitto; è una prospettiva quasi spontanea, semplice ed efficace, che fornisce esiti ampiamente prevedibili

<sup>2</sup> Le famiglie avranno accesso immediato e continuativo tramite il registro online alle informazioni relative alla presenza e

alla partecipazione degli alunni, al calendario delle verifiche, ai contenuti disciplinari, alle valutazioni ed eventuali osservazioni. Il Liceo, sulla base della normativa vigente, una volta deliberato il piano degli interventi di sostegno e recupero, ne informa tempestivamente gli studenti e le famiglie. Il Liceo è testato annualmente dall'INVALSI e riceve utili informazioni sull'andamento degli studenti. Il Liceo ha inoltre partecipato alle indagini comparative di maggiore rilievo internazionale, PISA (Programme for International Students Assessment), relativamente alle competenze nell'ambito di Literacy, Numeracy, Problem solving e Science per gli studenti di 15 anni dei paesi OCSE.

- le conoscenze e le competenze: è un parametro per il confronto verticale ed individualizzato, che consente di discriminare con chiarezza tra positivo e negativo, qualora gli obiettivi siano tradotti in prestazioni osservabili e le misurazioni standardizzate
- le condizioni di partenza: è un criterio che tiene conto di specifiche situazioni e anche di fattori personali più complessi, quali motivazione, capacità, ritmo e stile di apprendimento.

**La valutazione, che implica l'interpretazione dei dati ottenuti attraverso la misurazione, utilizza e interseca le 3 prospettive, che possono essere tenute distinte e impiegate in modo preferenziale a seconda dell'oggetto, del contesto e del fine che ci si propone: il terzo criterio, ad esempio, è particolarmente significativo in sede di valutazione collegiale.**

### Alcuni dati

Riporto di seguito una tabella con alcuni dati significativi che presentano la situazione complessiva. I dati vanno letti nel modo di seguito indicato:

- il numero complessivo di studenti indicato è quello di fine anno e comprende anche gli studenti che sono entrati nella scuola ad anno iniziato.
- La scuola è stata oggetto di lavori e quindi ha variato anche la sua composizione numerica delle classi per la contrazione di spazi.
- Per ogni anno si indicano, tra parentesi, gli studenti bocciati per assenze o che non hanno mai frequentato benché iscritti (per lo più stranieri), che quindi non possono essere considerati tra i bocciati didattici. Inoltre, per la sessione di settembre si sono indicati, sempre tra parentesi, anche gli studenti che non si sono presentati agli esami e che, quindi, hanno determinato in forma automatica la propria bocciatura. Anche in questo caso sono stati poi tolti dalla percentuale dei bocciati, visto che si vuole dare una restituzione chiara relativa agli esiti del recupero al netto di coloro che per svariati motivi non hanno frequentato la scuola. Per cui nella tabella si indicano due percentuali di bocciati: una senza e una con gli studenti che non hanno frequentato o non si sono presentati alle prove di recupero di fine agosto.

A.S.	STUDENTI	5 (2) GIUGNO	BOCCIATI SETTEMBRE	TOTALE BOCCIATI
2015/16	1384	14 (1)	6 (1)	1,30% (1,44%)
2016/17	1423	9 (1)	8 (2)	0,98% (1,19%)
2017/18	1484	11 (3)	10 (1)	1,14% (1,41%)
2018/19	1475	17 (3)	8 (2)	1,35% (1,69%)
2019/2020	1484	0	0	0%
2020/2021	1504	12 (3)	8 (2)	0,99% (1,32%)
2021/2022	1501	42 (6)	17 (3)	3,31% (3,93%)
2022/2023	1411	14 (4)	5 (2)	1,34% (0,92%)

I dati sono molto chiari e ognuno può interpretarli come vuole. Lo storico precedente al 2015 parla comunque di percentuali non alte di bocciature attestantesi a circa il 3-4% prima del mio arrivo e al 2-3% tra il mio arrivo e la nuova sperimentazione.

Come si vede dalla tabella ci sono due anni fortemente anomali legati alla pandemia: nel primo anno pandemico il dato è stato in assoluto di zero, come previsto dalle norme varate dall'allora Ministro Azzolina, mentre un certo riassetto si è avuto nel terzo anno della pandemia (l'anno scolastico 2021/2022) che ha prodotto molti più studenti bocciati soprattutto a causa di segni profondi lasciati dal periodo pandemico. Il "riallineamento" in basso non si è avuto nell'anno scolastico 2020/2021 (il

secondo della pandemia) in quanto in quell'anno per far fronte ai tanti problemi legati ai turni in presenza e alla molta DAD il Collegio docenti ha deliberato due modalità straordinarie:

- la bocciatura a giugno doveva avere il consenso del 100% del consiglio di classe;
- ad ogni studente sono stati concessi tre appelli (fine giugno, fine luglio, fine agosto) per colmare i debiti.

Queste soluzioni hanno ridotto i bocciati a giugno e hanno permesso a molti studenti con più di una materia di poter definire una chiara roadmap estiva di recupero scaglionando le materie.<sup>3</sup>

### **“Al Marinelli li promuovete tutti”**

I dati sopra esposti sono diventati pubblici alimentando un simpatico discorso sotterraneo e cittadino di denigrazione, cui non abbiamo risposto, ma che ci ha sollecitati a fare delle indagini sull'andamento dei nostri studenti “tutti promossi o quasi” all'Università. I risultati delle lauree non ci vengono trasmessi dalle Università e i canali ufficiali portano a poco, anche perché molti studenti scelgono di frequentare Università estere che sono fuori da qualunque possibile rilevazione. Il dato è molto qualitativo ma ci ha permesso di riscontrare un successo notevole dei nostri studenti negli studi universitari, penso in linea comunque con quelli di tutti gli studenti dei licei scientifici italiani con molti studenti.

Qui va aperta una parentesi: il Liceo Marinelli diploma tra i 280 e i 320 studenti all'anno (lo scorso giugno sono uscite 11 quinte, quest'anno ne usciranno 13) tutte di corso tradizionale: noi abbiamo un Liceo scientifico col latino in tutte le sezioni e alcune opzioni (potenziamento matematico, seconda lingua comunitaria obbligatoria solo per gli studenti che la scelgono)<sup>4</sup>

A questo punto diventa necessario mettersi a confronto con *Eduscopio*, pur dentro una serie di distinguo necessari. Il Liceo Marinelli ha sempre preso le distanze dalle modalità con cui è realizzata la grafica della ricerca e lo ha fatto sia quando è arrivato primo, sia quando è arrivato terzo. Trasformare una ricerca orientativa in una gara tra scuole è una scelta veramente ingiustificabile a parere di chi scrive, anche perché la gara è assurda perché mette sullo stesso piano chi licenzia 300 alunni all'anno e chi ne licenzia 35. Inoltre, *Eduscopio* ignora variabili incontrollabili dalle scuole, che consiglierebbero una maggiore prudenza nel trattare dati così delicati.

Fatte, dunque queste premesse, la situazione che trasmette *Eduscopio* sul Liceo Marinelli è molto chiara. Nell'arco degli anni indicati l'indice che produce la classifica per il Liceo Marinelli è oscillato tra il 78 e l'84% con l'8% di studenti che non si iscrive all'Università (o si iscrive a Università straniera o ad altri corsi), l'8% che non fa neppure 3 CFU e l'84% che supera il primo anno secondo i parametri di *Eduscopio*. La schermata dice che il Liceo Marinelli ha i parametri medi regionali. La posizione regionale del Liceo Marinelli nella classifica che contestiamo oscilla tra il 1° e il 3° posto a seconda degli anni.

La normalità di questi dati viene però “annientata” da un dato che è stato inserito solo negli ultimi cinque anni, che compare a destra della videata e non fa testo ed è il tasso di studenti che si diplomano senza essere mai bocciati: questo tasso per il Liceo Marinelli oscilla tra l'80 e l'85%. Ciò dice che il livello degli studenti del Marinelli quando accedono all'Università è in linea con la media regionale, anche se al Marinelli praticamente non si boccia. Anche perché se togliamo (e noi lo abbiamo fatto) dal numero dei bocciati quelli che non sono stati bocciati dal Marinelli, ma sono stati bocciati da altri licei (scientifici o classici) e poi, da bocciati, sono entrati al Marinelli e poi si sono diplomati, il nostro tasso da 80-85 passa a 92-96.

---

<sup>3</sup> Questa soluzione che a me è parsa subito ottimale è stata bocciata dal Collegio docenti l'anno successivo, non più segnata dalla pandemia e questo ha avuto l'esito che si può leggere nella tabella. Il ritorno delle bocciature a numeri pre-pandemici di questo anno scolastico ritengo sia strutturale.

<sup>4</sup> Abbiamo applicato l'art. 1, comma 28 della legge 107 del 13 luglio 2015: “Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente.” Gli studenti in prima e seconda possono scegliere una sezione con l'aggiunta della seconda lingua a pagamento senza valutazione, ma solo con l'indicazione finale del livello: dalla terza invece devono scegliere se aggiungere la materia al loro curriculum ordinario o non continuare. La scuola consiglia di proseguire solo agli studenti con un potenziale di voto che va dall'8 al 10, al fine di migliorare e non peggiorare la media del triennio.

Non cito in questo articolo la situazione di altri Licei, sia friulani, sia di altre regioni. Ma non sarà difficile vedere come i Licei che hanno un in FGA<sup>5</sup> superiore all'80 hanno poi un indice degli studenti che escono senza essere bocciati quasi sempre sotto il 70. Il dato banale ma incontrovertibile è che il Liceo Marinelli tende a non bocciare e lo fa solo in casi estremi, accoglie i bocciati delle altre scuole, ma ottiene, secondo *Eduscopio* ma anche secondo i dati in nostro possesso, gli stessi risultati delle altre scuole anche se diploma circa 300 studenti l'anno in un Liceo scientifico dove tutte le sezioni prevedono l'insegnamento del latino. Il fenomeno del Liceo delle scienze applicate ci è estraneo, ma è invece presente in altri istituti che fanno classifica con noi.

### Una serie di complessità non complicate

La scelta fatta dalla scuola è entrata nella complessità dell'apprendimento degli studenti, del recupero e dell'organizzazione scolastica partendo dal punto di vista iniziale per cui le questioni organizzative sono alla base delle procedure didattiche. Ogni percorso o sistema di valutazione determina con la sua sola impostazione una consistente parte degli esiti della valutazione stessa; quindi, il Liceo Marinelli agisce sull'organizzazione per condizionare la valutazione al fine del raggiungimento del primo obiettivo della scuola che è quello di azzerare la dispersione scolastica. Dal nostro punto di vista la dispersione scolastica è considerata come un elemento fortemente negativo e non come un semplice elemento di sistema. Rispetto ad un Liceo che considera normale avere da 67 a 70 come in *Eduscopio* per le bocciature, il nostro 92-96 sistematico ci porta comunque a cercare di migliorare il dato per raggiungere quel 100% che noi consideriamo il dato cui tendere.

Sappiamo che questa nostra idea non è condivisa da molti e che la dispersione scolastica viene definita spesso "rigore e serietà" da molte scuole, che bocciano orgogliose di farlo. Però noi non crediamo che sia il caso di bocciare al solo scopo di ottenere qualche punto in più nel codice FGA di *Eduscopio*<sup>6</sup>. Ma rimane un dato dirimente: l'atteggiamento sulla causa fondante della dispersione (le bocciature) condiziona tutta la valutazione e tutto l'andamento delle scuole superiori italiane, perché orienta la valutazione in un senso o nell'altro<sup>7</sup>.

L'idea di base è agire sulla complessità senza creare complicazioni, senza cioè generare situazioni in cui laboriose pratiche ostacolano il naturale andamento dell'attività didattica. Personalmente ritengo che la divisione in quadrimestri sia nociva e penalizzante per tre semplici motivi:

- a) tutte le valutazioni positive acquisite dagli studenti nei primi quattro mesi di scuola svaniscono come neve al sole dopo lo scrutinio, lasciando solo quel monito con sapore di minaccia che è la frase: "*ne terrò conto*", che è il massimo dell'opacità, cioè il contrario di quanto la norma chiede sulla valutazione<sup>8</sup>;
- b) il numero di prove di verifica effettuato tra la fine dell'anno solare e l'inizio del successivo costruisce una massa di inutili prove per una valutazione priva di ricaduta sull'andamento finale dello studente;
- c) attendere febbraio per offrire possibilità didattiche di recupero ad uno studente è contrario ad ogni logica (il recupero va effettuato appena si ha la diagnosi del problema, ma se si ritarda la diagnosi il problema quasi sempre aumenta); inoltre verificare se un "debito estivo" è stato realmente sanato quattro mesi dopo pare, a chi scrive, una cosa proprio priva di senso.

---

<sup>5</sup> Così *Eduscopio* descrive il tasso FGA: **Il nostro Indice FGA mette insieme le due cose, dando lo stesso peso alla media dei voti e alla percentuale di esami superati (50-50).** In questo modo si mescolano il qualitativo con il quantitativo, costruendo un indice di lettura estremamente complessa (gli esami non sono tutti uguali, le valutazioni sono anche collegate alle facoltà universitarie o alle singole materie, le tempistiche universitarie non sono omogenee, ecc.), che invece viene semplicemente trasmessa in forma di classifica.

<sup>6</sup> Effettivamente qualche anno fa un insegnante mi è venuto a dire che se noi licenziamo molti studenti deboli col 60-62 poi questi all'Università ci abbassano il livello di *Eduscopio* e quindi noi avremmo l'interesse a riorientarli in modo che vadano a farsi promuovere altrove ed entrino in quella statistica. All'insegnante ho risposto che gli consigliavo un cambio di scuola perché la convivenza con me su queste basi non poteva che essere pessima.

<sup>7</sup> La frase "va bocciato per il suo bene" ovviamente al Liceo Marinelli è "vietata". Lo studente viene bocciato o promosso in base a dati valutativi sia di tipo sommativo che formativo, non per il raggiungimento di un non specificato "bene superiore".

<sup>8</sup> Art. 1, comma 2 del DPR 122 del 22 giugno 2009: "Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva". Sul rapporto tra "trasparenza" e "tenerne conto" si potrebbe scrivere un saggio "non breve".

La divisione dell'anno in trimestre e pentamestre è ancora più nociva, in quanto le scuole che la adottano fanno terminare il trimestre a Natale e fanno gli scrutini a metà gennaio, cioè un mese dopo, quando ormai almeno il 30% delle situazioni degli studenti sono mutate. Per cui lo scrutinio avviene in alcuni casi sugli esiti acquisiti entro il 23 dicembre, in molti altri casi gli esiti sono la fotografia di quello che sta avvenendo a gennaio. Diciamo che questa divisione ingenera solo caos. La divisione da noi realizzata aveva degli specifici obiettivi, che per quel che riguarda il Liceo Marinelli sono stati raggiunti e, dunque, la divisione e l'organizzazione conseguente è stata confermata:

- a) verificare ad avvio di anno scolastico la situazione scolastica di ogni alunno attraverso una valutazione diagnostica (dunque formativa) degli studenti che avviene per prove, osservazioni verifiche dei singoli docenti e che va ad incidere su una valutazione (il voto nel primo periodo) che non può influire sulla valutazione finale, ma serve per definire le azioni di intervento della scuola;
- b) attivare attività di recupero di sei mesi (da metà novembre a metà maggio) al fine di annullare i gap didattici che producono dispersione: l'anticipo dello scrutinio del primo periodo permette di concentrare l'attenzione su un'organizzazione di ampio raggio del recupero, mentre la concentrazione di prove prima delle vacanze natalizie (trimestre) o subito dopo (quadrimestre) dilata l'avvio delle attività di recupero in una fase dell'anno (fine inverno) che invece deve costituire la spinta propulsiva verso una fine di anno scolastico tendente al positivo;
- c) non eliminare attraverso uno scrutinio trimestrale o quadrimestrale le valutazioni positive o molto positive di tutti gli studenti che quindi confluiscono in forma trasparente alla valutazione di fine anno;
- d) evitare una concentrazione di compiti e interrogazione nei mesi di dicembre e gennaio, quelli più utili a sviluppare argomenti, seminari, interazioni didattiche a fini di apprendimento.

### **Una scelta di sistema**

L'esperienza riportata non è un semplice escamotage organizzativo, ma proprio una scelta di sistema. La partizione temporale scelta porta con sé delle conseguenze chiare e specifiche ineludibili (modalità di valutazione diagnostica, progettazioni di azioni di recupero semestrale, valutazione del primo periodo autonoma e non esportabile nel secondo periodo, spinta verso una diversa periodizzazione delle verifiche, tendenza verso l'azzeramento della dispersione).

Anche gli studenti si sono dovuti posizionare in maniera diversa e, infatti, in alcuni casi si sono dimostrati scettici nei confronti del primo periodo, anche se in vari confronti non hanno saputo spiegare quello che avrebbe dovuto essere, dal loro punto di vista, la funzione del primo periodo didattico (sia breve come il nostro, sia trimestrale, sia quadrimestrale) sull'andamento dell'anno scolastico. Qualcuno ha detto che il primo periodo serve solo a prendere le misure dei docenti e se è troppo breve la misura viene presa male.

Nel complesso però non si sono avute ricadute negative di alcun genere e in questo momento la scelta è un dato di fatto che si trasmette a chi arriva nella scuola.

Il recupero è stato sistematizzato in maniera molto chiara nelle sue varie forme:

- corsi tradizionali
- corsi brevi
- sportelli tematici
- sportelli specifici
- incontri individuali o per piccoli gruppi
- prove a distanza
- tutoraggio

Nell'arco dei sette mesi si agisce quindi sul recupero in maniera specifica e personalizzata non per fornire un servizio obbligatorio, ma per rispondere alle esigenze degli studenti in difficoltà.

Poiché quella effettuata è una scelta di sistema anche le risorse hanno seguito i bisogni e sono state di questo tipo:

- a) **Organico dell'autonomia:** il Liceo Marinelli dispone oggi di 12 docenti in organico dell'autonomia (13 dal 2016 al 2019): quattro di classi di concorso non presenti nel Liceo scientifico (una di *Discipline pittoriche*, una di *Storia dell'arte*, due di *Tedesco*) e otto invece di classi di concorso utilizzabili anche in forma ordinaria (due di *Matematica e Fisica*, due di *Inglese*, una di *Disegno e storia dell'arte*, una di *Fisica*, una di *Filosofia e Storia*, una di *Italiano e Latino*): il complesso di ore dell'autonomia dedicate all'attività di recupero è stimato in una media annuale di circa 800 ore;
- b) Progetti con finanziamenti esterni (PON o Piano Estate inclusi): 300 ore l'anno;
- c) Fondi extra Fis: 600 ore l'anno.

Queste complessive 1.700 ore si sommano poi alle ore che i docenti titolari svolgono nell'ambito dell'azione ordinaria della classe.

Nell'ambito del Liceo esistono le seguenti figure collegate al recupero della dispersione scolastica:

- Funzione strumentale per il recupero: si occupa della calendarizzazione degli interventi
- Docente referente per le povertà educative
- Docente referente per la verifica delle azioni di recupero
- Docenti inseriti nel Gruppo che supporta gli studenti in difficoltà (in questo gruppo sono una decina).

L'introduzione del docente tutor si inserisce in questa struttura organizzativa, arricchendo, almeno teoricamente, la prospettiva entro cui avviene l'azione specifica descritta.

## I DIPARTIMENTI

Il Liceo Marinelli rimane un Liceo scientifico “tradizionale” e si struttura in otto dipartimenti disciplinari. La disattenzione di famiglie e studenti è spesso preoccupante, perché focalizza la sua attenzione e il suo orientamento verso le attività progettuali e non verso il cuore del Liceo, il suo essere scuola popolare e generalista in cui le ore dedicate alle materie scientifiche incidono molto sulla struttura dello studio, ma sono meno di quelle umanistiche, in uno schema che il Ministero non intende cambiato, ma che comunque costituisce un elemento di equilibrio verso gli studi universitari. Di seguito riportiamo quello che i Dipartimenti hanno scritto di se stessi per questo Bilancio sociale.

### DIPARTIMENTO DI ITALIANO E LATINO

**di Anna Tomasella**

Il Dipartimento di Italiano e Latino del Liceo Marinelli è formato attualmente (a.s. 2023/2024) da 31 docenti. Le cattedre seguono una successione verticale (primo biennio, secondo biennio, terzo anno) per anni scolastici successivi che, promuovendo la continuità didattica, risulta funzionale ed efficace. Da alcuni anni i docenti di geostoria al biennio fanno parte del dipartimento di storia/filosofia, ma il raccordo tra primo biennio e secondo biennio-terzo anno in questa disciplina è ancora da potenziare.

Obiettivo del Dipartimento, da molti anni, sono in generale l’acquisizione (entro il primo biennio) e il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attraverso varie attività specifiche di propria competenza (ad es. competenza Imparare ad imparare ☐ metodo di studio, motivazione... Acquisire ed interpretare l’informazione ☐competenze di lettura e analisi del testo), che si sviluppano in progetti che integrano il curriculum e che si intendono mantenere, seppur organizzandoli in maniera più ordinata.

Nello specifico il dipartimento si occupa di:

#### **Italiano**

- educazione letteraria, non solo fornendo le conoscenze essenziali della letteratura italiana e, attraverso percorsi tematici anche pluridisciplinari, di narratori e poeti contemporanei europei ed extraeuropei, ma anche promuovendo, in stretta collaborazione con la biblioteca d’Istituto, il piacere della lettura e la capacità di interpretazione del testo letterario, anche in dimensione interculturale
- educazione linguistica: in questo campo il Dipartimento, già da prima del covid, ha inteso e intende agire attraverso una prima fase di accertamento del livello di conoscenze-competenze linguistiche attraverso prove elaborate dal dip e somministrate alle classi prime e terze e successive attività di potenziamento delle abilità linguistiche (partecipazione ai Campionati di italiano, giornate di scrittura lunga, prove comuni e simulazioni prove esc, corsi di tecniche di scrittura e di scrittura argomentativa)

#### **Latino**

- il primo biennio è dedicato alla formazione linguistica e all’approccio alla civiltà classica, il secondo biennio e il quinto anno alla prosecuzione e al potenziamento del lavoro svolto, a cui si aggiunge l’approfondimento dato dallo studio della letteratura latina. Va comunque tenuto presente che il Liceo Marinelli propone lo studio della lingua e letteratura latina in tutte le sezioni: il dipartimento intende quindi avviare una riflessione seria sull’insegnamento/apprendimento di questa disciplina, per mantenere e sviluppare questa specificità; da quest’anno scolastico è stato introdotto il Certamen marinelliano in vista di una

auspicabile introduzione, anche in Friuli Venezia Giulia, di una certificazione in questa lingua. Inoltre la conoscenza del mondo classico viene promossa anche attraverso percorsi PCTO e orientativi

Il dipartimento, da quest'anno scolastico, ha riorganizzato le attività di recupero con le seguenti modalità:

Per carenze in **italiano**:

- corsi scrittura
- percorsi individualizzati seguiti dal docente della classe
- corsi di grammatica comparata italiano/latino (analisi logica, verbi...);
- corso di metodo di studio

Per carenze in **latino**

- corsi di ripasso sugli argomenti fondamentali (declinazioni, complementi, verbi...)
- Sportelli tematici /lezioni dedicate a argomenti specifici di sintassi
- eventuali corsi di recupero in caso di particolari difficoltà comuni a tutta la classe; il corso è programmato in base alla diagnosi condotta nel primo periodo didattico.

La riflessione sull'efficacia delle nuove attività è ancora in corso e andrà ripresa nel prossimo anno scolastico. Italiano e latino infine contribuiscono a realizzare le finalità indicate nella legge n° 92/2019 che introduce l'educazione civica come materia trasversale, anche concorrendo a realizzare percorsi didattici pluridisciplinari.

## **DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA**

**di Luca Marinatto**

Nel corso dei trascorsi anni scolastici, i docenti del Dipartimento di Fisica del Liceo Scientifico "G. Marinelli" hanno organizzato molteplici attività didattiche di orientamento, potenziamento e approfondimento rivolte sia a studenti dell'istituto sia a docenti delle scuole superiori. Più in dettaglio:

### **Attività per studenti**

Gli studenti delle classi del potenziamento Matematico e Informatico hanno beneficiato di due ore aggiuntive settimanali, in orario curricolare. In tali ore, gli studenti hanno ricevuto una introduzione alla programmazione, i rudimenti della robotica con attività pratiche, una introduzione alla matematica per le gare olimpiche.

In orario pomeridiano si sono tenuti, a cadenza regolare e durante tutto l'anno scolastico, gli allenamenti pomeridiani in preparazione per le fasi locali, provinciali e nazionali delle Olimpiadi della Matematica e delle Olimpiadi della Fisica, sia per studenti singoli sia per le gare a squadre. Gli studenti di tutte le classi e quelli delle classi del triennio hanno anche partecipato alle gare di istituto, locali e nazionali di matematica (Giochi di Archimede) e di Fisica (Olifis) rispettivamente.

Intere classi e studenti interessati hanno partecipato a varie competizioni di matematica in orario extracurricolare: Giochi della Bocconi, Gara Kangarou, Matematica senza frontiere. Parimenti, studenti interessati hanno seguito le conferenze di fisica organizzate dal CISM (Centro Internazionale di Scienze Meccaniche) di Udine, hanno partecipato agli International Cosmic Days e alle Particle

Physics Masterclasses organizzate dalle sezioni dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) di Trieste e di Udine.

Studenti interessati hanno seguito, in orario pomeridiano, conferenze, mini-corsi e corsi di potenziamento, orientamento e approfondimento scientifico (tra i quali ricordiamo "Corso di modelli matematici per la fisica" e "Introduzione alla cosmologia", corsi di preparazione ai test TOLC e al test di Matematica di Base per le facoltà scientifiche, corsi di preparazione alla II prova ESC dell'esame di stato).

### **Attività per docenti**

In orario pomeridiano, sono stati tenuti Corsi di Formazione interdisciplinari per docenti di materie scientifiche delle scuole superiori, tra i quali ricordiamo: "Crisi della fisica classica: 1900-1928", "Nascita della meccanica quantistica: 1928-1935", "Il Sistema Internazionale delle Unità di Misura").

## **DIPARTIMENTO DI LINGUE COMUNITARIE**

### **di Emanuela Toninato**

Il Dipartimento di Lingue comunitarie svolge un ruolo significativo all'interno del liceo Marinelli, innanzitutto compiendo azioni volte a dare concretezza alla **linea d'indirizzo dell'internazionalizzazione**:

#### **1. AMPLIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE**

L'offerta formativa propone l'apprendimento di seconde lingue comunitarie come il francese, lo spagnolo e il tedesco. Gli studenti e le studentesse possono scegliere di concluderne lo studio, fino a quel momento extracurricolare, alla fine della classe seconda oppure di proseguire, ma come materia opzionale a tutti gli effetti.

#### **2. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

Per la lingua inglese, come per le seconde lingue, è offerta agli studenti/studentesse la possibilità di prepararsi all'ottenimento di una certificazione linguistica.

#### **3. ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE PLURILINGUISTICA E INTERCULTURALE**

- Gli studenti e le studentesse sono incoraggiati e condotti a realizzare attività non proprie alla materia lingua straniera, in cui la lingua fornisca il mezzo per veicolare contenuti e competenze in altri ambiti.
- L'apprendimento delle lingue esorta anche al confronto con realtà culturali al di fuori dei confini nazionali.
- I docenti propongono l'adesione a bandi e progetti proposti da enti che promuovono la conoscenza dell'Unione Europea (AICCRE; fondazione Pittini) o che inseriscono l'ambito dell'apprendimento linguistico nei loro regolamenti (Fondazione Friuli)
- Debate in lingua inglese

#### **4. PARTECIPAZIONE A STAGES**

Gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di partecipare a stages linguistici nel Regno Unito, in Irlanda, in Spagna e in Germania organizzati dai docenti della scuola, che accompagnano gli studenti nell'esperienza e si appoggiano a un'agenzia di viaggi specializzata nel settore.

#### **5. PARTECIPAZIONE A SCAMBI LINGUISTICI E/O CULTURALI**

Il liceo offre la possibilità di aderire a scambi linguistici e/o culturali con altre scuole internazionali. Sono attivi lo scambio linguistico con una scuola svizzera tedesca a Wil, con una scuola di Klagenfurt (in giornata) e lo scambio culturale con una scuola di Norimberga. E' in progettazione uno scambio culturale con una scuola di Tbilisi e con una scuola di Toronto.

## **6. ERASMUSPLUS**

Il liceo Marinelli ha attivato in passato un progetto di mobilità dei docenti, azione chiave 1, con lo scopo di migliorare la conoscenza della lingua presso docenti non di lingua e di migliorare le competenze di insegnamento presso docenti di lingua.

Inoltre, ha svolto il ruolo di capofila in un partenariato con altre quattro scuole all'interno dell'azione chiave 2. Al momento sta progettando la candidatura all'accREDITAMENTO per dare continuità e concretezza agli sforzi compiuti nello spirito dell'internazionalizzazione dello sviluppo delle chiavi di competenza europee.

Va ribadito che è ormai impossibile ragionare solo in termini delle specifiche discipline. Quanto sopra indicato si intreccia con le azioni della scuola nei seguenti ambiti:

### **1. PCTO**

Scambi, stage, mobilità individuale e altri progetti costituiscono anche percorsi di PCTO

### **2. EDUCAZIONE CIVICA**

Gli argomenti proposti, discussi e sviluppati in classe mirano anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in chiave europea e non solo. L'obiettivo è la formazione del cittadino maturo, responsabile e consapevole del valore dell'apertura ad altre realtà e culture.

### **3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

I percorsi di valorizzazione delle eccellenze proposti dal liceo Marinelli riguardano anche l'ambito delle lingue straniere, come per esempio l'ottenimento della certificazione linguistica. Si prevede anche l'attivazione di azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche (D.M.65 2023)

### **4. SUPPORTO LINGUISTICO**

Alcuni docenti svolgono ore di italiano L2 con studenti stranieri che devono migliorare le conoscenze dell'italiano. Inoltre, il recupero di studenti in difficoltà in inglese verrà garantito anche tramite corsi attivati con i fondi del D.M. 65.

## **DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA**

### **di Valerio Marchi**

Il Dipartimento di Filosofia e Storia ha posto in essere anche nell'ultimo A.S. numerose attività, qui elencate.

1. Il progetto trasversale di Educazione civica "Calendario civile", grazie al quale le classi partecipanti hanno preso coscienza delle regole di convivenza all'interno del tessuto democratico italiano, è stato proposto alle classi quarte e quinte dal prof. Ivancich e dalla prof.ssa Bonsignore. Hanno aderito al progetto quattro classi, seguite in presenza e attraverso un tutoraggio a distanza dalla prof.ssa Bonsignore.

2. Tramite il prof. Giacometti, è proseguita l'interazione con l'associazione Territori delle Idee e con il corso di laurea in Filosofia e Trasformazione Digitale dell'Università di Udine, offrendo agli studenti contributi su temi di attualità (es. intelligenza artificiale, universo digitale) nell'ambito del Festival Mimesis, ma non solo. In questi anni non è mancata inoltre l'attenzione alla dimensione più

generalmente epistemologica (ricordiamo il corso sulle interpretazioni filosofiche della meccanica quantistica, tenuto lo scorso A.S. dal prof. de Stefano).

3. Il prof. De Clara ha realizzato il progetto interscolastico "Diamo ali alla memoria" (con gli istituti Copernico e Marinoni) sul tema della Memoria (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo): finanziato dalla Regione FVG, il percorso ha visto la partecipazione di oltre cento studenti della Rete ad attività formative, di condivisione e di visita a luoghi simbolici del confine orientale e all'annuale Viaggio della Memoria promosso dall'ANED. Lo stesso docente ha curato anche quest'anno sia il "Laboratorio permanente di ricerca storica" (lavorando con gli studenti sulla documentazione dell'archivio storico del Liceo per ricostruire il profilo delle classi dei primi anni di vita del "Marinelli") sia "Cinema e Storia", con la prof.ssa Bonsignore, con la visione di film a tema storico e il confronto tra studenti e studentesse, che hanno anche elaborato recensioni.

4. Hanno avuto ottimi riscontri anche le iniziative curate dal prof. Cattunar: "Verrà l'alba" (performance teatrale audioguidata, con significative partecipazioni attive di studenti, attraverso i luoghi udinesi della memoria della guerra, dell'occupazione nazista e della Resistenza, presentata al pubblico il 27 gennaio) e "Medioevo al femminile" (il portale multimediale "Medioevo al femminile", realizzato da tre classi terze lo scorso anno, è stato presentato da alcuni degli studenti coinvolti alle terze di quest'anno).

5. La prof.ssa Danielis ha organizzato attività comprese nella programmazione del PTOF di Valorizzazione delle eccellenze, in linea con gli obiettivi del MiC volti al potenziamento e alla creazione di opportunità di approfondimento e crescita culturale degli studenti: "Campionati di Filosofia", "Romanae Disputationes", "Premio Sarti" (concorso locale dedicato al filosofo friulano), Concorso nazionale "Legalità e cultura dell'etica" per il tramite del Rotary Club di Udine (concorso interdistrettuale nazionale a tema su diverse tipologie di elaborati). In tutti i casi i nostri studenti hanno ottenuto risultati assai lusinghieri.

6. Come d'abitudine, il prof. Marchi ha coordinato un incontro per il Giorno della Memoria per tutte le classi del liceo (quest'anno su un recente libro delle autrici Bonsignore-Menotti). Lo stesso docente, in occasione della Giornata internazionale della donna, ha organizzato una lezione-spettacolo sulla giornalista americana Nellie Bly.

7. La prof.ssa Schinella ha gestito e curato soprattutto la parte relativa ai rapporti con L'Università degli Studi di Udine in merito ai moduli formativi con valore PCTO. Diversi studenti hanno partecipato a seminari e laboratori di ambito storico-giuridico e filosofico con risultati apprezzabili. La stessa docente ha inoltre curato i rapporti con la Rete Link e con la Società Filosofica APS - sezione FVG, aderendo con le classi del triennio a diverse iniziative: Spring e Summer School di filosofia, promosse da Uniud; Summer School di filosofia, promossa da Rete Link e incontri di Filosofia in città, promossi dalla Società Filosofica APS FVG. Tali attività hanno avuto un limitato "successo" (poche le adesioni) a causa delle già numerose iniziative presenti per gli studenti del triennio.

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE**

**di Michela Vasciaveo**

Il Dipartimento di Scienze Naturali, Biologia e Chimica individua diverse aree in cui vengono inquadrare le proprie linee di intervento al fine di proporre una formazione completa e di qualità agli studenti. Le azioni messe in campo dai vari componenti del Dipartimento hanno l'obiettivo di creare un ambiente educativo stimolante che prepari gli studenti ad affrontare le sfide del futuro facendo scelte consapevoli.

## **1. Curriculum**

- Sviluppo di Programmi di Studio: Definizione degli obiettivi di apprendimento per ciascun anno di corso, includendo concetti fondamentali di biologia, chimica e scienze della terra.
- Integrazione tra Materie: Promozione dell'interdisciplinarietà, collegando concetti di diverse discipline scientifiche anche in vista della terza prova dell'esame di stato conclusivo.

## **2. Metodologie Didattiche**

- Didattica Innovativa: Utilizzo di metodi didattici innovativi come l'apprendimento basato su progetti, l'apprendimento cooperativo e l'insegnamento per scoperta
- Laboratori e Attività Pratiche: Utilizzo dei laboratori per esperimenti pratici, favorendo l'apprendimento esperienziale. Il laboratorio di scienze non è solo un complemento dell'insegnamento teorico, ma una componente essenziale per una formazione scientifica completa, che prepara gli studenti ad affrontare con competenza e spirito critico le sfide del mondo contemporaneo
- Tecnologie Educative: Integrazione dell'uso di tecnologie digitali e strumenti interattivi per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze

## **3. Valutazione e Monitoraggio**

- Strumenti di Valutazione: Utilizzo di diversi strumenti di valutazione (prove scritte, orali, pratiche) per misurare le competenze acquisite dagli studenti
- Feedback Continuo: Fornire feedback costante agli studenti per aiutarli a identificare punti di forza e aree di miglioramento

## **4. Formazione e Aggiornamento dei Docenti**

- Corsi di Formazione: partecipazione a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche, tecnologie educative e di aggiornamento scientifico nell'ottica del miglioramento dell'offerta didattica e disciplinare

## **5. Orientamento e Supporto agli Studenti**

- Didattica orientativa: Promuovere attività di orientamento e didattica orientativa per aiutare gli studenti a scoprire le loro inclinazioni scientifiche e guidarli nelle scelte future
- Consolidamento abilità di base per studenti con fragilità tramite sportelli pomeridiani e didattica individualizzata
- Attività Extracurricolari: Organizzare attività extracurricolari come allenamenti per la partecipazione a competizioni e olimpiadi scientifiche (neuroscienze, scienze naturali, astronomia, chimica) o come il Potenziamento di Biologia con Curvatura Biomedica per la valorizzazione delle eccellenze

## **6. Sostenibilità e Educazione Ambientale**

- Educazione alla Sostenibilità: Integrare temi di sostenibilità ambientale nei programmi di studio.
- Progetti Green: Promuovere progetti scolastici per la riduzione dell'impatto ambientale, il mantenimento della biodiversità

**DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

**di Daniela Rizzo**

Il Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte si impegna a promuovere la conoscenza e l'apprezzamento delle arti visive, non solo come strumento per comprendere la cultura e la storia, ma anche come espressione creativa. Sul fronte della storia dell'arte è finalità inderogabile degli insegnanti del Liceo sviluppare nello studente quella sensibilità per il territorio come conoscenza del patrimonio artistico locale ed internazionale: gli studenti studiano autori e opere fondamentali, sviluppando consapevolezza del valore della tradizione artistica focalizzando la storia dell'architettura, considerando le arti figurative in relazione ad essa, consapevoli di vivere in un paese unico al mondo per quantità di monumenti artistici. La motivazione e la curiosità potranno in particolare essere suscitate dalle visite di istruzione e dalla visione dal vivo dei monumenti e delle opere studiate, in modo da promuovere l'atteggiamento positivo verso l'apprendimento. Parallelamente, l'esercizio del disegno consentirà di coltivare, sviluppare o stimolare le abilità logico-visive indispensabili per la prefigurazione visiva e mentale, indispensabile in ambiti molteplici e diversificati, per cui gli studenti acquisendo padronanza nel disegno "grafico/geometrico", matureranno competenze utili anche in ambito universitario.

L'educazione civica è un aspetto fondamentale per la formazione degli studenti e, nel contesto del Dipartimento di Disegno e storia dell'arte. In questo campo rientrano tutti gli argomenti relativi all'art.9 della Costituzione Italiana, con le subordinate leggi di settore, i temi più propriamente di attualità (cambiamenti climatici, guerre, disastri ambientali, ecc.) trattati sia da artisti che da soggetti che utilizzano il mezzo grafico anche digitale, per sensibilizzare la società riguardo all'ambiente in cui viviamo e alla sua tutela, formando così cittadini consapevoli e custodi attivi della cultura e dell'arte.

Con un approccio multidisciplinare, il dipartimento promuove percorsi di PCTO che nel corso degli anni si sono andati definendo in progetti a cui hanno aderito numerosi studenti, e che sono stati incentrati sull'approfondimento di opere di maestri come Palladio, nonché sull'importanza storica di luoghi simbolo come Rialto a Venezia e Palmanova a Udine, sulla progettazione architettonica, sulla creazione di murali che abbelliscono l'istituto e fanno esprimere ai partecipanti le proprie potenzialità artistiche. Inoltre, il corso di fotografia, che offre la possibilità di esplorare il mondo attraverso l'obiettivo, catturando e interpretando la realtà con sensibilità artistica. In sintesi, il Dipartimento si impegna a formare studenti consapevoli del valore dell'arte e della sua influenza sulla cultura e l'identità individuale e collettiva.

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE**

### **di Aniello Marano**

Le Scienze Motorie di conseguenza la pratica sportiva sono inserite in modo armonico nell'azione educativa, in quanto tese allo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli allievi e a porre le basi per una consuetudine sportiva attiva intesa come acquisizione di equilibrio psicofisico.

Lo sport però non è solo un mezzo per garantire il benessere psico-fisico della persona, ma è anche uno strumento di aggregazione giovanile, per educare *al rispetto delle regole, alla legalità, al senso di giustizia, al fair play, all'amicizia al rispetto dell'avversario ed alla partecipazione responsabile*. Inoltre, considerate le diverse caratteristiche di ognuno, lo sport diventa anche un mezzo di educazione alla diversità e la pratica sportiva può costituire, per ogni studente, la chiave che gli permette di costruire, all'interno di un ambiente idoneo, gli strumenti che poi utilizzerà nella società e nell'interazione con la sua comunità.

L'approccio globale dei docenti del dipartimento ha quindi il fine e la necessità di mettere in atto una serie di buone pratiche volte alla promozione della salute e del benessere degli studenti in ambiente fisico ottimale, e in un contesto sociale che fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i diversi soggetti e mettendo in campo competenze individuali e capacità d'azione che poi, attraverso la didattica quotidiana, attività specifiche e percorsi coerenti con le attitudini, gli interessi, le potenzialità e i progetti futuri degli studenti, contribuiscano a sviluppare conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la qualità della salute, gli stili di vita, il benessere e il successo formativo.

### **Linee di intervento specifiche**

- Proporre differenti tipologie di attività con buoni indici di riuscita ed esperienze di successo in modo da favorire nello studente una maggior fiducia in sé stesso.
- Potenziare la conoscenza di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze motorie concretamente vissute ed in contesti diversificati per rendere lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo fisico e di attivarsi per mantenere un livello di forma fisica adeguato alle esigenze quotidiane di studio, sport e tempo libero.
- Prevedere accanto alle discipline tradizionali (noi abbiamo cominciato a farlo nel nostro ambito disciplinare), l'insegnamento delle *life skills* che costituiscono un contenitore di esperienze di crescita e di apprendimento trasformativo capaci di offrire contributi significativi per l'acquisizione di un metodo di studio e di conoscenze tese a favorire indipendenza culturale e pluralismo di idee.
- Implementare l'utilizzo di forme di didattica personalizzate in grado di aiutare lo studente ad imparare ad essere e a diventare lavorando sulle conoscenze e sulle competenze curriculari ma offrendo spazi esperienziali più ampi dove vengono sollecitate la capacità di ragionamento, gli interessi e le attitudini personali (scolastiche ed extrascolastiche), le varie possibilità di scelta ed i processi decisionali (*didattica orientativa*).
- Valorizzare e qualificare ulteriormente la pratica sportiva scolastica ma soprattutto extrascolastica favorendo condizioni ottimali volte a superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, (soprattutto di quelle legate alla regolare frequenza delle lezioni) per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti che svolgono attività sportive di alto livello (*SAAL e ACSM*).
- Valorizzare e qualificare il volontariato in ambito scolastico e sportivo (iniziative come *Telethon, Croce Rossa, il Dono, il Dai e Vai*, ne costituiscono dei piccoli ma concreti esempi virtuosi).
- Contrastare i fenomeni antisportivi, come il doping e il razzismo: lo si può fare a partire dalla formazione a una corretta pratica sportiva, condividendone gli ideali e i valori, e proponendo contenuti didattici teorici e riflessioni su questi temi strutturati ad hoc.
- Promuovere gli stili di vita il benessere e la tutela della salute attraverso un approccio "*One Health*", ossia un modello basato sull'integrazione di diverse discipline. L'evoluzione del concetto di salute è incentrata sul modello dell'*empowerment* che valorizza le competenze e promuove le scelte consapevoli e autonome. Per permettere a ciascuno di realizzare il proprio potenziale, è necessario promuovere e proteggere la salute durante tutto il ciclo di vita, con attività di prevenzione, soprattutto in età adolescenziale, dei comportamenti a rischio che riducono l'incidenza di malattie. Il benessere acquisisce così una sfera più ampia, basata sul concetto di stare bene con sé stessi all'interno della comunità. Un equilibrio mente-corpo che ha un enorme impatto sulle priorità che attribuiamo alle altre componenti della nostra vita.  
Un esempio concreto nel nostro ambito è l'adesione alla Rete di scuole che promuovono la salute, in collaborazione con l'azienda sanitaria locale, che propone delle progettualità finalizzate a

migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica attraverso la partecipazione ad una serie di proposte che offrono la possibilità concreta, a ciascuna componente (insegnanti, studenti, genitori...), di assumere un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative di promozione della salute (*SA.PRE.MO* o *UNPLUGGED*...per citare alcuni esempi).

- Incrementare la partecipazione giovanile ai processi di Cittadinanza attiva. Il fine comune in questo caso è quello di avvicinare ulteriormente i giovani ai valori ed ai principi della Carta Costituzionale sostenendo l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", attraverso progetti ed attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali. Gli ambiti più naturali, all'interno dei quali i docenti di Scienze motorie, hanno individuato dei nuclei fondanti da sviluppare ed implementare, sono quelli che riguardano l'educazione alla legalità ed al rispetto delle regole, la cittadinanza digitale (Fair Play in rete), la sensibilità ambientale e le forme di mobilità sostenibile.

## **DIPARTIMENTO DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

### **di Sabrina Candussio**

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del Cristianesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa centrata sugli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale.

L'Irc afferisce all'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area filosofico-scientifica.

E' un insegnamento che si propone come interculturale e interreligioso e non si limita a presentare la visione cristiano-cattolica, ma apre il confronto con i valori trasmessi dalle altre culture filosofiche e religiose, in un'ottica di reciproco rispetto. Promuove il concetto di diversità come possibilità di costruzione di ponti per aprire al dialogo e apprezzare l'altro, con particolare attenzione ai senza volto della Storia, a chi non ha avuto e non ha voce. La partecipazione a progetti di Educazione alla mondialità, all'interculturalità, alla pace, alla salvaguardia dei diritti umani e alla legalità va in questa direzione e costituisce anche opportunità di ricerca e costruzione di senso.

L'IRC al Liceo Marinelli si caratterizza da anni, inoltre, per l'intento e la promozione di un approccio culturale dall'apertura pluridisciplinare, offrendo un curriculum articolato e integrato, che privilegia il significato di percorso da svolgere. Lo si intende non come un percorso rigido e riducibile al vecchio "programma" ma come un cammino aperto, a «topologia variabile», che in maniera flessibile, si costruisce per interpolazione di nodi ai quali si attribuisce la funzione di trasmissione, costruzione ed elaborazione culturale. Il tutto in stretta connessione con gli obiettivi attesi nei Licei, con i metodi, gli strumenti e i materiali di insegnamento ritenuti più adeguati.

Si definisce come curriculum integrato e cioè come concezione di saperi intesi come sistemi di conoscenze dinamiche e interconnessi, un corpus disciplinato di temi che hanno natura trasversale e che interessano le discipline di insegnamento tradizionali. I docenti di Religione, in collaborazione con altri Dipartimenti disciplinari (in particolare Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Lingue straniere,

Arte, Scienze) si rendono, pertanto, disponibili a predisporre e realizzare percorsi tematici condivisi che offrano uno sguardo pluridisciplinare su alcune tematiche curriculari e promuovano anche l'educazione alla cittadinanza attiva e alla solidarietà. La proposta di tali percorsi intende superare la frammentarietà dei saperi disciplinari e mira a far sì che lo studente sia in grado di riconoscere e sviluppare autonomamente correlazioni e inferenze tra saperi diversi, imparando a confrontarsi con maggiore competenza con la realtà e la cultura in cui vive.

## LE DISCIPLINE

### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

di Stefania del Fabro

#### Risultati attesi

Lo studente in uscita dal Liceo Marinelli per quanto riguarda il curricolo di italiano dovrebbe maturare in particolare le seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale con particolare attenzione al pensiero critico
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali con particolare attenzione al patrimonio culturale rappresentato dalla letteratura e dalla lingua
- Competenza digitale

#### Progettazione

Il Dipartimento di Lettere articola la sua progettazione con la finalità di permettere allo studente lo sviluppo delle competenze sopra indicate.

##### **1. Competenza alfabetica funzionale con particolare attenzione al pensiero critico**

Rientrano all'interno di questa competenza tutte le attività finalizzate a sviluppare la capacità di utilizzare la lingua adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni.

Tutta la progettazione del Dipartimento, sia attraverso le attività curricolari sia attraverso quelle extracurricolari, è finalizzata allo sviluppo di questa competenza.

Nelle attività didattiche in orario curricolare tale competenza si promuove con un costante utilizzo della lingua in forma sia scritta sia orale attraverso colloqui, esposizioni, commenti ai testi, lavori personali di sintesi o di approfondimento.

Nell'ambito delle attività extracurricolari *Ted Ed club* e il *Debate* puntano in particolare a sviluppare la capacità di argomentare promuovendo nel contempo una comprensione critica della realtà attraverso l'approfondimento di temi e problemi.

Con la stessa finalità sono state introdotte le *Giornate della scrittura* durante le quali gli studenti del triennio si mettono alla prova impiegando l'intera mattinata per la realizzazione di un testo scritto partendo da documenti forniti dal Dipartimento sulla falsariga dell'esame ESC. Si aggiungono a queste Giornate anche dei corsi sulle *Tecniche di scrittura* e sulla *Scrittura argomentativa*.

Anche l'attività giornalistica in *Preludio* mira a sviluppare un utilizzo consapevole del linguaggio spingendo nel contempo gli studenti ad aprirsi al mondo in cui vivono diventandone scrutatori attivi. Poiché nella competenza alfabetica funzionale rientrano anche la capacità di esprimere sentimenti e quella ideativa il Dipartimento promuove la scrittura non solo come strumento per argomentare ma anche come mezzo per esprimere se stessi e la propria creatività. Rientrano in questo ambito il *Laboratorio di poesia* e la partecipazione a *Gare e concorsi di ambito umanistico*.

##### **2. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali con particolare attenzione al patrimonio culturale rappresentato dalla letteratura e dalla lingua**

Il Dipartimento promuove lo sviluppo di questa competenza in tutte le attività curricolari favorendo un contatto diretto con i testi che permetta un approccio non mediato da interpretazioni e commenti che, per quanto autorevoli o canonici, rischiano di allontanare gli studenti dalla fruizione autentica dell'opera.

Nell'ambito delle attività extracurricolari questa competenza viene favorita da attività, come il *Corso di greco*, che mirano a sviluppare la capacità di dialogare con le proprie radici culturali alla ricerca di

un'identità che è patrimonio culturale. Sulla stessa linea il *Corso di Archeologia* invita a riconoscere nelle manifestazioni materiali (artistiche, architettoniche e quotidiane) l'espressione di uno specifico gruppo umano.

La competenza in oggetto evidenzia la necessità non solo della "consapevolezza" ma anche dell'"espressione" ed in questo ambito rientrano le numerose attività finalizzate a promuovere i diversi "linguaggi" con i quali ci si può esprimere: il cinema, la danza e il teatro. Alle visioni di film e spettacoli teatrali si affiancano laboratori sul linguaggio audiovisivo ed il *progetto danza* prevede anche la partecipazione a gare e concorsi nei quali poter esprimere le proprie idee attraverso il linguaggio del corpo.

Fulcro nello sviluppo di tale competenza è sicuramente la *Biblioteca d'istituto* che, oltre ad essere attivamente custode di un importante patrimonio culturale, promuove l'avvicinamento degli studenti alla lettura con attività che pongono i libri al centro: *Incontri con l'autore, Gruppi di Lettura, Biblioteca e scuola*.

### **3. Competenza digitale**

Nelle attività ordinarie i docenti del Dipartimento promuovono lo sviluppo della competenza digitale attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento e l'attribuzione di compiti che prevedano l'utilizzo delle risorse digitali non solo per la realizzazione del prodotto finale ma anche per la ricerca delle informazioni.

Nelle attività extracurricolari la competenza in oggetto si sviluppa attraverso la partecipazione a gare e concorsi che richiedono la realizzazione di prodotti digitali.

#### **Scenari futuri**

Il focus sulle tre competenze chiave individuate non può prescindere dal confronto con un mondo che diventa ed è sempre più articolato e complesso.

La grande sfida che la scuola dovrà affrontare sarà quella della rivoluzione digitale che ha ormai modificato la realtà in cui viviamo.

La competenza alfabetica funzionale dovrà essere sempre più legata alla competenza digitale poiché se la prima ci chiede non solo di comprendere criticamente il mondo in cui viviamo ma anche di utilizzare la competenza alfabetica in modo "funzionale", ovvero per comprendere gli altri e farci comprendere, la seconda ci ricorda che il linguaggio dell'era digitale si è modificato in termini di accessibilità, quantità di informazioni e modalità della comunicazione. La mancanza di interazione tra queste due competenze rischia dunque di creare un deficit di efficacia nella capacità comunicativa dello studente nel mondo reale.

A questo si aggiunge la sfida rappresentata dall'intelligenza artificiale che in qualche modo dovrà essere inglobata tra gli strumenti a disposizione di docenti e studenti.

Grande sfida sarà anche quella di innovarsi continuando a lavorare sulla competenza relativa al patrimonio culturale in un'ottica sempre più ampia per comprendere l'identità anche di chi non ha le nostre stesse radici.

Concludendo, in termini operativi, le prospettive future per il curricolo di Italiano prevedono un utilizzo sempre più ampio e consapevole della scrittura digitale (utilizzo dei programmi di scrittura, capacità critica di reperire informazioni sulla rete, realizzazione di prodotti digitali efficaci) e il potenziamento della scrittura argomentativa attraverso un confronto diretto con il mondo attuale mantenendo però nel contempo salda una formazione culturale che non può prescindere dalla conoscenza delle proprie radici.

# LINGUA INGLESE e LINGUA E CULTURA INGLESE

di Ilaria Ricci

## Premessa

L'insegnamento della lingua inglese al Liceo Marinelli è coerente con le linee generali e le competenze esplicitate nelle Indicazioni Nazionali in cui si afferma che: "Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento"<sup>9</sup>. Il curriculum di inglese del Marinelli individua i nuclei fondamentali della disciplina sia per quanto riguarda la lingua che la letteratura, esplicita gli obiettivi ad esse collegati e incorpora ambiti e competenze multidisciplinari, mirando anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in chiave europea. L'obiettivo è la formazione del cittadino maturo, responsabile e consapevole del valore dell'apertura ad altre realtà e culture.

## Risultati attesi

Livello di padronanza linguistica riconducibile almeno al livello B2 del QCER<sup>10</sup> al termine del percorso liceale.

## Progettazione

Le metodologie utilizzate nell'intero quinquennio sono quelle dettate dalla moderna glottodidattica che persegue l'obiettivo dell'autonomia comunicativa nell'ambito delle funzioni, del lessico e delle strutture linguistiche del livello di riferimento. La competenza linguistica in inglese, tuttavia, è tramite e veicolo per l'esplicitazione anche di diverse altre competenze e, di conseguenza, diventa trasversale a tutte le attività del liceo Marinelli. Alla didattica curricolare si affiancano quindi diversi interventi che includono innovazione, corsi in ampliamento dell'offerta formativa, formazione degli insegnanti, attività che stimolano l'apprendimento non formale e informale e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in ottica *Lifelong-Lifewide Learning*. Attualmente, le attività che concorrono a realizzare gli obiettivi preposti sono:

- 1) **Recupero e potenziamento linguistico.** Durante l'a.s. 2023/24 è stata attivata una modalità di corsi di recupero interdisciplinare e innovativa (d.m. 65). Questi corsi sono parte dei "Percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo", volti a valorizzare le eccellenze, potenziare le competenze di medio livello e recuperare le competenze base/non acquisite. Gli interventi si avvalgono di didattica laboratoriale e digitale, oltre che di apprendimento collaborativo e *flipped*. I materiali sono selezionati in ottica *Content Based Instruction* per favorire la familiarizzazione con le discipline STEM e con il CLIL. Grazie ad un diverso finanziamento, sono stati attivati anche dei corsi di conversazione con docenti esterni che hanno coinvolto 2-3 studenti per ogni classe del biennio.
- 2) **Preparazione alle certificazioni linguistiche.** In quarta e in quinta gli studenti possono scegliere di ottenere la certificazione linguistica B2 o C1. L'attività in classe, quindi, tiene conto anche delle caratteristiche dei *papers* di questa tipologia d'esame. In orario extra curricolare, invece, si svolgono gli effettivi corsi di preparazione di 30 ore. L'acquisizione della certificazione prevede un voto aggiuntivo in inglese in pagella.

---

<sup>9</sup> <https://www.istruzione.it/alternanza/allegati/NORMATIVA%20ASL/INDICAZIONI%20NAZIONALI%20PER%20LICEI.pdf>

<sup>10</sup> <https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/table-1-cefr-3.3-common-reference-levels-global-scale>

- 3) **Interdisciplinarietà e seconda lingua veicolare a contenuti di altre discipline.** Gli studenti sono incoraggiati a realizzare attività in cui la lingua rappresenta il mezzo per veicolare contenuti e competenze proprie di altri ambiti. Si propone l'adesione a bandi e progetti proposti da enti che promuovono la conoscenza dell'Unione Europea (AICCRE; fondazione Pittini), che inseriscono l'ambito dell'apprendimento linguistico nei loro regolamenti (Fondazione Friuli) o che permettono di acquisire titoli di studio esteri (Doppio diploma). Le Olimpiadi di filosofia prevedono la possibilità di competere in inglese e nell'a.s. 2023/24, 2 dei 22 studenti partecipanti hanno scelto questa opzione. Uno di essi si è classificato primo alla selezione regionale accedendo poi alla prova nazionale. L'utilizzo veicolare della lingua inglese trova realizzazione anche nel CLIL, garantito per 20 ore nelle quinte e svolto settimanalmente nel biennio a orientamento biomedico.
- 4) **Mobilità internazionale, scambi e stage.** La partecipazione a esperienze di soggiorno all'estero comporta anche lo sviluppo di consapevolezza, autonomia, competenze sociali e civiche. L'impegno, la partecipazione attiva e il rispetto verso la diversità da parte degli studenti sono quindi valutate in educazione civica, mentre le attività legate alla redazione di prodotti finali danno il riconoscimento di 35 ore di PCTO, 15 di orientamento, e una valutazione in inglese.
- 5) **Visite, conferenze, cinema e teatro.** Molto gradite dagli studenti sono due visite d'istruzione a Venezia: "VENICE... I LOVE YOU", prevede un'interazione *task-based* in lingua inglese con dei turisti favorendo lo sviluppo delle competenze comunicative in contesto reale; "La Venezia del Mercante di Venezia" è un'attività di ruolo in cui gli studenti diventano i personaggi di *The Merchant of Venice* di Shakespeare, approfondendo i rapporti tra Inghilterra e Venezia nel '500 dal punto di vista della società, della cultura, delle migrazioni e dei rapporti di genere. Per quanto riguarda le conferenze, si è confermata la partecipazione a "L'eroe tragico in William Shakespeare", approccio multimodale agli adattamenti cinematografici delle opere del bardo, e "Cinema e Distopia: bagliori di un presente inquietante" che parte dal confronto tra *1984* di Orwell e *Brave New World* di Huxley per procedere alla disamina di celebri distopie della storia del cinema. Solitamente vengono anche proposte la visione di un film o di uno spettacolo teatrale in lingua inglese e le relative attività di comprensione e rielaborazione.

## Scenari futuri

Le competenze plurilinguistiche e le **nuove tecnologie** sono componenti di *literacy* imprescindibili e profondamente interconnesse; si ritiene quindi di dover continuare ad implementare una didattica della lingua inglese che sia *blended*, dinamica e laboratoriale anche attraverso il *game-based learning* che, soprattutto a partire dal periodo della pandemia, è entrato nella pratica comune. Alcuni docenti di inglese hanno inoltre iniziato la sperimentazione delle potenzialità dell'IA per la glottodidattica e proporranno percorsi condivisibili.

Quest'anno 38 studenti su 45 hanno superato l'esame di **certificazione linguistica B2**. La criticità più rilevante: la prova di ascolto. A superare l'esame C1 sono stati solo in 25 su 41. Le difficoltà maggiori: *Listening Comprehension* e *Reading and Use of English*. Per limitare il numero di bocciature nel futuro si può: 1) vincolare le iscrizioni ai corsi all'attestazione del necessario livello di partenza degli studenti da parte del docente curricolare (indirizzare i ragazzi verso il corso adatto o posticipare all'anno successivo); 2) implementare lo sportello per le quarte per fornire un aiuto più personalizzato in un contesto meno affollato.

Per quanto riguarda il **potenziamento del multilinguismo**, durante l'a.s. 2023/24 sono stati attivati 3 corsi di recupero e si è rilevato che l'inserimento di materiali STEM nel corso di inglese è risultato motivante e interessante. Per il prossimo a.s. si prevede di aumentare il numero di corsi di questa tipologia, coinvolgendo anche allievi con livello B1+ e B2+.

Per l'a.s. 2024/25 è in previsione un corso di formazione linguistica e metodologia **CLIL** (d.m. 65), rivolto ai docenti. Purtroppo, nel nostro liceo sono ancora pochi i docenti di altre discipline con un livello di inglese B1 o superiore. Questo corso ha l'obiettivo di stimolare la possibilità di una ricaduta positiva sulla didattica ma sarebbe necessario un intervento più articolato e corposo, possibilmente accompagnato da un incentivo per i docenti che si cimentano nell'insegnamento della propria disciplina con metodo CLIL.

Quest'anno, 261 studenti hanno partecipato allo **stage linguistico** in Gran Bretagna, e 23 allo **scambio** con il liceo di Norimberga. Lo scambio consente di viaggiare a bassissimo costo, lo stage, invece, rimane un'esperienza impegnativa dal punto di vista economico. Per far fronte, anche solo parzialmente, a questo problema, si è fatta richiesta di finanziamento tramite il Piano Estate per lo "stage linguistico e di cittadinanza", riservato a chi non ha potuto partecipare a esperienze all'estero per motivi economici. Qualora il progetto non venga finanziato, si proverà a perseguire un'altra linea di finanziamento.

Vista l'introduzione dell'**Orientamento** nelle scuole secondarie di secondo grado, tutti i docenti di inglese hanno concordato, a partire dal prossimo a.s., di realizzare alcune attività di didattica orientativa. Nello specifico: in terza simulazione di mobilità; in quarta redazione di CV e *application letter*, simulazione di *job interview* e focus sugli ambienti di lavoro; in quinta *job interview-academic perspective, abstract e academic essay*. Si è inoltre proposto di esplorare concretamente la possibilità di partecipazione ai progetti di volontariato e servizio civile internazionale.

## LINGUA E CULTURA LATINA

di Dennis Del Piccolo

### Premessa

Lo studio della lingua e cultura latina, da sempre presente nel curriculum degli studi liceali, è proposto dal Liceo "G. Marinelli" in tutte le classi. L'avvicinamento alla disciplina offre, a diversi livelli, un bagaglio di conoscenze e competenze che arricchiscono e caratterizzano gli studenti liceali sia per il contatto diretto con le più alte espressioni culturali e umane della civiltà romana e medievale — patrimonio culturale mondiale e imprescindibile presupposto di ogni successivo sviluppo nazionale europeo — sia per il contributo di equilibrato completamento linguistico-umanistico alla formazione scientifica offerta dal liceo. Il dipartimento di lettere del Liceo "G. Marinelli" ha recepito le *Indicazioni Nazionali per i Licei* formulando una programmazione comune a cui ogni docente si attiene, nel rispetto delle metodologie e strategie didattiche di ciascuno. La Programmazione dipartimentale individua le ricadute dello studio del latino sulla formazione globale dello studente in tre ambiti (cf. *i Contributi alla formazione globale dello studente*):

- Ambito culturale, attraverso il contatto consapevole con la cultura classica e l'appropriazione del messaggio di cultura e *humanitas* degli autori latini;
- Ambito linguistico-letterario, per mezzo dello studio della lingua latina (nella sua morfologia, sintassi e lessico) come occasione di approfondimento delle capacità di comprensione ed espressione in lingua italiana e anche attraverso l'esercizio di lettura in originale e traduzione dal latino in italiano come strumento per giungere a un contatto diretto e immediato con il pensiero più profondo e autentico degli autori.
- Ambito critico-analitico, risultato dell'applicazione delle competenze nei due ambiti precedenti che contribuiscono all'acquisizione di un approccio filologico rigoroso.

### Risultati attesi

L'offerta formativa del Liceo "G. Marinelli", delineata nella Programmazione dipartimentale, individua dei livelli base delle competenze di ricezione/comprendimento dei testi in lingua latina (cf. *Valutazione delle competenze acquisite*):

- comprensione di testi narrativi brevi e di ridotta complessità sintattica con lessico ad alta frequenza (primo biennio)
- comprensione di testi di media complessità sintattica e lessicale; comprensione globale del significato (secondo biennio e quinto anno).

L'individuazione di questi livelli, nella loro essenzialità, garantisce un realistico punto di partenza per tutti gli studenti del liceo, favorendo ad un tempo l'inclusione degli studenti e delle studentesse più deboli o più debolmente motivati e la diffusione dei nuclei fondanti della disciplina ad un più largo bacino di utenti. L'individuazione di livelli base garantisce inoltre l'opportunità di strutturare il percorso didattico anche in vista dell'individuazione di livelli avanzati e di eccellenza nella disciplina incentivando una sempre maggiore personalizzazione della didattica.

Prendendo in considerazione gli *Indirizzi del Dirigente Scolastico* contenuti nel PTOF per il triennio dal 2022 al 2025, in particolare le linee di indirizzo n. 2, 4 e 5 ci si attendeva:

- sviluppo di tematiche con ricadute interdisciplinari: implementato specialmente nella preparazione dell'Esame di Stato Conclusivo, e nell'individuazione di tematiche comuni ad altre discipline;
- personalizzazione delle attività, con riferimento alle azioni di recupero e di potenziamento: implementato nella gestione del recupero attraverso corsi e sportelli organizzati per argomento e attraverso l'organizzazione di attività di potenziamento per le eccellenze;
- sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie: implementato mediante l'utilizzo di piattaforme di *e-learning*.

## Progettazione

La progettazione dei singoli Consigli di Classe e dei singoli docenti avviene avendo come punto di riferimento costante la Programmazione dipartimentale allegata al Piano Triennale dell'offerta formativa che individua i nuclei fondanti della disciplina sia per quanto riguarda l'aspetto linguistico (morfologia, sintassi, lessico, civiltà) sia l'aspetto letterario. Dal punto di vista della letteratura, il dipartimento individua delle tematiche e degli autori imprescindibili che possono essere trattati tanto in una scansione temporale quanto prendendo in considerazione tematiche trasversali o l'evoluzione dei generi letterari. La programmazione dipartimentale, in conformità con le *Indicazioni Nazionali*, esplicita la centralità del testo degli autori, sia in lingua originale sia, anche come occasione di approfondimento, in traduzione italiana o con traduzione a fronte.

## Scenari futuri

La proposta dell'insegnamento del latino in ogni classe è una caratteristica che distingue positivamente il liceo Scientifico "G. Marinelli" nel panorama dell'offerta formativa sul territorio, anche grazie alle metodologie impiegate, che, come già detto, permettono di avvicinare alla disciplina un più largo numero di studentesse e studenti. In questo senso per il futuro si può da un lato auspicare la prosecuzione e l'intensificazione dell'uso di piattaforme e strumenti didattici digitali (la stessa intelligenza artificiale potrà fornire un valido supporto alla didattica del latino) dall'altro suggerire il recupero, la prosecuzione e lo sviluppo di attività di alto livello e per l'eccellenza come:

- ripresa del percorso di preparazione alla certificazione di lingua latina (per la quale si rende necessaria la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale o un ente esterno);
- iniziativa del *Certamen Marinellianum*, proposto nell'A.S. 2023/2024 a complemento dell'attività di certificazione;

- percorso di avvicinamento alla lingua e letteratura greca;
- eventuale istituzione di prove comuni di latino, analogamente a quanto già in atto per altre discipline.

## **MATEMATICA**

**di Massimiliano Zuliani**

### **Premessa**

Ogni riflessione riguardante le discipline scolastiche deve necessariamente richiamare alcuni elementi centrali, che sono ormai imprescindibili per le loro implicazioni didattiche sull'insegnamento e sull'apprendimento. Questi elementi includono:

1. Il profilo in uscita dello studente liceale, delineato nelle Indicazioni Nazionali, che definisce le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire entro la fine del loro percorso liceale.
2. Le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, contenute nell'attuale PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che forniscono direttive e obiettivi strategici per l'istituto scolastico, influenzando così la pianificazione e l'esecuzione delle attività didattiche.
3. La pandemia da COVID-19, presente in modo forzato dal marzo 2020 e le conseguenze che questa emergenza sanitaria ha comportato per il mondo della scuola. In particolare, essa ha avuto un impatto significativo sul liceo e sulla gestione delle discipline, introducendo nuove sfide e necessitando di adattamenti metodologici e tecnologici.

Questi elementi, interconnessi tra loro, formano la base per comprendere le dinamiche attuali dell'insegnamento e dell'apprendimento, evidenziando la necessità di un approccio flessibile e adattivo da parte dei docenti per rispondere efficacemente alle esigenze formative degli studenti in un panorama sociale e culturale in rapida evoluzione.

### **Risultati attesi**

La Matematica nel Liceo Scientifico è cruciale per la formazione intellettuale dello studente, mirata a sviluppare competenze logico-deduttive e a fornire strumenti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare nel mondo fisico.

Al termine del percorso quinquennale, lo studente dovrà aver raggiunto i seguenti obiettivi:

1. Conoscenza dei concetti e metodi elementari della matematica: lo studente conoscerà i concetti fondamentali della geometria euclidea del piano e dello spazio, del calcolo algebrico, della geometria analitica cartesiana, delle funzioni elementari dell'analisi, e avrà una buona padronanza delle nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale.
2. Visione storico-critica del pensiero matematico: egli è in grado di inquadrare le teorie matematiche nel contesto storico in cui si sono sviluppate e ne comprende il significato concettuale, anche in relazione alle altre discipline oggetto di studio (storia, filosofia, fisica), conformemente alla linea di indirizzo 2 contenuta nel PTOF.
3. Applicazione degli strumenti matematici ai fenomeni fisici: avrà acquisito gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.

4. Conoscenza di alcune applicazioni della matematica moderna: lo studente avrà una conoscenza elementare di alcuni degli ultimi sviluppi, come il calcolo delle probabilità, l'analisi dei fondamenti e l'analisi statistica.

5. Costruzione e analisi di modelli matematici: Sarà in grado di costruire e analizzare semplici modelli matematici di classi di fenomeni, utilizzando anche strumenti informatici per la descrizione e il calcolo, realizzando le linee di indirizzo 5 e 7 contenute nel PTOF.

Essendo la Matematica una disciplina spesso oggetto della seconda prova scritta all'esame di maturità, questo fatto condiziona significativamente lo svolgimento del curricolo disciplinare. La preparazione degli studenti deve infatti tenere conto di questo importante appuntamento, garantendo non solo l'acquisizione delle competenze teoriche e pratiche previste, ma anche l'abilità di applicarle in contesti d'esame, con rigore e precisione. Questo comporta un'attenzione particolare alla strutturazione delle attività didattiche e alla valutazione dei risultati raggiunti durante tutto il percorso quinquennale. La pandemia da COVID-19, in tal senso, ha inciso negativamente sull'apprendimento della disciplina.

### Progettazione

Al Liceo Scientifico Marinelli, le progettualità in essere sono orientate a garantire un percorso formativo complementare al curricolo vigente nel Liceo, attraverso varie iniziative didattiche e formative. Tra queste:

- **Attività di recupero in itinere:** Realizzate tramite sportelli o corsi specifici, mirano a supportare gli studenti in difficoltà, consentendo loro di recuperare conoscenze ed abilità specifiche. L'iniziativa che ha avuto gli esiti migliori sono gli sportelli, poiché consentono di intervenire precocemente nelle difficoltà individuate dagli studenti e dalle studentesse.
- **Potenziamento:** Attraverso gare di matematica individuali e a squadre, distribuite lungo tutto l'anno scolastico, questa attività ha permesso a un gruppo di allievi di raggiungere risultati rilevanti a livello nazionale.
- **Percorso curricolare di potenziamento matematico:** Da alcuni anni è attivo un percorso offerto al biennio di sperimentazione matematico-informatica, che consiste in due ore aggiuntive alla settimana in cui si trattano argomenti complementari della disciplina, spesso interconnessi con l'informatica. Ogni anno tra 30 e 50 studenti si iscrivono a tale percorso, a valenza orientativa, laboratoriale e interdisciplinare.
- **Corsi di approfondimento:** Offerti in orario pomeridiano dapprima grazie all'organico dell'autonomia, poi più recentemente grazie ai fondi PNRR avviati dal 2023, questi corsi mirano ad approfondire tematiche specifiche delle discipline matematiche, arricchendo la preparazione degli studenti frequentanti tale corso. Nel corso dell'ultimo anno sono stati avviati dei corsi anche nell'ottica di raggiungere ciò che si propone la linea di indirizzo 2 (multiculturalità).
- **Progetti STEM:** Avviati dal 2022 e limitati ad alcuni specifici gruppi-classe, questi progetti promuovono l'integrazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, favorendo un apprendimento interdisciplinare attraverso modalità laboratoriali e di apprendimento cooperativo.
- **Utilizzo di dispositivi elettronici e software matematici:** Sebbene questa progettualità sia sporadica e lasciata all'iniziativa del singolo docente, incoraggia l'uso di strumenti tecnologici per l'apprendimento della matematica, fornendo ulteriori risorse per lo sviluppo delle competenze digitali. Molti studenti sono in grado di integrare e affinare le competenze digitali, anche attraverso la metodologia BYOD; non è ancora applicata a livello sistematico.

Le tante progettualità del Liceo Marinelli, numerose e variegate, viaggiano nell'ottica del superamento del curricolo inteso come struttura rigida e sono integrate con le Linee di Indirizzo e

con le Indicazioni Nazionali. Tuttavia, presentano anche alcune criticità. Essendo perlopiù lasciate alla libertà dei docenti manca una progettazione realmente condivisa. La partecipazione degli studenti è su base volontaria, e ciò impedisce di avere una visione globale della disciplina, che dovrebbe includere sia le conoscenze e abilità elencate nel curriculum, sia le competenze costruite tramite queste progettualità. Infine, la valutazione dell'informale non è ancora sviluppata e integrata con il resto del sistema valutativo. La valutazione è ancora fortemente condizionata dall'impianto dell'Esame di Stato, restaurato alla sua forma originale ante Covid secondo la disciplina vigente (decreti del 2017): la disciplina è quasi sempre selezionata come oggetto per la seconda prova scritta, con un syllabo molto vasto, e questo condiziona le scelte di progettazione del Dipartimento e la conduzione delle azioni didattiche nel corso del triennio. È importante rilevare che sono cambiate le modalità di apprendimento degli studenti, specie nell'ultimo triennio in uscita dalla pandemia, e sta cambiando la considerazione generale della disciplina nel panorama culturale generale e, in particolare, scientifico.

### Scenari futuri

Assume particolare rilevanza la prosecuzione delle seguenti progettualità:

- **Attività di recupero in itinere:** Per evitare una “dispersione disciplinare” sempre maggiore occorre potenziare gli strumenti a disposizione di studenti e docenti per recuperare, ma ancor di più, prevenire l'insuccesso nella disciplina, anche con azioni a carattere verticale (in continuità con la scuola secondaria di primo grado).
- **Potenziamento:** Proseguire nelle attività di potenziamento matematico, azioni a carattere fortemente orientativo in ottica STEM.
- **Percorso curricolare di potenziamento matematico:** Dall'anno 2024/25 il potenziamento matematico-informatico è stato diviso, azione che consente di avere due indirizzi più orientativi, aumentando la motivazione intrinseca degli iscritti a tale percorso.
- **Corsi di approfondimento:** aumentare le iniziative di approfondimento multidisciplinari e transdisciplinari a più livelli a fini orientativi, di approfondimento culturale e per intervenire nel pieno sviluppo del Profilo in uscita dello studente liceale.
- **Utilizzo di dispositivi elettronici e software matematici:** sviluppare una piena progettualità nell'ambito delle competenze digitali, anche grazie all'uso di tecnologie per la didattica.

Sarà importante comprendere l'evoluzione del ruolo della disciplina e del curriculum in relazione alle importanti trasformazioni della società e dell'uso della matematica nei contesti professionali e quotidiani. Si dovrà dare spazio a modalità di apprendimento cooperative che prevedano l'utilizzo integrato delle nuove tecnologie. La rilettura del curriculum di matematica in ottica multidisciplinare e interdisciplinare è da realizzarsi senza trascurare i nuclei fondanti della disciplina (anche per la presenza dell'Esame di Stato Conclusivo), per formare cittadini e cittadine in grado di affrontare il futuro (gli studi universitari o il mondo del lavoro) e dotati di un bagaglio culturale profondo, di uno spirito critico e aperto alle istanze del presente e del futuro.

# FISICA

di Ivano Triolo

## Risultati attesi

La fisica è una disciplina per natura trasversale poiché fornisce non solo una conoscenza scientifica di base, traguardo fondamentale da un punto di vista culturale, ma anche una competenza volta al saper analizzare e risolvere problemi di natura complessa e variegata.

Ci si attende che lo studente e la studentessa, dopo un quinquennio, sappia approcciarsi ai fenomeni fisici della natura, formulando ipotesi esplicative e utilizzando modelli e leggi. La formalizzazione e la risoluzione dei problemi avvengono anche attraverso l'uso di strumenti matematici adeguati.

Non da ultimo, gli studenti e le studentesse dovrebbero imparare a comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vivono.

Osservando gli esiti nelle valutazioni finali nel corso degli ultimi anni, i docenti del Dipartimento di matematica e fisica del liceo Marinelli evidenziano in media una difficoltà maggiore da parte degli alunni e delle alunne a raggiungere livelli analoghi rispetto a quelli ottenuti in matematica. È desiderio condiviso attendersi in futuro valutazioni più elevate, veicolate principalmente da un miglioramento nelle competenze di risoluzione dei problemi.

Un ulteriore risultato atteso è quello di una maggiore integrazione con matematica, sia come strumento strategico per la risoluzione di problemi sia come compagna di percorso che può essere arricchita dalle proposte di applicazione alla vita quotidiana e alla tecnologia tipiche della fisica.

Grande importanza riveste la preparazione degli studenti e delle studentesse in uscita dal liceo, affinché sia loro possibile affrontare con sereno successo gli esami di analisi e fisica che troveranno al primo anno delle facoltà scientifiche e di ingegneria.

## Progettazione

Nella didattica quotidiana i docenti di fisica trovano un prezioso riferimento nel curricolo disciplinare che declina, adattandole alle esigenze e alle risorse del liceo Marinelli, le indicazioni nazionali. Nelle riunioni dipartimentali i docenti di classi parallele si accordano sullo sviluppo temporale degli argomenti, cercando di uniformare alla fine di ciascun anno scolastico conoscenze e capacità degli studenti e delle studentesse.

La progettazione del Dipartimento investe anche la scelta critica e ragionata dei libri di testo, scegliendone non più di due per tutto l'istituto che si facciano apprezzare per qualità dei contenuti e correttezza ed efficacia di esercizi.

Durante tutto l'anno scolastico vi sono anche altre attività pianificate a livello dipartimentale che vanno oltre le lezioni curricolari in classe: conferenze di carattere scientifico (sia all'interno dell'istituto, sia presso enti esterni come l'università di Udine), spettacoli teatrali con taglio scientifico, visite guidate presso centri di alto interesse scientifico come l'Area di ricerca di Padriciano.

Sempre rivolto alle classi intere, è possibile per il docente di fisica utilizzare il laboratorio della scuola. Seppur ridotto nelle sue dotazioni, permette, a chi volesse trarne vantaggio, di presentare alle classi alcuni interessanti fenomeni fisici prima di passare alla loro trattazione teorica. Nelle classi del biennio è possibile far eseguire agli alunni e alle alunne in prima persona semplici esperimenti con misurazioni in modo da introdurli alle tecniche di raccolta e all'analisi critica di dati oggettivi. In queste occasioni viene proposto l'uso di strumentazione digitale (sensori di vario tipo) nell'acquisizione dati e del foglio di calcolo nella successiva elaborazione.

Solo per studenti e studentesse che rientrano nella valutazione di eccellenza la scuola propone diversi workshop presso varie Università, come Udine, Torino, Milano. Chi è interessato può

arricchire la propria preparazione in fisica facendo esperienze di livello universitario nei più svariati campi quali fisica delle particelle, astrofisica, fisica dei materiali.

Sempre a pochi studenti e studentesse è rivolta l'attività di allenamento per le olimpiadi della fisica; con lezioni a cadenza settimanale viene allenato per le competizioni il gruppo degli olimpionici che da molti anni raggiunge ottimi risultati nelle classifiche nazionali, sia individuali sia a squadre.

Le lezioni di fisica si prestano inoltre, meglio di altre discipline, allo svolgimento del pacchetto di 20 ore di CLIL in lingua inglese. È un'opportunità per raggiungere obiettivi trasversali ovvero acquisire contenuti della disciplina migliorando nel contempo le competenze linguistiche.

Non vanno dimenticate nella progettazione le numerose attività previste per il recupero; ovviamente sono rivolte agli studenti e alle studentesse più in difficoltà. Negli anni sono stati organizzati corsi di recupero per gruppi classe omogenei, per argomenti, per piccoli gruppi, usando anche il peer-tutoring. Non sempre la loro efficacia è stata soddisfacente, vuoi per la numerosità delle persone in difficoltà, vuoi per l'assenteismo. Durante questo anno scolastico si è provata la via della personalizzazione del recupero, attraverso la presenza di docenti per tutti i pomeriggi dell'anno, a disposizione per chiarimenti su matematica e fisica; solo su richiesta personale, gli studenti e le studentesse hanno potuto usufruire di lezioni in piccoli gruppi per rivedere specifici argomenti e fare esercizi mirati. Nella rendicontazione finale è emerso un sostanziale aumento di successi nel recupero rispetto alle strategie adottate in passato.

### **Scenari futuri**

È possibile migliorare l'insegnamento della fisica su vari fronti. Sicuramente va fatto di più sul piano dell'integrazione tra matematica e fisica, soprattutto in vista dei futuri scritti all'esame di stato conclusivo che molto probabilmente andranno a testare le conoscenze in entrambe le discipline. A tal proposito sarebbe auspicabile che al triennio vi sia un unico docente che insegni sia matematica che fisica, in modo che possa ottimizzare la gestione dei tempi e dei contenuti curriculari. Purtroppo la fisica, pur dovendo trasmettere un vastissimo curriculum ministeriale, ha molte meno ore della disciplina sorella e alla fine dei cinque anni questo svantaggio è evidente.

La formazione continua degli insegnanti è un ulteriore fattore fondamentale per il miglioramento della didattica della fisica; in particolare sarà sempre più urgente implementare le nuove tecnologie per attuare una efficace didattica digitale integrata. Si pensi per esempio alle attrezzature da laboratorio, ai software di simulazione di fenomeni fisici i quali rendono possibile realizzare in classe dei veri e propri laboratori virtuali che sono paragonabili a quelli reali. Sicuramente il progresso nel campo dell'intelligenza artificiale avrà notevole impatto sulla didattica: i docenti devono arrivare preparati a questa sfida epocale per poterne cogliere le opportunità di innovazione nel lavoro in classe. Senza formazione dei docenti e potenziamento delle risorse tecnologiche della scuola, si rischia di essere sorpassati dalle novità che il mondo della tecnologia propone a ritmo costante.

Il discorso della formazione degli insegnanti comprende anche l'aggiornamento sulle metodologie CLIL, poiché la fisica ne sembra contenitore preferibile. Non si può lasciare alla buona volontà dei singoli docenti l'insegnamento in lingua inglese ma va costruita una progettazione di sistema che faccia uso delle metodologie CLIL standardizzate a livello europeo.

In futuro vi sarà sempre bisogno delle attività di recupero in questa disciplina; perciò il Dipartimento continuerà a monitorare gli esiti finali e a cercare le migliori soluzioni affinché il recupero sia il più efficace e diffuso possibile. Per il momento si intende proseguire sulla strada dell'aiuto a piccoli gruppi, mirato alle effettive esigenze espresse dagli stessi alunni e alunne.

Le attività previste per le classi di potenziamento scientifico nel triennio, possono diventare occasione di approfondimento disciplinare anche per chiunque altro sia interessato. Utilizzando le risorse interne di docenti con competenze specifiche, si possono proporre cicli di conferenze su tematiche scientifiche che mettano in evidenza il carattere interdisciplinare della fisica.

Nella stessa direzione, risulta utile potenziare le proposte di attività con enti esterni disponibili a stimolare l'interesse degli studenti e delle studentesse più motivati, tenendo presente il forte carattere orientativo di tali esperienze.

## FILOSOFIA

di Angela Schinella

### Premessa

Qualsiasi riflessione in merito alle discipline richiama in modo doverosamente necessario il rimando ad alcuni elementi focali e di cui non si può oramai non tenere conto per le ricadute didattiche sull'insegnamento - dal punto di vista del docente - e sull'apprendimento dello/a studente/ssa ovvero

1. Il profilo in uscita dello studente liceale (tratteggiato nelle Indicazioni nazionali)
2. Le linee di indirizzo dirigenziali, contenute nell'attuale PTOF
3. La presenza forzata - da marzo 2020 - della pandemia e le conseguenze che tale situazione ha portato nel mondo della scuola in generale, nel liceo e nella conduzione delle discipline, in particolare.

Si farà pertanto riferimento costante a questi tre aspetti, tra loro intrecciati in modo imprescindibile e costante. Nello specifico, in relazione ai tre punti sopra citati e all'insegnamento/apprendimento della disciplina "Filosofia" alcune brevi considerazioni:

1. Lo studente liceale ha come obiettivo finale del proprio percorso di studi l'inserimento all'interno del mondo accademico; il liceo consente l'acquisizione di conoscenze e competenze in grado di fornire quel livello di preparazione che conduca alla scelta di un percorso universitario e non un immediato inserimento nel mondo delle professioni. Ciò connota in modo determinante il curriculum e le discipline che fanno parte di questo. L'apprendimento e l'uso del pensiero è quindi spesso rivolto molto al "pensare" (analitico, critico e/o rielaborativo) e, se vogliamo rispetto ad altri indirizzi scolastici, molto meno al "fare". L'applicazione di ciò che viene appreso ad un contesto professionalizzante viene delegata a spazi, luoghi e tempi successivi. Lo studente liceale acquisisce conoscenze e competenze che dovrebbero essere in grado di fornirgli una preparazione culturale generale, un'organizzazione ampia e articolata di ciò che è stato appreso, funzionale in primis all'inserimento nel mondo accademico e, in seconda battuta, funzionale al contesto lavorativo. La filosofia qui fa la parte del leone! Ne è la vera protagonista.
2. Nello specifico disciplinare e filosofico si richiamano la:  
**LINEA DI INDIRIZZO N. 2.** *"Potenziamento delle attività con ricaduta multidisciplinari/pluridisciplinare e sviluppo di tematiche con ricadute interdisciplinari/transdisciplinari anche con riferimento al plurilinguismo. Interazione tra le attività non formali ed informali con confluenza dei saperi significativi nella valutazione formale".*  
**LINEA DI INDIRIZZO N. 4.** *Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma n° 29 dell'art. 1 della legge 107/2015.*  
**LINEA DI INDIRIZZO N. 5.** *Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con*

*potenziamento dell'utilizzo della strumentazione in possesso degli studenti (BYOD). Armonizzazione tra la didattica ordinaria e la sua integrazione digitale.*

**LINEA DI INDIRIZZO N. 6.** *Integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (commi 33 e 35 dell'art. 1 della legge 107/2015). Traslazione di attività di potenziamento e di sviluppo orientativo dentro un coerente sistema di raccordo tra didattica ordinaria e didattica progettuale.*

3. La pandemia e il periodo di instabilità generale che ha portato con sé, sia a livello fisico sia a livello psicologico, hanno inciso davvero molto sulle abitudini e sui comportamenti degli/delle studenti/esse e degli stessi docenti, lasciando il segno anche a livello didattico, nel bene e nel male (pensiamo ad esempio alla ridotta presenza di studenti/esse in orario pomeridiano ad attività e progetti e all'uso ben più ampio della connessione online).

### **Risultati attesi**

In merito a risultati attesi, rispetto al profilo in uscita e alle declinazioni presenti nel curricolo di filosofia, il dipartimento ha sempre insistito sul fornire allo studente liceale conoscenze e competenze di natura logico-argomentativa, con una forte dimensione trasversale, da intendersi in chiave inter e pluridisciplinare.

- a) Lo studio della filosofia deve essere quindi funzionale allo sviluppo logico del pensiero in tutte le sue principali forme e declinazioni (analisi, sintesi, rielaborazione, discussione e presentazione attraverso registri comunicativi e lessicali appropriati).
- b) Deve anche fornire quegli strumenti concettuali che mettano in grado lo/la studente/essa di comprendere espressioni culturali, artistiche, scientifiche ... quindi epistemologiche che sono tipiche di un'epoca e di un determinato periodo storico. Comprendere i nuclei filosofici che caratterizzano, quale paradigma culturale, il pensare e sentire di un determinato momento storico aiuta a comprendere appieno il perché di determinate forme produttive, presenti in altre discipline. La filosofia come chiave di lettura e di interpretazione della realtà. Ci si attende quindi che lo studio della disciplina possa aiutare lo/la studente/essa a crescere e migliorare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze in generale, fornendo un approccio allo studio in chiave interpretativa e rielaborativa.

### **Progettazione**

Ecco allora il taglio progettuale intrapreso sin qui. La scelta di sviluppare progetti e occasioni di crescita e di approfondimento in ambito filosofico ha spesso intercettato ricadute in ambiti e settori di diversa natura, anche non strettamente filosofica. Se si rivolgono alle classi hanno una ricaduta più generica e trasversale se invece si rivolgono a singoli/e studenti/esse motivati/e e competenti, assumono la veste di percorsi di valorizzazione delle eccellenze del liceo, privilegiando e dedicando spazi e tempi al potenziamento piuttosto che al recupero.

Qualche esempio:

- a) In ambito filosofico: laboratorio di sviluppo delle competenze filosofiche. Attivato da un paio di anni nel corso della prima parte dell'anno scolastico, ha visto impegnati circa poco più di una ventina di studenti proponendo lezioni teoriche con taglio tematico, tenute da relatori diversi, sviluppando questioni implicite ed esplicite, analizzando testi, e sviluppando argomentazioni. Il lavoro di gruppo ha consentito e consente il confronto tra pari e l'impostazione della stesura di testi logico-argomentativi, dal taglio filosofico.
- b) Con la stessa motivazione si inseriscono gli interventi di studiosi della filosofia e di filosofi presso il liceo, organizzati dai docenti di filosofia e offerti a studenti motivati o a intere classi. Tali interventi spesso sono accompagnati da riflessioni ed esperienze laboratoriali successive, richieste ai singoli o alla classe, con la guida e la supervisione del docente di filosofia. Possono prevedere anche ricadute valutative trasversali.

- c) Offerta di partecipazione a percorsi di Summer e Winter School, organizzati o da Enti Universitari o da Reti di cui il liceo fa parte, indirizzati a singoli studenti motivati. Tali iniziative, che spesso prevedono la registrazione di certificazioni orarie in ambito PCTO e che implicano l'elaborazione e la presentazione di prodotti con ricaduta valutativa per lo/la studente/essa partecipante, qualora prevedano una quota di partecipazione, vengono sovvenzionate dal liceo medesimo per favorire lo sviluppo di competenze di alto livello. Sono anch'esse iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.
- d) In ambito non strettamente filosofico si possono citare le collaborazioni richieste da parte di altri docenti interni al liceo per le attività di debate, dove la struttura della logico-argomentativa e la fluency espositiva sono fortemente promosse e sostenute.

Importante ricordare che tutte queste iniziative si pongono anche l'importante obiettivo di condurre gli studenti partecipanti ad un livello di competenza in grado di sostenerli adeguatamente per la partecipazione a gare e concorsi a livello locale e nazionale (Campionati di filosofia, di Debate, Concorsi letterari e filosofici, ...).

### **Scenari futuri**

- a) Si prevede di insistere verso le direzioni intraprese, convinti dell'importanza di tale disciplina per uno/una studente/essa liceale, andando ad incrementare le occasioni di incontro, dibattito e intervento su vari piani e livelli.
- b) Da incrementare senza dubbio l'interdisciplinarietà tra la filosofia e l'epistemologia in ambito scientifico, dando più spazio - in ambito di progettazione didattica nei consigli di classe - a tematiche e percorsi di natura epistemica, in grado di intercettare soprattutto questioni legate alla fisica e al mondo delle scienze (biologia, biotecnologia, ...) attraverso lo sviluppo di progetti e di collaborazioni plurime tra docenti interni ed esperti esterni.
- c) Da non rinunciare a percorsi di valorizzazione delle eccellenze e di potenziamento degli/delle studenti/esse meritevoli e motivati. In questo senso sarebbe interessante creare dei percorsi che conducano a linee di ricerca, di studio e di produzione testuale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e con il Dipartimento degli studi Umanistici dell'Ateneo locale. Si potrebbe infatti prevedere la partecipazione anche da parte degli/delle studenti/esse liceali a seminari e moduli, erogati in ambito accademico, non solo presentati con la veste di PCTO, ma fortemente orientati verso la filosofia e, ad esempio, il mondo del digitale, frontiera sempre più presente anche nella presentazione dei corsi di laurea a taglio filosofico.  
L'uso del digitale infatti ha cambiato e sta cambiando le modalità comunicative scritte e orali, ma anche l'accesso alle fonti e l'utilizzo delle medesime.

## **SCIENZE NATURALI, CHIMICHE, BIOLOGICHE**

**di Giulia Antonutti**

### **Premessa**

Per la realizzazione della sua funzione culturale il liceo scientifico dovrebbe avere un profilo didattico-epistemologico basato sullo sviluppo della conoscenza scientifica in tutti i suoi aspetti e campi d'indagine.

Nel liceo scientifico le discipline scientifiche dovrebbero essere rappresentate in modo significativo e profondo ma a causa della sostanziale prevalenza delle ore dell'area umanistica spesso viene vissuta dagli studenti come materia marginale, soprattutto nel biennio. Il monte orario

complessivo forse risulta scarsamente efficace e ne risulta complessa anche l'integrazione tra la cultura umanistica e quella scientifica.

La disciplina inoltre è già di per sé una materia multidisciplinare e raccoglie nodi talmente diversi che a volte è difficile armonizzare gli argomenti proposti nei diversi anni di corso.

Bisognerebbe quindi scegliere quei nuclei fondanti che più di altri risultino trasversali e che gli studenti potrebbero utilizzare anche in ambiti diversi delle loro future scelte universitarie.

### **Risultati attesi**

Nell'ottica di una più ampia trasversalità possibile e indipendentemente dagli argomenti scelti la disciplina dovrebbe

- far cogliere agli studenti la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (es. i risultati ottenuti nella pandemia con le vaccinazioni o l'importanza dell'alimentazione sana e degli stili di vita corretti per la propria salute)
- rendere consapevoli gli studenti delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti
- far collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee in modo da trarre la massima condivisione con una parte delle altre discipline.

### **Progettazione**

Le diverse aree disciplinari delle scienze sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà". In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la **dimensione sperimentale**, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere come obiettivo costante.

La strategia dell'indagine scientifica costituisce l'elemento unificante nello studio delle scienze e soprattutto nel primo biennio dovrebbe prevalere un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo.

Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del "fare scienza" attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali, che possono comunque utilmente svolgersi anche in classe o sul campo. Esso rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per il percorso formativo.

Non potendo i due laboratori della scuola soddisfare la contemporanea frequentazione di più classi del biennio, e non disponendo di un tecnico per la preparazione delle attività (come nelle sezioni di scienze applicate e negli istituti tecnici), si propone l'istituzione di percorsi brevi (10/12 ore) di approfondimento/potenziamento chimico e biologico da svolgersi per le attività sperimentali e solo su base volontaria, in orario extracurricolare (come proposto e svolto quest'anno attraverso i fondi pnrr).

In termini metodologici, da questo passaggio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Al termine del percorso lo studente saprà perciò effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre

conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Per rendere più efficace lo studio delle scienze nel triennio si potrebbe considerare di:

- ☐ - implementare moduli didattici orientativi a carattere scientifico
- ☐ - implementare i percorsi PCTO con esperienze pratiche/laboratoriali presso l'Università
- ☐ - sviluppare progetti con rilevanza ambientale che coinvolgano gli studenti in compiti condivisi in ambito extrascolastico
- ☐ - affiancare nelle esperienze di stage all'estero attività laboratoriali di carattere scientifico (es. presso Kew Garden a Londra è possibile organizzare corsi scientifici in lingua che potrebbero avere anche carattere orientativo)

### Scenari futuri

Nel prossimo futuro, data una elevatissima specializzazione delle conoscenze scientifiche, sarà ulteriormente complicato estrapolare da queste una serie di nuclei fondanti di base e trasversali per tutta la popolazione del liceo scientifico, a meno di potenziamenti specifici o indirizzi tematici che potrebbero diversificare un ambito così vasto. Uno degli approfondimenti più richiesti, da una grande percentuale di studenti del liceo, rimane quello dell'ambito **medico-sanitario in preparazione all'ingresso all'università**: si propone quindi di mantenere, o addirittura implementare l'attuale corso biomedico.

Sicuramente nell'immediato futuro nell'ambito delle scienze non si potrà prescindere dallo studio della sostenibilità, dell'ecologia e dell'applicazione delle buone pratiche ambientali per la salvaguardia della biodiversità che è entrata di fatto anche nella tutela e della costituzione italiana ed europea. Questi argomenti dovrebbero entrare a far parte sia dei nodi fondanti della disciplina che dell'educazione civica, con un monte orario definito. Studiare l'ecologia, ci permette di analizzare come i sistemi viventi si relazionano tra loro e questo a sua volta ci permette di raccogliere una quantità significativa di informazioni su come funzionano gli ecosistemi e, quindi di conseguenza quali azioni dobbiamo compiere per prendercene cura.

L'ecologia è un complesso organico di conoscenze, una disciplina scientifica in continua evoluzione che può dialogare e affiancarsi con tutte le altre discipline scientifiche come fisica, chimica, biologia, genetica, cosmologia, astronomia, matematica, geometria e così via. L'ecologia dovrebbe diventare contenuto curricolare perché solo con essa la transizione ecologica può compiersi radicalmente.

Un altro importante scenario auspicabile sarebbe quello di svolgere alcuni argomenti scientifici in lingua inglese per fornire prerequisiti efficaci a quella parte di studenti che sempre più spesso si iscrivono a corsi universitari di natura tecnico-scientifica in lingua inglese.

## STORIA

**di Andrea Francescut**

### Risultati attesi

Non si può evidentemente proporre una riflessione sui risultati attesi dal Liceo Marinelli se non prendendo le mosse da quelle che dovrebbero essere le competenze che un allievo del Liceo deve possedere una volta terminato il suo percorso di studi.

Lo studente in uscita dal liceo Marinelli dovrebbe guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, ha cognizione della disciplina nelle due dimensioni, spaziale (geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione); dovrebbe avere la capacità di rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità/discontinuità fra civiltà e ambienti diversi, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici);

Tra i risultati attesi rispetto alla materia di Storia, posto che siano oggettivamente quantificabili, potremmo inserire certamente anche una comprensione critica delle dinamiche sociali, economiche e politiche del mondo attuale. Altro obiettivo fondamentale è quello di promuovere la consapevolezza civica, rendendo gli studenti partecipi e responsabili all'interno del tessuto democratico. E' inoltre doveroso incoraggiare l'interazione tra la storia e altre discipline, nonché l'approfondimento di temi di attualità storico-politica e elementi di tipo epistemico come ad esempio l'emergere dell'intelligenza artificiale e la trasformazione digitale.

### **Progettazione**

Nel corso degli ultimi anni Il Dipartimento di Filosofia e Storia ha lavorato tenendo presente come punto fermo il curricolo disciplinare in particolare nei suoi punti ritenuti irrinunciabili.

Nonostante l'ultimo triennio sia stato caratterizzato da numerose difficoltà legate alla faticosa uscita dal periodo pandemico il dipartimento è stato in grado di proporre numerose attività che hanno avuto l'intenzione di portare ad una sempre maggiore integrazione tra curricolo disciplinare e aspetti culturali interdisciplinari intesi in senso ampio (vedi linea di indirizzo n.2 del PTOF adottato dal Liceo), sia ad una integrazione con i percorsi PCTO. (si veda in proposito il rapporto con la linea di indirizzo n.6 del PTOF). Si possono elencare come esempio di queste modalità di integrazione alcuni tra le attività proposte nel corso dell'ultimo anno:

1. Il progetto trasversale di Educazione civica "Calendario civile"
2. Il progetto interscolastico "Diamo ali alla memoria"
3. Il progetto "Laboratorio permanente di ricerca storica"
4. Moduli formativi presso UNIUD con valore PCTO durante i quali molti studenti hanno potuto affrontare tematiche di tipo storico-giuridico (linea di indirizzo n.6 del PTOF).

Questo non per proporre un elenco esaustivo o di merito delle attività svolte ma solamente per indicare alcune modalità significative con cui il Dipartimento ha inteso integrare ed implementare il curricolo disciplinare.

Un aspetto che potremmo definire come centrale in questi ultimi anni è stato sicuramente quello legato allo sviluppo dell'uso delle tecnologie. La pandemia di Covid19 ha largamente impattato su moltissimi aspetti legati alla didattica e si può certamente sostenere che ha prodotto una brusca accelerazione su tutti gli aspetti legati alle modalità di utilizzo di strumenti digitali sia, ovviamente, per quanto riguarda gli studenti sia per quanto riguarda i docenti. Molte delle attività svolte nell'ambito della materia si sono infatti potute giovare di importanti contributi legati all'implementazione del digitale legandosi pertanto in modo non episodico ma strutturale alla linea di indirizzo n.5 prevista dal PTOF.

Peraltro alcuni elementi di criticità da sottolineare potrebbero essere:

- sensibile diminuzione del tempo scuola inteso come tempo dedicato al curricolo ( ad esempio non tutto ciò che è PCTO o Educazione Civica rientra necessariamente nella formazione di competenze storiche che andranno a formare il profilo in uscita dello studente del Liceo Marinelli).

- difficile individuazione di modalità oggettive per poter misurare l'efficacia delle azioni didattiche in una materia che non prevede prove standardizzate tipo INVALSI.
- Modalità ancora poco strutturate per una valutazione del non formale e dell'informale condivisa dal Dipartimento
- Curricolo i cui contenuti ritenuti essenziali risalgono a tempi ormai molto diversi rispetto ad oggi (il curricolo di storia è stato progettato circa 10 anni orsono).

## Scenari futuri

La domanda su cosa potrà essere in futuro l'insegnamento della storia all'interno del liceo Marinelli non può dunque prescindere dal modo a cui si darà risposta alle criticità prima evidenziate. In termini generali potremmo dire che si aprono sostanzialmente due differenti strade su come affrontare le criticità summenzionate.

Sinteticamente una prima modalità di risposta potrebbe sintetizzarsi nell'invito a tornare alla centralità del curricolo per poter proporre le effettive conoscenze e competenze che dovrà possedere lo studente diplomato presso il nostro Liceo. Certamente questo tipo di risposta ci rimanda ad una modalità di scuola più tradizionale che potrà inoltre giovare di straordinari strumenti tecnologici. Temo tuttavia che questo tipo di risposta possa scontrarsi con una serie di problemi di non semplice risoluzione. E' nelle possibilità del dipartimento, ad esempio, impedire l'erosione del tempo scuola quando lo stesso dipartimento ha dimostrato di volere uscire dal curricolo con una serie piuttosto ampia di attività proposte?

Le valutazioni e l'integrazione del informale e del non formale all'interno del percorso di Storia mi pare che vadano in direzione diversa. Certo si può sempre rinunciare a queste modalità modificando la linea di indirizzo 2 del PTOF, ma non mi sembrerebbe auspicabile. E' vero tuttavia che questo tipo di risposta consentirebbe forse di dare linearità ad un percorso che ad oggi risulta a volte frammentato.

*"Tra le due strade ho scelto quella meno battuta"* suggerisce il prof. Keating in *"Dead poets society"* citando Robert Frost. Un secondo tipo di risposta porta ad uno scenario abbastanza differente, si tratta infatti di scegliere a mio avviso tra un modello chiuso (ritorno al curricolo) e una modalità più aperta.

Potrebbe essere necessario una profonda revisione del curricolo che dovrà andare meno nella direzione di enunciare contenuti e accentuare maggiormente verso le competenze da acquisire. Ciò significa certamente una maggiore libertà nel poter adeguare contenuti curricolari e progetti a ciò che il mondo esterno propone senza necessariamente rimpiangere il tempo distratto da un percorso più lineare. Si pensi, solo a titolo di eclatante esempio, a quanto accaduto dopo il 7 ottobre scorso quando ogni docente di Storia del Liceo ha evidentemente sentito la necessità di chiarire ai propri studenti che cosa stesse accadendo tra Palestina e Israele.

Certo questo tipo di risposta per così dire più "aperta" richiede d'altra parte una certa attenzione nella progettazione delle attività in Dipartimento e della successiva calendarizzazione nei singoli consigli di classe.

E' una strada più rischiosa e che forse propone ai nostri studenti meno certezze, ma, mi pare, che una competenza fondamentale che dovremmo insegnare ai nostri studenti dovrebbe essere proprio quella di abitare l'incertezza del mondo.

Il Liceo deve proporre un percorso che aiuti tutti gli studenti, ognuno con i suoi tempi, a liberarsi dalle stampelle e a camminare da solo.

# DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Di Alja Slamic

## Premessa

Disegno e storia dell'arte è una materia che viene insegnata nell'arco di tutto il quinquennio e occupa un ruolo fondamentale per sviluppare la sensibilità estetica e la comprensione delle arti visive. Nei primi due bienni del percorso liceale viene seguito un processo parallelo tra l'insegnamento della storia dell'arte e del disegno grafico/geometrico, come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere lo spazio. Nel quinto anno, l'accento è posto soprattutto sull'arte del Novecento, durante il quale la materia assume anche un ruolo importante nel supportare l'apprendimento interdisciplinare in preparazione all'esame di stato.

## Risultati attesi

Al termine del percorso liceale, ci si aspetta che gli studenti abbiano sviluppato una solida formazione in storia dell'arte e disegno, acquisendo competenze che vanno dall'analisi critica delle opere d'arte alla capacità di esprimersi attraverso il disegno. Queste competenze non solo arricchiscono il loro bagaglio culturale, ma li preparano anche a diventare cittadini consapevoli e creativi, capaci di apprezzare e contribuire il patrimonio artistico e culturale della società. In particolare, è atteso che gli studenti acquisiscano le seguenti competenze:

- Capacità di analizzare criticamente le opere d'arte, identificando elementi stilistici, tecniche utilizzate, simbologie e significati. Gli studenti devono essere in grado di condurre una lettura iconografica e iconologica delle opere, valutando anche l'intenzione e l'espressione dell'artista.
- Gli studenti devono saper contestualizzare le opere d'arte nel loro contesto storico, politico, sociale e culturale. Devono essere in grado di collegare gli sviluppi artistici ai cambiamenti storici e culturali.
- Capacità di rappresentare graficamente gli oggetti nello spazio e lo sviluppo della percezione visiva. Gli studenti devono saper riprodurre proporzioni, geometrie e la prospettiva in modo realistico.
- Capacità di sviluppare uno stile personale e di esprimere idee, emozioni e concetti attraverso il linguaggio artistico. Promozione della creatività e dell'espressione personale attraverso le arti visive.
- Capacità di formulare giudizi estetici e di argomentare le proprie opinioni in modo coerente e informato. Sviluppare il pensiero critico e analitico attraverso l'analisi delle opere d'arte e la riflessione sui processi creativi.
- Capacità di comunicare in modo efficace attraverso il linguaggio visivo. Gli studenti devono essere in grado di utilizzare le immagini per trasmettere messaggi, raccontare storie e esprimere idee complesse.
- Capacità di collegare le conoscenze artistiche con altre discipline, come la storia, la filosofia, la letteratura e le scienze. Gli studenti devono essere in grado di vedere le connessioni tra le arti visive e altri campi del sapere.
- Promozione della cittadinanza culturale attraverso la comprensione e l'apprezzamento del patrimonio artistico e culturale locale. Capacità di riconoscere l'importanza della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico per la società.

## Progettazione

La progettazione di un curriculum di storia dell'arte, considerando le trasformazioni introdotte dalla pandemia e l'incremento dell'uso dei dispositivi digitali, richiede un approccio

innovativo e dinamico. È cruciale equilibrare la tradizione accademica della disciplina con le metodologie didattiche moderne, sfruttando le tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti.

In primo luogo, è fondamentale considerare il contesto post-pandemico, che ha enfatizzato l'importanza della flessibilità e dell'adattabilità. La didattica a distanza, inizialmente adottata come risposta emergenziale, può ora essere integrata come risorsa permanente. Piattaforme digitali come Google Classroom o Microsoft Teams non dovrebbero essere abbandonate, ma integrate nel normale svolgimento delle attività scolastiche. Un corso strutturato che combina lezioni in presenza con attività online può stimolare l'interesse e l'engagement degli studenti.

Un altro aspetto cruciale è la personalizzazione dell'apprendimento. Ogni studente ha ritmi e stili di apprendimento diversi, e la tecnologia può aiutare a soddisfare queste esigenze. È inoltre essenziale sviluppare competenze digitali specifiche, educando gli studenti all'uso di database online, archivi digitali e risorse multimediali per la ricerca storica e critica delle opere d'arte. Queste competenze non solo potenziano le loro abilità tecniche, ma li preparano anche al contesto accademico e professionale sempre più digitalizzato.

Infine, l'attuale scenario offre l'opportunità di arricchire il curriculum con temi contemporanei, come l'effetto della digitalizzazione sull'arte e sulla cultura. Discutere di arte digitale, NFT e delle nuove modalità di fruizione artistica attraverso i social media può rendere il corso più attuale e rilevante per gli studenti.

Attività formali e informali per diversificare e articolare la proposta didattica:

- Inviti a storici dell'arte, artisti, curatori di musei e altri professionisti del settore per tenere conferenze, seminari e workshop.
- Organizzazione di visite guidate a musei, gallerie d'arte, siti archeologici e mostre temporanee.
- Collaborazione con altre materie (come letteratura, storia, scienze) per realizzare progetti che integrino diverse competenze e conoscenze.
- Offerta di corsi avanzati per studenti particolarmente interessati e talentuosi in storia dell'arte e disegno. Creazione di laboratori come quello di architettura, fotografia, o i progetti "Murales" e "Palladio", che si svolgono durante l'anno scolastico, permettendo agli studenti di sperimentare varie tecniche artistiche e sviluppare progetti personali.
- Organizzazione di corsi di recupero per gli studenti che mostrano difficoltà nella comprensione dei contenuti o nelle abilità pratiche.

## **Scenari futuri**

I possibili scenari futuri presentano varie direzioni stimolanti, ciascuna con il potenziale di arricchire profondamente l'esperienza educativa degli studenti.

Le nuove tecnologie aprono opportunità inedite per creare esperienze di apprendimento coinvolgenti e interattive. L'impiego della realtà aumentata e della realtà virtuale consente di realizzare esperienze immersive che portano gli studenti direttamente nel contesto delle opere d'arte. Inoltre, i software di disegno digitale possono essere utilizzati per progettare e creare prodotti multimediali, permettendo agli studenti di sperimentare direttamente il processo creativo. Questi strumenti non solo migliorano le competenze tecniche, ma stimolano anche la creatività e l'innovazione. L'integrazione della didattica digitale facilita l'adozione di metodologie didattiche innovative. Un esempio è la promozione di progetti interdisciplinari che coinvolgano non solo la storia dell'arte, ma anche la tecnologia, la letteratura e altre discipline. Gli studenti possono lavorare su progetti che richiedono ricerca, creatività e una presentazione finale, sviluppando così competenze trasversali come il problem solving e la capacità di lavorare in squadra.

Integrare tematiche ambientali nell'educazione artistica può sensibilizzare gli studenti sulle questioni ecologiche contemporanee. Attraverso l'arte eco-sostenibile e progetti che utilizzano materiali riciclati, gli studenti possono esplorare come l'arte possa contribuire alla sostenibilità ambientale. Questo non solo educa i giovani sulle sfide ambientali, ma li incoraggia anche a pensare in modo

critico e creativo a soluzioni innovative. Collegare la storia dell'arte a temi di attualità come i diritti umani, la giustizia sociale e la cittadinanza globale rende la disciplina più rilevante e coinvolgente. Gli studenti possono esplorare come l'arte riflette e influenza le dinamiche sociali, analizzando opere che trattano di questi temi. Questo approccio favorisce una comprensione più profonda delle problematiche contemporanee e incoraggia un pensiero critico e consapevole.

Partecipare a programmi di scambio culturale e progetti internazionali offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altre culture e metodi educativi. Queste esperienze arricchiscono il loro bagaglio culturale e sviluppano competenze interculturali essenziali nel mondo globalizzato di oggi. Gli scambi culturali possono anche ispirare nuovi modi di vedere e interpretare l'arte, ampliando così gli orizzonti degli studenti.

## **SCIENZE MOTORIE**

### **di Aniello Marano**

#### **Premessa**

Le linee generali per le Scienze motorie sportive parlano di un “percorso” in grado di condurre lo studente, oltre che alla consapevolezza, della propria corporeità attraverso la sperimentazione delle varie attività sportive, anche alla capacità di agire in maniera responsabile ragionando e valutando quanto viene posto in atto, riconoscendone cause ed errori, individuando e attuando adeguate procedure di correzione e assumendosi responsabilità personali.

La principale finalità da raggiungere sarà dunque quella di riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressione corporea.

Il movimento è una forma fondamentale di interazione con lo spazio e con gli altri individui, che consente da un lato di acquisire consapevolezza sulle proprie capacità e limiti e, dall'altro lato, di socializzare e di coltivare uno stato di benessere connesso con la pratica sportiva e l'esercizio fisico favorendo un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. L'attività sportiva si realizza dunque in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, e la disciplina delle Scienze Motorie si configura come un ponte tra area di istruzione generale e area di indirizzo.

#### **Progettazione**

In fase di progettazione sarebbe utile ed efficace prevedere, in parte lo si fa già, in maniera univoca:

- tipologie di curriculum orizzontale comprendenti attività motorie e sportive diversificate in contesti differenti, scolastici ed extrascolastici e dove anche il non formale è già entrato in questi anni a pieno titolo. Basti pensare alla crescita costante del numero di studenti che hanno acquisito lo status SAAL (studenti atleti alto livello) con tutta una serie di adattamenti sul piano didattico vedasi ad esempio la redazione di piani formativi personalizzati, concepiti proprio per consentire a chi è impegnato ad un certo livello agonistico di non trovarsi indietro negli studi, il riconoscimento di ore PCTO, la possibilità di iscrizione a classi che prevedono l'orario di lezione in settimana corta o ancora, in ambito valutativo, l'attribuzione dei crediti disciplinari. Questo offre ovviamente una vasta gamma di opportunità e anche di esperienze di apprendimento differenti con buoni indici di riuscita e di successo e favorisce nello studente una maggior fiducia in sé stesso e di conseguenza una più marcata motivazione al compito.
- modalità di gestione delle lezioni in cui prevalga uno stile di insegnamento non direttivo nel senso che l'insegnante propone un'attività, ma sono gli studenti che ne scoprono

autonomamente le evoluzioni e le conoscenze e, con la guida del docente, realizzano esperienze adeguate ai diversi stadi evolutivi raggiunti.

- una didattica con utilizzo più marcato dei metodi globale e induttivo (problem - solving, scoperta guidata e libera sperimentazione), e di quelli collaborativi (apprendimento di tipo cooperativo) con formazione di gruppi di lavoro in cui ogni componente ha un preciso compito ed in cui il gruppo rivede, rifinisce, ridefinisce e perfeziona il compito stesso.
- strutturazione di contenitori didattici su misura, all'interno dei quali ciascun gruppo in generale, e ciascuno studente in particolare, riesca a esprimersi al meglio, relazionandosi con i propri compagni, creando delle continue sinergie e nuove connessioni e portando a termine, in maniera gratificante, il compito assegnato da solo o in collaborazione.

### **Risultati attesi**

Al termine del percorso liceale lo studente dovrebbe: avere acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come **conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo**; consolidato i **valori sociali dello sport** e ha acquisito una **buona preparazione motoria**; maturato un atteggiamento positivo verso uno **stile di vita sano e attivo**; cogliere tutte le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Tutto questo si dovrebbe tradurre in:

#### **Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare**

- Capacità di riflettere su sé stessi (autovalutazione) e individuare le proprie attitudini attraverso un'analisi del lavoro svolto. Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. Capacità di riflessione critica, di organizzazione e di presa di decisioni. Capacità di assumere stili di vita e comportamenti corretti nel quotidiano funzionali al mantenimento di un buono stato di salute.

#### **Competenze di cittadinanza**

- Capacità di impegnarsi efficacemente con e per gli altri per un interesse comune. Capacità di utilizzare codici etici (insieme di comportamenti, regole e principi riguardanti non solo l'ambito sportivo) come strumento di convivenza civile.

#### **Competenza imprenditoriale**

- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. Capacità di assumere l'iniziativa con coraggio e perseveranza per il raggiungimento degli obiettivi. Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa, utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali, sia in maniera autonoma

#### **Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

- Capacità di favorire il proprio benessere fisico, emotivo e relazionale. Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente. Capacità di osservare e interpretare i fenomeni della società di massa legati al mondo dello sport ma anche alle sue possibili connessioni con altri ambiti

### **Scenari futuri**

#### **1. Didattica orientativa**

Prevede l'utilizzo di forme di didattica personalizzate in grado di aiutare lo studente ad imparare ad essere e a diventare lavorando sia sulle conoscenze e sulle competenze curriculari ma offrendo spazi esperienziali più ampi dove vengono sollecitate la capacità di ragionamento, gli interessi e le attitudini personali (scolastiche ed extrascolastiche), le varie possibilità di scelta ed i processi decisionali. Questo comporta un necessario inserimento, accanto alle discipline tradizionali (e lo si sta già facendo in parte nel nostro ambito disciplinare), dell'insegnamento per esempio delle life

skills che costituiscono un contenitore di esperienze di crescita e di apprendimento trasformativo capaci di offrire contributi significativi per l'acquisizione di un metodo di studio e di conoscenze tese a favorire indipendenza culturale e pluralismo di idee. Il tutto al fine di accompagnare e favorire i processi di crescita, anche in ottica appunto orientativa, che consentano poi di diventare cittadini attivi e consapevoli e adulti capaci di prendere decisioni, valutando le conseguenze delle proprie azioni.

Sarà dunque necessario potenziare gli interventi che portano all'acquisizione di queste competenze abituando gli studenti ad elaborare risposte personali, utilizzando strategie cognitive e attivando così un percorso che dovrebbe tendere a valorizzare la persona, i suoi tentativi ed i suoi progressi e guidando a scelte autonome in grado poi di definire meglio gli orizzonti futuri e di orientare, di conseguenza, in maniera più compiuta. Un esempio concreto può essere rappresentato dall'esperienza dei Cammina-menti - la Scuola sulla via di Santiago partita quest'anno a livello sperimentale, ed indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti e studentesse, durante la quale si sono potute sviluppare ed implementare, con un percorso didattico inusuale e particolare, proprie quelle competenze cui si è fatto cenno prima.

## **2. Operare per progetti**

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa e questo sia rimanendo nell'alveo disciplinare sia trovando sponde in altre discipline (interdisciplinarietà). Si può loro proporre ad esempio di impegnarsi nel preparare un evento (motorio - sportivo piuttosto che culturale, musicale, artistico, storico o letterario), un viaggio o un'escursione, una esposizione, nel produrre un podcast (uno molto interessante ha appena visto la luce ed è stato svolto in collaborazione con l'animatrice digitale di istituto, con i docenti ideatori e promotori dell'iniziativa, e con le studentesse e gli studenti che hanno partecipato, nel corso del mese di aprile, all'innovativo progetto di Santiago), dei video o cortometraggi (anche in questo caso lo si è fatto concretamente nel corso di quest'anno, e con ottimi risultati, con il progetto SA.PR.EMO. che ha coinvolto ben 10 classi per un totale di circa 240 studenti e con una classe classificatasi al secondo posto del concorso collegato all'iniziativa), o magari ideare e realizzare una pagina web o un sito informatico, o infine partecipare ad attività di rilevanza sociale (iniziative di solidarietà, volontariato come Telethon, Croce Rossa, il Dono, il Dai e Vai, solo per citare alcuni altri esempi).

Tutto questo fa sì che vengano stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e competenze o a maturare e stabilizzare altre arricchendo e irrobustendo le loro disposizioni interne, in termini di valori, atteggiamenti, interessi. Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè il fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o ancora da acquisire acquistano ruolo e significato e possono servire come strumenti per raggiungere degli scopi che possono essere percepiti e perseguiti anche nella vita extra scolastica con sviluppi esponenziali.

Operare per progetti dunque induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti.

## **3. Variare le metodologie didattiche a seguito dell'osservazione di mutamenti sociali**

Il contesto sociale ed economico in cui viviamo ha subito, nell'ultimo periodo, repentini, continui e inimmaginabili cambiamenti acuiti ed accelerati dalla crisi pandemica e dal conseguente imponente e rapido ricorso, in ambito scolastico, alle risorse tecnologiche aprendo di fatto ad un apprendimento più interattivo e, forse, più coinvolgente, e segnando un cambiamento profondo e radicale del modo in cui si insegna e si impara. E da qui la scuola è ripartita segnando un punto di non ritorno col passato.

L'implementazione sempre maggiore dei supporti informatici è cresciuta in maniera esponenziale con l'avvento della didattica digitale integrata rivolta ed indirizzata a tutti gli studenti ed ha permesso

da una parte di integrare il tradizionale lavoro del docente, scardinando alcuni presupposti su cui si basava il precedente *modus operandi*, e dall'altra offrendo nuovi strumenti e possibilità per permettere di personalizzare l'istruzione e adattarla alle esigenze di ogni studente.

Ecco quindi che, con l'aiuto di strumenti digitali, si sono potute creare lezioni che hanno consentito di catturare un maggiore attenzione degli studenti coinvolgendoli più attivamente stimolando le loro capacità di versatilità e di adattabilità ai cambiamenti e andando oltre la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Video, podcast, app, piattaforme online, realtà virtuale, intelligenza artificiale rappresentano ormai possibilità teoricamente infinite di forme flessibili di restituzione dei prodotti oggetti di studio (anche in ambito sportivo) che prevedono appunto l'utilizzo di linguaggi multimediali.

Il dato di fatto dunque incontrovertibile è che la tecnologia digitale, come è già una realtà imprescindibile, a scuola e nello sport, lo sarà, in un futuro prossimo, anche nella vita professionale e personale degli studenti di oggi e qualsiasi cosa decidano di essere o di fare avranno bisogno di competenze digitali, nel lavoro e nel quotidiano e la capacità di utilizzare la tecnologia, in modo efficace e sicuro, sarà sempre di più una "*competenza essenziale*".

#### **4. Interdisciplinarietà concretamente realizzata (un auspicio)**

Una strada verso questo obiettivo è stata intrapresa con l'Educazione Civica alla quale è stato assegnato un ruolo giocoforza trasversale anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento non ascrivibili a una singola disciplina e che quindi competono a tutto il gruppo docente. Anche a livello delle diverse discipline però sarebbe forse necessario un tentativo di creare opportune sinergie tra i vari dipartimenti dialogando su alcuni nuclei tematici e contenuti comuni e plausibili (facendolo però stabilmente e non solo, come accade adesso, in vista dell'ESC) per trovare dei punti di contatto percorribili che, integrandosi, andrebbero poi a confluire in una sintesi argomentativa che potrebbe essere vista, analizzata e trattata con gli studenti da diverse prospettive ed angolazioni.

## **SECONDA LINGUA STRANIERA**

### **Premessa generale**

Nel liceo scientifico Giovanni Marinelli la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze linguistiche vengono realizzati in molteplici forme, prima fra tutte, l'insegnamento formale dell'Inglese, prima lingua straniera, e di altre tre seconde lingue comunitarie ottative: Spagnolo, Francese e Tedesco (ai sensi del comma 28 dell'art 1. della legge n° 107/2015).

## **SECONDA LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO**

### **di Abel Aguilar**

### **Premessa**

Nel contesto di arricchimento linguistico-culturale del liceo Marinelli, i corsi di Spagnolo si tengono durante l'intero quinquennio suddivisi in due blocchi con le seguenti caratteristiche:

- Biennio: insegnamenti extracurricolari e opzionali, con 3 ore di lezione a settimana in orario mattutino per un massimo di 95 ore annuali.
- Triennio: insegnamenti curricolari opzionali, lezioni pomeridiane con un rientro settimanale di 2 ore, per un massimo di 60 ore annuali.

## Risultati attesi

Il corso di seconda lingua straniera nasce nel biennio come potenziamento linguistico, che permette agli studenti di arricchire il curriculum standard del liceo con lo studio di una seconda lingua. In particolare, il programma di studio dello Spagnolo parte dalle basi. Si tratta infatti di un corso di livello iniziale mirato fondamentalmente all'acquisizione delle basi lessico-grammaticali che permettono ai discenti di raggiungere le abilità e le competenze comunicative descritte dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue per il livello "Acceso" A1.

Durante il secondo anno di studio l'obiettivo è doppio: innanzitutto, si propone di acquisire le competenze linguistiche corrispondenti al livello A2 "Plataforma" del QCER e, in secondo luogo, di orientare i ragazzi sui benefici e sull'impegno che comporta lo studio dello Spagnolo durante il triennio. La prosecuzione nel triennio, quando il corso è curricolare a tutti gli effetti, diventa automaticamente un potenziamento delle eccellenze, dato che gli studenti con difficoltà nella materia, quelli più fragili o meno motivati optano generalmente per la conclusione del percorso alla fine del primo biennio.

Durante il triennio 2021-2024 (AA.SS. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024) le statistiche mostrano che di un totale di 47 studenti delle classi seconde sezione "spagnola", 43 hanno deciso di proseguire lo studio dello spagnolo durante il triennio conclusivo, vale a dire, oltre il 90% degli studenti che hanno iniziato il percorso in prima. Ci si attende che questa percentuale venga confermata nel prossimo futuro.

Durante i corsi del triennio si propone di sviluppare gradualmente le abilità linguistiche e l'acquisizione delle competenze comunicative del livello B1 "Umbral" e del livello B2 "Avanzado" del QCER. L'obiettivo finale è quindi che la maggior parte dei ragazzi esca del liceo Marinelli non solo con la competenza comunicativa e le abilità linguistiche pienamente acquisite ma anche con la corrispondente certificazione ufficiale. Per raggiungere questo traguardo, i ragazzi del quinto anno che lo desiderano, possono dare la prova DELE B2 (Diploma di Spagnolo Lingua Straniera livello B2) dell'Istituto Cervantes. Le statistiche del triennio 2021-2024 (AA.SS. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024) dimostrano che nonostante la maggior parte degli studenti raggiunge l'obiettivo linguistico non tutti, per diversi motivi, danno l'esame di certificazione ufficiale. Infatti, durante il suddetto triennio di un totale di 37 studenti in quinta, solo 21 (56%) hanno ottenuto la certificazione europea. Il superamento dell'esame di certificazione viene premiato con un voto aggiuntivo in pagella nella disciplina. Ci si attende che questa percentuale incrementi nel prossimo futuro.

## Progettazione

Le lezioni di spagnolo nell'intero quinquennio si avvalgono di una metodologia didattica moderna ed eclettica il cui obiettivo è quello di portare gradualmente il discente all'autonomia linguistica e all'efficacia comunicativa attraverso l'esplorazione di tematiche caratterizzate da arricchimenti e approfondimenti culturali di attualità, sia in ambito iberico che ispanoamericano, in concomitanza con le nuove strutture linguistiche affrontate. In questo contesto metodologico non solo risultano di rilevante importanza la partecipazione attiva e la centralità del discente nel processo di apprendimento, ma anche la collaborazione fra compagni (*cooperative learning*) per la risoluzione di problemi (*problem solving*). Tutto ciò in un entourage caratterizzato sempre di più dall'uso delle nuove TIC sia nella preparazione delle lezioni, che nella loro realizzazione in classe e nel lavoro d'analisi e di sintesi domestico degli allievi (*flipped classroom*). La piattaforma digitale online *Classroom* fa parte integrante dell'ambiente didattico permettendo la condivisione di materiali autentici audiovisivi e offrendo uno spazio diretto di consultazione, esercitazione e approfondimento.

Dal punto di vista esperienziale, il soggiorno linguistico a Salamanca, Spagna, fa parte fondamentale della progettazione del corso di spagnolo. Questo stage linguistico di una settimana si svolge all'inizio del terzo anno e ha una tripla valenza formativa:

- da una parte, gli allievi hanno l'occasione di fare un'immersione linguistica nella quale vivono a stretto contatto con una famiglia accogliente con cui interagiscono unicamente in spagnolo. Quest'esperienza permette loro di migliorare sia le abilità di comprensione che di produzione orali e scritte;
- da un'altra parte, frequentano un corso di spagnolo intensivo, con obiettivi specifici a seconda del loro livello di partenza (A1, A2, B1), nel quale consolidano le strutture acquisite in passato, interagiscono attivamente con la gente della città, imparano lessico nuovo in un contesto realistico e acquisiscono nuove strutture;
- infine, i ragazzi scoprono la storia, l'arte e la cultura locale mediante la loro partecipazione alle visite turistiche delle principali attrazioni della città.

Questa esperienza comporta una forte crescita in termini di autonomia, non solo linguistica, e di capacità di mediazione, comprensione e adattamento, che in età adolescenziale non sono scontate. Le attività legate alla progettazione dello scambio e alla redazione di prodotti finali danno il riconoscimento di ore PCTO e di orientamento, nonché una valutazione nella materia stessa.

### **Scenari futuri**

La realtà demografica dello spagnolo è fornita periodicamente dall'Annuario dell'Istituto Cervantes, il cui numero più recente presenta la situazione mondiale della lingua spagnola nel 2023. I rapporti del Cervantes affermano che lo spagnolo è la seconda lingua più parlata al mondo come lingua madre, dopo il cinese mandarino. Oggi quasi 600 milioni di persone parlano spagnolo, vale a dire il 7,5% della popolazione mondiale. Lo spagnolo è inoltre la seconda lingua più usata in Internet e la seconda lingua di comunicazione internazionale. Le proiezioni dell'Istituto Cervantes indicano che il numero di potenziali utilizzatori dello spagnolo continuerà a crescere in termini assoluti fino al 2071, quando supererà i 718 milioni di persone. Attualmente si parla in 21 nazioni, principalmente nel continente americano. Negli Stati Uniti si contano più di 41 milioni di persone di madrelingua spagnola, oltre a quindici milioni di persone con una conoscenza limitata. Secondo le proiezioni si prevede che entro il 2050 gli Stati Uniti diventeranno la nazione con più persone di madrelingua spagnola del mondo. In questo contesto globale ci si può ragionevolmente aspettare che l'interesse per imparare lo spagnolo continui a crescere a livello globale in futuro.

Per quanto riguarda la nostra realtà, la sezione di potenziamento linguistico spagnolo durante il triennio 2021-2024 ha avuto una media di 18 studenti in prima. Bisogna prendere in considerazione che dopo la pandemia di Covid 19 tutte le sezioni di potenziamento linguistico hanno subito un calo nelle iscrizioni. Nonostante ciò, la sezione di spagnolo dell'anno scolastico 2023/2024 (1M) era composta da 25 studenti, l'intera classe. Gli studenti iscritti alla sezione di potenziamento linguistico spagnolo del prossimo anno scolastico 2024/2025 sono 24 confermando la tendenza globale.

## **SECONDA LINGUA STRANIERA: TEDESCO**

**di Cristina Rotter**

### **Premessa**

Il liceo Marinelli ha attivato, a partire dall'a.s. 2016/17 l'insegnamento del tedesco nelle classi del biennio come materia extracurricolare e opzionale e, in applicazione dell'art.1, comma 28 della legge n° 107 del 13 luglio 2015, come attività opzionale curricolare per il triennio conclusivo.

### **Risultati attesi**

Il curriculum di seconda lingua straniera "tedesco" si propone di sviluppare le abilità linguistiche in modo da permettere agli studenti il raggiungimento e il consolidamento del livello linguistico B1, come descritto dal "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"<sup>11</sup>. Quasi tutti gli studenti hanno finora raggiunto il livello prefissato, poiché gli allievi che optano alla fine del biennio per la frequenza del corso nel triennio sono generalmente studenti eccellenti e/o particolarmente motivati. Circa la metà di essi (41 studenti su 83 frequentanti) hanno sostenuto nel triennio 2021-2024 l'esame del Goethe Institut "Zertifikat Deutsch B1" e ottenuto la certificazione. Ci si attende che queste percentuali vengano confermate anche nel prossimo futuro.

## Progettazione

Il corso di seconda lingua straniera nasce nel biennio come potenziamento linguistico, che permette agli studenti di arricchire il curriculum standard del liceo scientifico con lo studio di una seconda lingua. La prosecuzione nel triennio, quando il corso è curricolare, diventa automaticamente un potenziamento delle eccellenze, dato che gli studenti con difficoltà nella materia e quelli più fragili o meno motivati optano generalmente per la conclusione del percorso alla fine del primo biennio.

Le metodologie messe in campo nell'arco dell'intero quinquennio sono quelle dettate dalla moderna didattica delle lingue, con lezioni il cui obiettivo è sempre quello di portare il discente all'autonomia comunicativa nell'ambito delle tematiche e delle strutture linguistiche affrontate. Al termine di ogni unità l'allievo viene messo in grado di comunicare oralmente e per iscritto con un partner sulla tematica affrontata e questa competenza comunicativa viene costruita attraverso tutta una serie di esercizi diversificati, da quelli più strutturati a quelli più liberi. Nella metodologia didattica moderna assumono fondamentale importanza la consapevolezza delle competenze acquisite e il rinforzo dato dal successo nell'esecuzione delle consegne, il raggiungimento di obiettivi chiari e concreti, l'interazione con un partner e la partecipazione attiva del discente nel processo di scoperta, acquisizione e espressione. L'obiettivo non è tanto la perfezione formale, quanto la comunicazione efficace.

Per raggiungere questo obiettivo ci si basa sulla progressione linguistica proposta dal libro di testo, che viene ulteriormente ampliata da esercizi proposti dall'insegnante: Role Play, ricerca di informazioni presso i compagni per completare l'esercizio, dialoghi su traccia, video con domande, esercizi di produzione scritta, giochi e sfide a squadre tramite applicazioni interattive (es kahoot), sondaggi (mentimeter...).

Dopo la pandemia di Covid-19 l'uso delle tecnologie è entrato a gamba tesa sia nella preparazione delle lezioni, che nella loro realizzazione in classe e nel lavoro domestico degli allievi. Il non formale gioca un ruolo fondamentale nella progettazione del corso di tedesco: lo scambio di un giorno con una scuola di Klagenfurt, in Austria, svolto nel primo anno, ha un forte obiettivo motivazionale e mette fin da subito gli allievi nella condizione di poter usare le loro pur limitate conoscenze linguistiche in contesti comunicativi autentici.

Lo scambio di una settimana con una scuola svizzera del canton San Gallo, che si svolge nel terzo anno, ha una valenza ancora più significativa. Non solo gli allievi hanno l'occasione di vivere per due settimane a stretto contatto con un coetaneo madrelingua, ma hanno la possibilità di conoscere la sua quotidianità familiare, scolastica e relazionale facendone parte in modo attivo. E' una settimana che comporta una forte crescita in termini di autonomia, non solo linguistica, e di capacità di mediazione, comprensione e adattamento, che in età adolescenziale non sono scontate. L'osservazione dell'impegno, del comportamento, del rispetto per la cultura del paese ospitante,

---

<sup>11</sup> **Livello B1:** Si comprendono i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Ci si sa muovere con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel Paese di cui parla la lingua. Si è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Si è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.

della puntualità e della partecipazione attiva sono oggetto di valutazione nell'ambito dell'educazione civica. Le attività legate alla progettazione dello scambio e alla redazione di prodotti finali danno il riconoscimento di ore PCTO e di orientamento, nonché una valutazione nella materia stessa.

Nella progettazione per la seconda lingua straniera rientrano anche il corso di conversazione e ascolto e quello di preparazione alla certificazione linguistica.

Il corso di conversazione e ascolto si svolge in forma opzionale ed è offerto agli studenti del terzo e del quarto anno per il potenziamento delle due abilità chiave dell'interazione linguistica. La frequenza di almeno l'80% delle ore dà diritto a un punto di credito scolastico riconosciuto durante lo scrutinio finale.

Il corso per la preparazione alla certificazione linguistica si svolge ogni mese durante la mattinata di assemblea d'istituto e viene seguito con costanza dagli studenti che ambiscono a sostenere l'esame. Il superamento dell'esame di certificazione viene premiato con un voto aggiuntivo in pagella nella disciplina.

### **Scenari futuri**

Dopo la pandemia di Covid 19 il numero di iscritti alle classi di potenziamento linguistico ha subito un calo notevole, particolarmente evidente nelle classi del triennio. Questo è riconducibile a diversi fattori:

- l'introduzione di ulteriori potenziamenti, oltre a quello linguistico
- la sempre maggiore diffusione della lingua inglese come lingua franca, che fa percepire come non necessaria la conoscenza di altre lingue
- l'impegno notevole previsto dalle materie del curriculum standard del liceo scientifico
- l'impennata del numero di studenti atleti di alto livello o comunque impegnati in attività sportive agonistiche, che richiedono allenamenti pomeridiani impegnativi e di lunga durata
- l'orario pomeridiano dei corsi del triennio

Se si tiene conto anche del calo delle nascite, che farà sentire i suoi effetti nella scuola secondaria di secondo grado soprattutto nei prossimi anni, ci si può ragionevolmente aspettare che questo trend continui.

Per rendere più incentivante lo studio aggiuntivo del tedesco si considera di implementare moduli didattici orientativi riguardanti le possibilità di studio e soprattutto di specializzazione offerte dai paesi di lingua tedesca, in particolar modo in ambito scientifico e tecnologico implementare i percorsi PCTO con esperienze lavorative significative in paesi di lingua tedesca durante l'estate, aumentando anche l'informazione e la conoscenza di percorsi di volontariato offerti e finanziati dalla comunità europea e stimolare gli scambi individuali estivi degli allievi con coetanei di lingua tedesca sfruttando i contatti con scuole e docenti d'oltralpe.

## **SECONDA LINGUA STRANIERA: FRANCESE**

**di Marta Cesare**

### **Risultati attesi**

La disciplina FRANCESE seconda lingua comunitaria rientra nelle competenze linguistiche e comunicative e concorre, a tutti gli effetti, alla formazione dello studente così come si delinea a partire dalla Linee Guida, nel Profilo in Uscita e, in modo via via più dettagliato, nei documenti strategici dell'ISTITUTO (in particolare PdM e PTOF) e nelle Linee d'indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico.

Ad un livello più generale, l'offerta del Francese, si propone di contribuire a garantire

un'equilibrata integrazione tra formazione scientifica ed umanistica. Studi recenti e riflessioni autorevoli hanno confermato l'importanza di uno sviluppo armonico dell'individuo per favorire un nuovo umanesimo (contro il tecnicismo esasperato, la scientificità e la specializzazione sempre più spinte)

Essa si configura come un ampliamento delle competenze linguistico-comunicative :

- Comunicazione nelle lingue straniere (competenza chiave EU)
- Comunicazione efficace (life skills OMS)

Va sottolineato come il Liceo Marinelli, ben prima del DM66/2023, abbia dimostrato una particolare sensibilità ed attenzione nei confronti delle seconde lingue comunitarie, tra cui appunto il francese.

- In un territorio che già presenta elementi di plurilinguismo, la frequentazione di un'altra lingua neo latina intende favorire una comparazione (elementi di somiglianza e/o differenza) che accresce la consapevolezza di radici comuni e peculiarità sia all'interno delle lingue romanze stesse e in relazione al latino, che nel confronto con l'inglese.
- Il Marinelli ha inoltre ritenuto importante mantenere il francese nell'offerta formativa per consolidare e sviluppare nei futuri cittadini un'ottica multiculturale, anche nell'accezione più ampia del termine.
- La proposta del francese, si ripropone inoltre di garantire attenzione all'utenza in ottica inclusiva, poiché offre, ad alcuni alunni stranieri, l'opportunità di mantenere la lingua di scolarizzazione e/o veicolare: in alcuni casi la propria, in altri quella usata in famiglia. (cfr. La Lavagne Plurilingua)

## Progettazione

- L'organizzazione di sistema

Risulta ormai consolidato e funzionale l'assetto attuale: Nel biennio il francese è inserito come attività facoltativa opzionale, gode di tre ore settimanali di lezione con un monte ore quindi analogo a quello della lingua inglese prima lingua obbligatoria per tutti gli allievi ed è oggetto di valutazione delle competenze acquisite secondo il QCER. Nel triennio, la lingua francese è inserita a pieno titolo nel monte ore curricolare e, con un'organizzazione oraria ormai consolidata (una lezione pomeridiana alla settimana di due ore), risponde alle esigenze organizzative e di gestione del tempo degli studenti, soprattutto quelli non residenti in città.

- La didattica

Strumento di riferimento nella fase di programmazione è il curricolo di disciplina (declinato per conoscenze, abilità e competenze) che è stato costruito in armonia con gli altri curricoli delle lingue straniere, tenendo conto di indicazioni ministeriali e di decisioni prese dall'Istituto (in base alle norme sull'autonomia, alla missione della scuola, alla tipologia di studenti).

Già da tempo anche l'insegnamento del francese in ottica comunicativa ha considerevolmente ridotto la presenza della lezione frontale tradizionale a favore di modalità più interattive (organisation en binome, en petit groupe ...), aumentato l'autonomia del discente (la classe inversée, la cybersquête...), favorito la cooperazione (l'apprentissage coopératif).

Più recentemente si è largamente diffuso e consolidato l'utilizzo del digitale: libri di testo misti, libri liquidi (per favorire l'inclusione), la presenza di una lavagna multimediale in ogni aula, l'utilizzo della piattaforma GOOGLE CLASSROOM, l'approccio BYOD fanno parte della prassi quotidiana.

Quanto ai traguardi va sottolineato come, coerentemente con quanto perseguito dalle altre

lingue straniere, anche per Francese gli studenti sono incentivati all'ottenimento di una Certificazione linguistica. Pur con oscillazioni di adesioni negli anni e tenuto conto del numero più esiguo di studenti rispetto alle altre lingue seconde, va osservato che nel corso del V anno la quasi totalità degli studenti raggiunge il livello B2.

### Scenari futuri

Quanto può essere implementato è:

- un raccordo più esplicito e concretamente declinato fra le lingue (Plurilinguismo), per esempio a partire dal lessico specifico della grammatica come metalingua, le abilità di comprensione e produzione dei testi ecc.
- la stesura di almeno un progetto che preveda l'utilizzo delle diverse lingue studiate nell'Istituto
- un utilizzo esperto, da parte del docente, delle opportunità offerte dal digitale ad esempio formare i docenti all'utilizzo di PODCAST e CHROMA KEY, alla realizzazione di EBOOK ... (Nuovi Linguaggi)
- la realizzazione, anche per gli studenti di Francese, di uno stage all'estero (in ottica sia strettamente linguistica che culturale)
- Più in generale, a fronte di questa accelerazione potrebbe essere opportuna un'occasione di discussione collegiale non meramente disciplinare, per un approfondimento sulla transizione digitale in cui l'uso efficace delle tecnologie avvenga all'interno di una riflessione pedagogica.

## EDUCAZIONE CIVICA

di Rosanna Zoff

### Premessa

L'EC è diventata un insegnamento obbligatorio e trasversale grazie alla legge 92/2019, seguita dalle Linee guida DM 35/2020. Al liceo Marinelli il curriculum di EC, approvato dal Collegio dei Docenti l'8 giugno 2020, è ispirato dalle seguenti linee guida, indicate dal Dirigente:

1. focus su un curriculum valutativo (valutazione nell'ambito dell'educazione civica di attività già in essere);
2. valorizzazione dei Consigli di Classe, ai quali è affidato il compito di individuare all'inizio dell'anno quali attività già in essere saranno valutate all'interno dell'EC e se progettare dei percorsi specifici pluridisciplinari;
3. arricchimento del curriculum del liceo scientifico in due direzioni:
  - 3.1. diritto, Costituzione e istituzioni nazionali ed europee; poiché il liceo non prevede il diritto come materia di insegnamento, bisognava integrare i curricula disciplinari; nel biennio si è seguita la strada di un corso tenuto da esperto esterno, mentre nel triennio il compito è stato assunto dal docente di storia che lo realizzava quasi esclusivamente nell'ultimo anno;
  - 3.2. gestione responsabile del digitale; poiché soprattutto dopo le esperienze dalla DAD e della DDI nel periodo pandemico il digitale è esploso all'interno della scuola, con effetti positivi e notevoli rischi, si è deciso di insistere a livello di biennio sui temi della responsabilità e della prevenzione dei rischi, e di affrontare nel triennio le opportunità e la cittadinanza/identità digitale; entrambi i percorsi sono stati gestiti con l'aiuto di formatori esterni specializzati (Associazione MEC, avvocati, ecc.)

4. un sistema di valutazione che tiene conto non solo degli elementi conoscitivi, ma anche della consapevolezza raggiunta dei comportamenti responsabili e partecipativi, con recenti integrazioni per quanto riguarda la valorizzazione dei comportamenti di responsabilità e la possibilità di assegnare un debito.

Le attività valutate all'interno dell'Educazione civica rientrano in tre macroaree: COSTITUZIONE - diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

### **Risultati attesi**

Si è trattato di operare in queste direzioni, indicate dalle linee di indirizzo n.2-5-7:

- In relazione agli obiettivi: promuovere la sensibilità ecologica e ambientale, la cittadinanza digitale;
- In relazione al sistema didattico ed educativo: integrare efficacemente l'EC e sfruttarne le potenzialità trasversali e pluridisciplinari.

In concreto ci si attendeva che:

- ci fosse un curriculum di istituto;
- i Dipartimenti definissero all'interno dei curricula disciplinari le conoscenze e competenze relative all'EC di loro specifica competenza;
- che funzionasse la progettazione dei CDC, sia per definire percorsi di tipo pluridisciplinare, sia per definire quali attività considerare nell'ambito dell'EC;
- che ci fosse una prospettiva condivisa tra i docenti sulla valutazione;
- che si potessero integrare e valutare nell'EC anche attività extracurricolari e PCTO;
- che si integrassero i curricula disciplinari con la parte sul diritto e il digitale;
- che gli allievi delle classi prime all'interno del percorso di accoglienza fossero inseriti nella comunità scolastica ricevendo una prima formazione sulle regole e lo stile che ci si aspettava da loro in quanto studenti del Marinelli e futuri cittadini responsabili e attivi;
- che si promuovesse la sensibilità ambientale ed ecologica;
- che si operasse in modo efficace rispetto alla gestione del digitale.

Il comportamento civico degli studenti del Marinelli ha una lunga tradizione positiva, rispetto alla quale la pandemia con i suoi devastanti effetti sulla relazionalità degli adolescenti è calata come una scure separando un prima e un dopo. Pertanto alla ripresa di condizioni di vita scolastica appena accettabili, si è trattato di ricostruire anche delle dimensioni che si davano per scontate: la frequenza scolastica, specialmente nelle attività pomeridiane, il senso di appartenenza e di partecipazione, il rispetto e l'autonomia nello svolgimento delle attività formali e non formali. Si possono considerare, attraverso gli articoli pubblicati nel sito, le situazioni in cui gli studenti hanno ricevuto complimenti per il comportamento, la partecipazione alle attività della scuola, le azioni di solidarietà e volontariato, singole e di gruppo. Si possono anche considerare gli sforzi dei docenti, specialmente nel biennio, per sostenere una gestione regolata dei device e prevenire comportamenti scorretti. Risulta problematica soprattutto la dimensione dei social, utilizzata per le relazioni e per l'informazione, con molti rischi; si tratta di un mondo in cui giovani e adulti, almeno parzialmente, vivono e lavorano, quindi bisogna saperlo usare, coglierne le potenzialità, gestirlo a proprio vantaggio, non abusarne, capirne i meccanismi.

### **Progettazione**

Un grosso punto interrogativo è la progettazione dei CDC, che risulta disomogenea e frammentaria, anche se ogni anno un numero maggiore di CDC riesce ad elaborare dei percorsi

pluridisciplinari. Esiste un curriculum di istituto che indica quali attività e in che misura sono valutate all'interno dell'EC, anno per anno. I Dipartimenti hanno definito quali contenuti e quali competenze, necessari per raggiungere gli obiettivi della materia, sono sviluppati in modo specifico. Ad esempio il Dip di scienze motorie cura il benessere e l'alimentazione, quello di scienze le tematiche sulla sostenibilità, quello di storia e filosofia la Costituzione e la dimensione storica delle istituzioni, quello di lettere e di lingue vari temi (diritti, legalità, tutela minoranze, formazione della coscienza critica, cittadinanza multietnica e multiculturale, dimensione europea e internazionale), quello di arte la tutela dei beni culturali. Ci si avvale di molte attività in essere, di progetti e collaborazioni sia istituzionali che associative (es. ANPI, Università, ecc.).

Tutte le attività di accoglienza delle classi prime sono state integrate nell'EC.

Esiste una progettazione di istituto in questi due ambiti:

- a) Comportamenti responsabili in rete e cittadinanza digitale, a cui dall'a.s. 2023-24 è stato aggiunto il Progetto "Codice rosso" relativo alla prevenzione della violenza di genere anche in rete
- b) Corso biennio sulla Costituzione e la cittadinanza attiva (D'Eredità), da rivedere

La progettazione è curata dal referente di istituto per l'EC e dall'animatore digitale e coinvolge tutte le classi del biennio e le terze; le attività possono durare da 6 a 12 ore complessive.

Il corso sulla Costituzione per il biennio prevedeva 6 ore annuali affidate ad un docente esterno con specifiche competenze. Attualmente si rileva la necessità di integrare maggiormente il corso nei curricula di storia, con un focus sul tema dei diritti e modalità di realizzazione che sollecitino il coinvolgimento attivo degli studenti.

Per quanto riguarda lo sviluppo di una sensibilità ambientale ed ecologica, essa si presta soprattutto alla dimensione del progetto con realizzazioni concrete e un legame col territorio, e in questo campo il Dipartimento di scienze ha sviluppato una ricca offerta di progetti, che prevedono anche la messa in campo di competenze trasversali come il saper lavorare in gruppo o la realizzazione di prodotti multimediali.

## Scenari futuri

Si possono indicare quattro ambiti da considerare:

- a) bisogna scegliere se proseguire l'integrazione dell'EC nel sistema educativo e didattico sostenendo le progettazioni dei CdC, o se attuare questa integrazione a livello più generale mediante un curriculum di istituto più stringente e definito
- b) la cittadinanza digitale diventa sempre più importante e non si può trascurare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa; tale utilizzo incrocerà anche la didattica, sia come potenzialità sia come rischio di abuso;
- c) la sensibilità ambientale ed ecologica deve entrare in una dimensione educativa generale, non solo disciplinare (scienze), traducendosi sia in comportamenti concreti di risparmio energetico ecc. sia in attività di ricerca che consentano di cogliere la complessità delle dimensioni coinvolte
- d) bisogna verificare se i contenuti di apprendimento indicati dai vari dipartimenti e i percorsi pluridisciplinari attivati dai CdC consentano agli studenti (ad un livello adeguato per l'età) di "comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità" che sono indispensabili per una partecipazione attiva come cittadini in una realtà nazionale e internazionale molto complessa; se ciò non fosse, come talvolta si avverte soprattutto quando alla fine del percorso bisogna affrontare prove complesse sviluppando ragionamenti e argomentazioni, bisogna attivare una riflessione in vista di un aggiornamento dei curricula disciplinari.

## I PROGETTI

Le scuole gestiscono molti progetti, ma questi progetti non sono la scuola. Nel dare conto dei progetti del Liceo Marinelli che lo orientano verso il futuro pensiamo sia importante che il lettore di questo Bilancio sociale li colleghi direttamente a quanto letto sopra, perché solo così riuscirà a capire la complessità e la completezza del Liceo Marinelli.

### ORITOUR - CONOSCI LA CITTÀ DOVE STUDI ATTRAVERSO L'ORIENTEERING

**REFERENTE:** professor Aniello Marano

**NASCITA:** partire dall'anno 2021.22

**SVILUPPO:** inserimento progressivo, prima in forma sperimentale e poi in maniera stabile ed integrata ed a pieno titolo, nel piano generale del progetto Accoglienza del nostro istituto per classi prime in ingresso. Un progetto complessivo con precipue caratteristiche di trasversalità degli obiettivi educativi e formativi e di interdisciplinarietà dell'insegnamento. ***L'attività negli ultimi due anni ha visto il coinvolgimento attivo ed entusiastico di tutte le classi prime del nostro istituto per un totale di circa 300 studenti/studentesse.***

**PROSPETTIVE:** se si implementano i contenuti e si realizzano appieno le opportune sinergie con il dipartimento di Storia dell'Arte unitamente a quelli dell'ambito Storico-Letterario, il progetto può divenire un esempio concreto e riproducibile di didattica interdisciplinare di tipo esperienziale.



### SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE (progetto regionale di Rete)

**REFERENTE:** professor Aniello Marano

**NASCITA:** a partire dal 2021.

**SVILUPPO:** sostenere la realizzazione e la diffusione del modello di scuole che promuovono salute in tutta la Regione. Sono coinvolte la Regione, con la Direzione salute, la Direzione Istruzione, assieme all'Ufficio Scolastico del FVG e le Aziende Sanitarie. L'istruzione e la salute sono strettamente correlate in quanto le evidenze suggeriscono che: i giovani sani imparano in modo più efficace; i giovani che frequentano la scuola hanno maggiori possibilità di godere di buona salute; i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento. La promozione della salute può aiutare le scuole a realizzare i propri obiettivi sociali e a migliorare il livello di istruzione. **Proprio per questo sommano a diverse centinaia gli studenti coinvolti annualmente in tutte le attività che afferiscono alla progettualità.**

**PROSPETTIVE.** Implementare sempre di più nuove progettualità (**vedi progetti CAMMINA – MENTI La Scuola sulla via di Santiago e SA.PR.EMO inserite entrambi nel corso dell'anno scolastico 2023.24.**) per favorire esempi concreti di cittadinanza attiva (**es. dono del sangue, attività di tutoraggio da parte degli studenti ai disabili con il Dai e vai - sport integrato, Olimpiadi primo soccorso e corsi per utilizzo defibrillatore...**) ed acquisire e sviluppare competenze trasversali (life skills) attraverso percorsi di educazione alle emozioni ed alle relazioni, di tutela della Salute e stili di vita, di prevenzione dei comportamenti a rischio e di attività di sensibilizzazione orientate, al benessere psicofisico, alla consapevolezza ed alla conoscenza di sé, e degli altri, per comprendere chi si è, dove si può andare e come si può crescere insieme per diventare, in futuro, cittadini sani, migliori e responsabili.



## **CAMMINATE A SCUOLA TRA NATURA E SPORT (EX PROGETTO MEMORIA DELLE CIME)**

**REFERENTE:** professor Aniello Marano

**NASCITA:** a partire da 2015 con la denominazione di Memoria delle Cime.

**SVILUPPO:** ha inteso valorizzare in una chiave completamente nuova e suggestiva, la riscoperta di alcuni luoghi della nostra regione che hanno costituito lo scenario della Grande Guerra. Nel corso degli anni ha coinvolto un numero sempre maggiore di studente e studentesse (*in tutto una cinquantina di classi, tra quarte e quinte, per un totale di circa un migliaio di partecipanti*) che hanno sempre dimostrato di gradire ed apprezzare l'attività per gli interessanti contenuti che ha saputo veicolare e per i tanti spunti utili al proprio percorso scolastico ed alla personale cultura storica.

**PROSPETTIVE.** L'unione tra l'attività sportiva a quella storico-naturalistica può continuare a costituire una proposta educativa e formativa permanente e consolidare il connubio ideale tra esigenza di movimento, natura, sostenibilità ambientale, educazione alle emozioni, capacità di riflessione ed una memoria storica in grado di preservare i ricordi del passato consentendo di non perdere mai di vista il senso di ciò che realmente una guerra è in grado di provocare.



## IL DONO

**REFERENTE:** professor Lucio Bergomas

Il progetto è stato rivolto prevalentemente agli alunni maggiorenni (classi quarte e quinte) al fine di promuovere la cultura del dono: Dono del sangue, del midollo e degli organi (AFDS, ADMO, ADO).

Oggi è comune affermare che la società sia caratterizzata da forte individualismo, tale progetto vuole comunicare o dimostrare ai nostri allievi l'importanza di aiutare "l'altro", attraverso una sensibilizzazione nell'acquisire una consapevolezza che ciascuno, se ha gli occhi attenti su ciò che lo circonda, può fare la differenza. Il progetto vuole contribuire alla crescita di persone attente alle esigenze altrui che sappiano promuovere una cultura solidale, una cultura sociale di condivisione.

L'attività è stata svolta attraverso le seguenti azioni:

- Sensibilizzazione al Dono, attraverso momenti di informazione e formazione.

- Conferenze sui vari tipi di Dono (AFDS-ADMO per tutte le classi quinte).
- Donazione del sangue presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia.
- Donazione del sangue con Autoemoteca.
- Partecipazione a manifestazioni dell'AFDS provinciale studentesca: Maturità è...” incontro per tutte le classi quinte del liceo insieme ad altre scuole di Udine e provincia (settembre 2023 presso il teatro “Giovanni da Udine”).
- Partecipazione del referente alle riunioni provinciali AFDS in qualità di Presidente AFDS-Marinelli.

Il Docente di riferimento ha curato la sensibilizzazione, l'organizzazione e la coordinazione attraverso attività costanti durante tutto l'anno, la raccolta settimanale, talvolta anche giornaliera, delle adesioni a gruppi, prenotazione tramite centro trasfusionale/CUP, disdette e ri-prenotazioni, comunicazione ai consigli di classe e alla segreteria AFDS.

**RISULTATI:** Nell'anno scolastico 2023/2024 il Marinelli ha donato 350 sacche di sangue e ci sono stati 117 nuovi donatori, frutto di un costante lavoro e gioco di squadra.

Per ringraziare tutti i DONATORI ed accogliere e accompagnare i NUOVI verso questo percorso di solidarietà e prevenzione attraverso un semplice gesto, il referente in qualità di presidente dell'AFDS-Marinelli ha organizzato una serata presso l'auditorium Zanon con l'aiuto di alcuni docenti ed alunni del nostro liceo e con il supporto dell'AFDS provinciale. In tale serata sono intervenuti il coro e il gruppo danza del Marinelli, il presidente della AFDS provinciale ed infine è stato dato spazio ad uno spettacolo teatrale “Voglio andare lassù” incentrato sulla figura di Giovanni Marinelli.

## **DAI E VAI**

**REFERENTE:** professor Lucio Bergomas

Si tratta di un progetto educativo, appoggiato anche dall'Unione europea, che si propone di promuovere, attraverso una pratica sportiva, ludica e operativa, che accetta e valorizza la diversità a tutti i livelli, la cultura dell'inclusione e della solidarietà.

Prima di iniziare l'attività in palestra i ragazzi “tutor” hanno partecipato a due incontri di formazione in presenza in preparazione all'attività in palestra, tenuti da esperti del settore (psicologa ed educatori). Durante questi momenti sono state affrontate le diverse tematiche centrate sulla disabilità e l'inclusione attraverso lo sport. L'attività pomeridiana è stata garantita dal mese di novembre 2023 fino al mese di maggio 2024.

Agli incontri hanno aderito 11 ragazzi diversamente abili che fanno parte dell'associazione comunità Melograno accompagnati dai loro educatori e 18 alunni tutor del nostro liceo (alcuni di questi ragazzi hanno partecipato all'attività per il secondo anno). Tutti i Tutor hanno partecipato alla manifestazione "Giocatletica" presso il campo sportivo di Feletto, qui si sono distinti per la grande collaborazione dimostrata. Durante l'ultimo incontro del “Dai e Vai”, nel quale hanno partecipato tutti gli iscritti al progetto (tutor e diversamente abili), sono state organizzate partite di sport integrato tra le squadre del martedì e quelle del giovedì (calcetto, basket). Tutti i ragazzi hanno dimostrato entusiasmo e voglia di stare insieme, formando un gruppo coeso, attraverso il quale hanno potuto provare emozioni positive, come: il sentirsi accolto e utile, gioia, allegria e spensieratezza.

**RISULTATI:** La partecipazione continua negli anni, a tale esperienza, ha portato ad un evidente miglioramento, particolarmente nella maggior parte dei ragazzi diversamente abili, specialmente dal punto di vista della socializzazione e dell'autostima. Durante alcune attività sulle emozioni i partecipanti sono stati in grado di esprimere ciò che provavano, partendo dalla loro esperienza di sport integrato. Le attività sono state affrontate attraverso lezioni frontali rivolte all'intero gruppo e/o mirate a ciascun alunno disabile, con l'aiuto dei tutor. Attraverso le attività motorie/sportive proposte, gli alunni diversamente abili hanno imparato a rispettare le regole e a comportarsi come una vera squadra sentendosi parte attiva del gruppo. Si è potuto notare il percorso fatto da ciascun alunno e i propri miglioramenti.

Negli ultimi anni sempre più ragazzi "Tutor" scelgono università con indirizzo socio-assistenziale-formativo e/o all'orale dell'esame di maturità portano tale argomento come una delle esperienze più significative e costruttive del loro percorso liceale.



## STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

**REFERENTE:** professor Mauro Scopa

**NASCITA:** a partire dall'anno 2017.

**SVILUPPO:** Concepito inizialmente come sperimentazione rivolta agli allievi che ottengono risultati di eccellenza in campo sportivo e agonistico, ha ampliato sempre più il suo raggio d'azione, rispetto ai piccoli numeri dell'inizio, ed attualmente vede coinvolti circa 130 studenti.

**PROSPETTIVE:** il progetto consente agli studenti atleti, grazie alla continua collaborazione tra il Liceo, le federazioni sportive e le diverse società e associazioni sportive, di mantenere un filo diretto con i propri insegnanti e le relative discipline nonostante le numerose e impegnative partecipazioni agli eventi sportivi.

Il nostro Liceo ha favorito, negli anni, la conciliazione dell'attività sportiva con quella prettamente didattica supportando i ragazzi nel raccordo tra lo studio e lo sport, al fine di garantire una formazione globale della persona basata sull'acquisizione di corretti e sani stili di vita e sul mantenimento di un'ottima salute psico fisica.

## SCAMBIO LINGUISTICO E CULTURALE CON LA KANTONSSCHULE DI WIL, SVIZZERA

**REFERENTE:** Professoressa Cristina Rotter

Lo scambio culturale tra il Liceo Marinelli e la Kantonsschule di Wil, nella svizzera tedesca, è iniziato nel 2007 quando l'insegnamento della lingua tedesca era un'attività facoltativa, a cui potevano aderire gli studenti interessati delle varie classi e vi partecipavano anche gli allievi che non studiavano la lingua tedesca.

A partire dall'a.s. 2016-2017 l'insegnamento della lingua tedesca è stata inserita come attività opzionale **curricolare** per il triennio conclusivo in applicazione dell'art.1, comma 28 della legge n° 107 del 13 luglio 2015. Lo scambio con la scuola svizzera è stato di conseguenza riservato solo agli studenti del terzo anno che hanno optato per lo studio della lingua tedesca, anche se appartenenti a classi diverse.

La fase di mobilità in Svizzera si svolge l'ultima settimana di settembre; la fase di accoglienza a Udine l'ultima settimana di maggio.

Lo scambio ha una forte valenza culturale, oltre che linguistica: gli allievi sono infatti alloggiati presso le famiglie dei loro partner stranieri e ospitano a loro volta durante la fase di accoglienza. Questo aiuta a scoprire il quotidiano di un loro coetaneo del paese straniero e a capire meglio somiglianze e differenze con il proprio vissuto. Le attività proposte durante le due settimane di scambio sono finalizzate inoltre alla conoscenza del territorio, della sua specificità e della sua cultura.

**RISULTATI.** I feed-back dei partecipanti sono sempre molto positivi e dal punto di vista scolastico si nota generalmente un aumento della motivazione e dell'entusiasmo nello studio della lingua e un miglioramento delle abilità di comprensione e produzione orale.

**PROSPETTIVE.** Le prospettive future nelle modalità sopra descritte dipendono solo dal mantenimento di un sufficiente numero di iscrizioni al corso di potenziamento di tedesco, perché la collaborazione e la stima reciproca con i colleghi svizzeri è estremamente buona.



## SCAMBIO BREVE: KLAGENFURT

**REFERENTE:** Professoressa Cristina Rotter

Lo scambio breve organizzato con la scuola diocesana ORG St. Ursula di Klagenfurt è rivolto alle classi prime del potenziamento linguistico con lingua straniera Tedesco e si svolge in due giornate, una di visita alla scuola carinziana e una di accoglienza delle classi di Klagenfurt a Udine.

Tale progetto nasce nel 2004, quando la prof.ssa Rotter e le due insegnanti di italiano della scuola di Klagenfurt si incontrano di nuovo casualmente a Udine dopo aver lavorato alcuni anni insieme negli anni novanta ed essersi poi perse di vista. In seguito al suo trasferimento al liceo Marinelli nel 2016, la prof.ssa Rotter prosegue l'attività anche presso la nuova sede di servizio.

La struttura di una giornata di scambio è simile in entrambe le giornate di visita e prevede in mattinata una breve presentazione da parte degli allievi delle maggiori attrazioni della propria città, la visita della scuola e semplici attività di conversazione in italiano e in tedesco. Dopo pranzo le attività riprendono con una caccia al tesoro nel centro storico, dove gli studenti vanno in gruppetti alla ricerca di particolari architettonici e informazioni storiche.

Gli obiettivi del progetto sono linguistici, ma anche e soprattutto culturali e precisamente:

- Utilizzare le proprie conoscenze di lingua tedesca in situazioni comunicative reali
- stimolare la curiosità nei confronti di una cultura diversa per cercare di capire e apprezzare le diversità e le somiglianze.
- Offrire agli studenti la possibilità di entrare in contatto con ragazzi coetanei di madrelingua tedesca con cui mantenere poi autonomamente contatti epistolari e diretti

**RISULTATI.** Queste giornate di scambio sono per molti studenti molto importanti per aumentare la propria motivazione allo studio della lingua, soprattutto là dove nascono nuove amicizie. In alcuni casi l'amicizia con alcuni studenti d'oltralpe è durata per tutto il quinquennio e oltre.



## ICDL – PATENTE INTERNAZIONALE DEL COMPUTER

**REFERENTE:** professor Massimiliano Zuliani

L'ICDL, precedentemente conosciuta come ECDL (European Computer Driving Licence), è una certificazione riconosciuta in ambito internazionale che attesta le competenze informatiche di base. La certificazione si compone di sette moduli, ciascuno dei quali affronta un aspetto distinto delle competenze digitali, dall'uso dei programmi di videoscrittura e fogli di calcolo, alla navigazione in internet e gestione della posta elettronica. La sua utilità è riconosciuta in ambito lavorativo e accademico, offrendo un valore aggiunto a chiunque desideri distinguersi per competenze tecnologiche.

Fino al 2019, il progetto ICDL nel nostro Liceo Scientifico era gestito internamente dal professor Stefano Lo Nardo. Egli organizzava annualmente le sessioni d'esame all'interno del nostro istituto, garantendo una formazione completa e mirata agli studenti. Dall'anno scolastico 2022/2023, il progetto è stato rinnovato grazie alla collaborazione con il Centro EXCOL di Udine, capofila regionale. Le lezioni sono ora erogate a distanza da insegnanti esperti dell'EXCOL e gli esami dei singoli moduli si svolgono in modalità online.

**RISULTATI E PROSPETTIVE FUTURE:** Negli ultimi due anni, circa cinquanta studenti e studentesse hanno completato, in parte o totalmente, gli esami necessari per ottenere la certificazione ICDL.

Guardando al futuro, il nostro obiettivo è quello di espandere ulteriormente il progetto, coinvolgendo un numero crescente di studenti. La collaborazione con il Centro EXCOL continuerà a garantire standard elevati di qualità e supporto, accompagnando i nostri studenti verso il conseguimento di una certificazione che apre molteplici opportunità nel mondo del lavoro e dello studio.



## ORIENTAMENTO IN ENTRATA

**REFERENTE:** professor Massimiliano Zuliani

Il progetto di Orientamento in Entrata è una funzione strumentale cruciale al Liceo Marinelli, che mira a facilitare la transizione degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto. Questo progetto si articola su tre principali linee di intervento: la presentazione della scuola alle famiglie e agli allievi, la gestione delle incombenze burocratiche e l'accoglienza dei nuovi studenti nelle prime settimane dell'anno scolastico.

La prima area di intervento si concentra sulla presentazione del Liceo Marinelli agli studenti e ai genitori della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa principale in questo ambito è "Scuole Aperte", che prevede annualmente 3-4 incontri pomeridiani presso il nostro liceo. Durante questi incontri, studenti e docenti dell'istituto illustrano gli spazi, le caratteristiche e i progetti in essere della scuola. A ciò si aggiungono le giornate di stage mattutino, durante le quali gli studenti dell'ultimo anno delle medie possono frequentare le lezioni insieme ai loro futuri compagni del biennio. Negli ultimi anni si registra un aumento di giornate di Orientamento organizzate dagli Istituti Comprensivi della Regione, in cui uno o due docenti del Marinelli si recano direttamente presso le scuole del territorio per presentare l'offerta formativa del nostro Liceo.

La seconda area di intervento, che riguarda la gestione delle incombenze burocratiche, prevede l'organizzazione di riunioni periodiche con i genitori degli studenti delle scuole medie. Questi incontri sono fondamentali per spiegare in dettaglio le procedure di iscrizione e per rispondere a qualsiasi domanda o dubbio.

La terza area di intervento è rappresentata dal progetto "Accoglienza", attuato nelle prime settimane di scuola e rivolto a tutte le classi prime e ai rispettivi docenti. Questo progetto include questionari, momenti conoscitivi, spiegazioni dettagliate dei regolamenti scolastici e del funzionamento della vita scolastica, oltre a visite guidate ai locali e ai laboratori della scuola.

Le risorse coinvolte in queste iniziative sono notevoli. Ogni anno, tra i 20 e i 30 docenti partecipano direttamente a "Scuole Aperte", insieme a un centinaio di studenti che guidano i visitatori. Le giornate di stage mattutino coinvolgono tutte le classi del biennio, mentre il progetto "Accoglienza" vede la partecipazione di tutti i docenti delle classi prime. Il progetto è supportato costantemente dalla dirigenza, dal personale ATA e dal personale di segreteria.

**RISULTATI.** I risultati raggiunti sono significativi. Il numero di iscritti è stato mantenuto costante nel tempo, registrando 270-300 nuovi studenti ogni anno, fatto che consente ogni anno la formazione di 11-13 nuove classi (con una punta positiva di 16 classi prime e una punta negativa di 10 classi). Inoltre, il progetto ha permesso di diffondere capillarmente sul territorio le attività del Liceo Marinelli e ha facilitato l'inserimento dei nuovi studenti e delle studentesse nell'istituto, garantendo un'integrazione serena e produttiva nella nuova realtà scolastica.

## TEATRO

**REFERENTE:** Professoressa Alessandra Sabot

Il Progetto Teatro –presente ormai da molti anni nella nostra scuola- è nato con lo scopo di avvicinare gli studenti al linguaggio specifico teatrale, di approfondire tematiche affrontate in classe e come completamento di percorsi che possono coinvolgere più discipline.

**RISULTATI.** Gli spettacoli proposti quest'anno hanno riscosso l'interesse degli insegnanti di vari dipartimenti (che hanno manifestato interesse tramite mail per nove degli spettacoli offerti alle scuole su dieci in totale), tuttavia la difficoltà di inserire lo spettacolo teatrale nella progettazione dei cdc secondo le indicazioni presenti nelle disposizioni in vigore da quest'anno, alla fine ha fatto sì che solo una classe e alcuni studenti interessati abbiano assistito allo spettacolo Boomers.

## CORSO DI DANZA/ ARTE DEL CORPO

**REFERENTE:** professoressa Anna Maria Rossi

Il Progetto (attivo da 25 anni) caratterizza come unicum a livello nazionale il nostro liceo grazie al diploma di avviamento coreutico (ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA di ROMA/ ISTITUTO ALTA CULTURA oggi) della docente referente.

**RISULTATI.** Nel corso degli ultimi 12 anni il progetto è stato vincitore di numerosi CONCORSI a livello nazionale e internazionale nonché rappresenta il Liceo in una molteplicità di iniziative (FESTIVAL COSTITUZIONE tra gli altri). È stata inoltre intensificata la collaborazione con la BIENNALE DANZA EDUCATIONAL.

**PROSPETTIVE FUTURE.** Prospettive sono la continuazione e l'intensificazione di tale collaborazione anche in sinergia con altri Licei sul territorio nazionale in previsione di alcune iniziative riguardanti l'intelligenza artificiale nel corso del prossimo anno.



## PRELUDIO

**REFERENTE:** professoressa Anna Maria Rossi

*Preludio* è il giornalino delle studentesse e degli studenti del Marinelli che, nel corso degli ultimi anni, ha optato per il formato digitale ed ha radicalmente trasformato sia l'intera sua organizzazione interna sia l'aspetto grafico.

**PROSPETTIVE.** Nei prossimi anni si prevede una redazione in presenza con cadenza settimanale con una produzione e correzione degli articoli nel corso delle riunioni nonché la possibilità di collaborazione a vasta scala con riviste/ giornali nazionali.



## MURALES

**REFERENTI:** Professor Lorenzo Vale, professoressa Daniela Rizzo, professoressa Elena Grimaz

Il progetto, voluto dal Dirigente e promosso dal Liceo Marinelli come attività di decorazione e abbellimento degli spazi scolastici, ha avuto inizio nel 2022 e ha avuto come obiettivi quelli di contribuire alla realizzazione di uno spazio di studio accogliente anche dal punto di vista visivo, di creare un ambiente di apprendimento creativo e cooperativo e di rafforzare, negli studenti, la loro identità scolastica.

**RISULTATI.** In questi tre anni alle pareti interne ed esterne del Liceo sono comparsi diversi dipinti murali, tutti ideati dagli studenti e dalle studentesse del Liceo, che avranno modo, anche nel prossimo anno scolastico, di mettersi alla prova, con spirito di gruppo, per creare nuove Immagini



## CORSO DI FOTOGRAFIA

**REFERENTE:** professoressa Daniela Rizzo

Il corso di Fotografia ha una storia più che decennale al Liceo Marinelli, grazie al professor Croce che lo ha curato fino allo scorso anno. Nel corso degli anni ha visto numerosi studenti approcciarsi al linguaggio fotografico sia dal punto di vista teorico che pratico, in occasione delle numerose uscite sul territorio e delle Giornate Fai. Dal corrente anno scolastico il percorso si è sviluppato alternando lezioni in classe (partendo dalle basi della fotografia e arrivando alla post-produzione digitale), a uscite nei luoghi più caratteristici della città di Udine (Castello, centro città, parco Moretti, Skate Park, Cimitero Monumentale), dove mettere in pratica le nozioni acquisite. Il Gruppo Fotografia ha inoltre immortalato gli eventi più significativi del Liceo, dalle Assemblee alle Conferenze, alle manifestazioni sportive, con riprese e video e fotografiche.



## ARCHEOLOGIA

**REFERENTE:** professoressa Maria Pasqua Lo Porto

Il progetto Archeologia rientra nell'ambito del potenziamento di area artistica e umanistica previsto dal PTOF e raccoglie una serie di attività legate dal filo conduttore della passione per l'archeologia

ed aperte a tutti gli allievi del Liceo. Esse rispondono sia al bisogno di alcuni studenti di approfondire la conoscenza del mondo antico e della sua ricostruzione attraverso l'archeologia (attività studentesca del Gruppo archeologia, presente ormai da circa 15 anni), sia alla possibilità di usufruire della preziosa collaborazione con la Società Archeologica Friulana (SFA), sia al desiderio di partecipare al volontariato culturale nel campo archeologico (stage di Paestum PCTO orientativo, organizzato dalla SFA ormai da 20 anni)

Il progetto infatti si articola nelle seguenti azioni:

- il coordinamento del Gruppo Archeologia (circa 12 partecipanti con incontri settimanali pomeridiani per un totale di 30 ore), che ogni anno lavora su specifiche tematiche scelte dagli studenti. Quest'anno il tema è stato la tutela del patrimonio archeologico: concetto di bottino di guerra, tombaroli e mercato nero dell'arte, formazione dei grandi musei nazionali e privati, salvaguardia delle opere d'arte durante una guerra o una calamità, iconoclastia, ecovandalismo, legislazione ed enti che tutelano il patrimonio culturale (in particolare l'Unesco). Il lavoro in aula è stato organizzato tramite lezioni e lavori di gruppo sulle singole tematiche affrontate, infine è stata preparata e svolta la visita del sito Unesco di Cividale.
- la progettazione e la realizzazione del PCTO di una giornata "Archeologia e paleontologia sul colle di Osoppo" con un gruppo di 26 allievi del Marinelli che ha previsto lezioni-laboratorio di archeologia, geologia e paleontologia nel sito del colle di Osoppo, grazie alla collaborazione con la SFA.
- la progettazione e la realizzazione per il prossimo anno scolastico dello stage archeologico a Paestum (Sa), organizzato dalla SFA, dal 9 al 14 settembre 2024 con un gruppo di 28 allievi del Marinelli, insieme ad altre scuole superiori di Udine e Pordenone.

**RISULTATI:** Il progetto ha ricevuto un alto livello di gradimento da parte degli allievi coinvolti. Ha raggiunto gli obiettivi di:

- stimolare negli studenti l'interesse, la sensibilità e il rispetto verso i beni culturali e ambientali a partire dal territorio regionale e italiano
- favorire negli studenti la scoperta della dimensione interdisciplinare della ricerca archeologica
- ampliare le conoscenze acquisite tramite le discipline curricolari nello studio della storia antica e della storia dell'arte.



## POTENZIAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

**REFERENTE:** Professoressa Michela Vasciaveo

A partire dall'a.s. 2022-2023, il Liceo scientifico Marinelli è stato individuato, insieme ad altri licei scientifici e classici in tutta Italia, per l'attuazione del percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica", promosso dal MIUR e dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il progetto nasce dall'esperienza maturata a partire dal 2011 nel Liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola-capofila, con lo scopo di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale. Il percorso, che inizia al terzo anno, ha durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale extracurricolare di 50 ore, suddivise in 20 ore di lezione su anatomia e fisiologia dei principali apparati e sistemi del corpo umano, tenute dai docenti di scienze del Liceo, 20 ore di lezione sulle patologie di tali apparati e sistemi, tenute dagli esperti medici l'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Udine e 10 ore di attività laboratoriali, sia presso l'istituzione scolastica che presso strutture sanitarie.

Gli obiettivi principali del progetto sono di potenziare le competenze scientifiche, fornendo agli studenti una formazione approfondita e specialistica in biologia e discipline correlate e di orientare gli studenti verso scelte universitarie in ambito biomedico, proponendo esperienze pratiche e facendoli entrare a contatto con i professionisti del settore.



Studenti alle prese con un Simulatore di broncoscopia guidati dal dott. Fantin (pneumologo)

## PIANO NAZIONALE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

**REFERENTE:** professoressa Marina Archidiacono

**NASCITA.** Nell'ambito del Piano nazionale di Promozione della lettura (legge 15/2020), il liceo Marinelli è stato individuato dall'USR FVG quale scuola polo regionale con il compito di coordinare e supportare un ampio progetto ministeriale di formazione nazionale per docenti-referenti di Biblioteche scolastiche, nonché organizzare e gestire una seconda fase di formazione a livello regionale.

**SVILUPPO.** A seguito delle adesioni raccolte nel 2022, a settembre è partita la fase di Formazione nazionale (100 ore), che ha visto impegnati circa 150 docenti della regione di ogni ordine e grado e che si è conclusa il 15 febbraio 2023.

Come scuola polo, il liceo Marinelli ha poi organizzato, attivato e gestito la fase di Formazione regionale, partita a gennaio e conclusa a fine novembre 2023. Tale piano ha previsto diversi interventi in modalità sincrona, asincrona e in presenza, sui temi della gestione della biblioteca scolastica, della catalogazione, della promozione della lettura, dell'information literacy e delle reti di biblioteche, per un totale di 56 ore di formazione, e ha coinvolto circa 130 docenti di ogni ordine e grado.

È stato realizzato anche un incontro di informazione e sensibilizzazione per Dirigenti scolastici in merito alla formazione erogata e all'importanza strategica della biblioteca scolastica, in collaborazione con l'USR FVG.

**PROSPETTIVE.** La scuola polo si propone di rimanere un punto di riferimento in regione per la diffusione e condivisione di informazioni e proposte sui temi della promozione della lettura e della gestione delle biblioteche (creazione di una mailing list regionale di docenti interessati), per la nascita di nuove Biblioteche scolastiche e nuove Reti, per alleanze e collaborazioni col territorio (es. con le Biblioteche civiche, con AIB FVG) e a livello nazionale (mantenere i contatti con i referenti delle altre scuole polo e con CRBS, Coordinamento nazionale Reti di Biblioteche Scolastiche).



Incontro di formazione presso l'Aula Magna dell'ISIS Malignani di Udine



Convegno “Biblioteche in rete. Strategie per il futuro”, presso il Liceo scientifico G. Marinelli di Udine

## ORIENTARSI CON LA LETTERATURA

**REFERENTE:** Professoressa Rosanna Zoff

Le Linee guida ministeriali sull'orientamento del 2003 promuovono la didattica orientativa, invitando a considerare le discipline come spazi e strumenti per far emergere gli elementi emotivi, le aspirazioni e i valori che possono consentire agli studenti di riflettere sul proprio futuro e le scelte formative e professionali. La letteratura rappresenta un potente strumento perché attraverso le storie gli individui possono identificarsi, confrontarsi con gli altri e rielaborare il proprio vissuto in modo coinvolgente e libero. L'orientamento narrativo, sviluppato in Italia dalla fine degli anni '90 da F. Batini e altri, permette di valorizzare il potenziale orientativo delle storie ed è particolarmente adatto al lavoro con gli adolescenti. Durante l'anno scolastico 2023-24, è stato condotto un percorso didattico di circa 15 ore, chiamato “Orientarsi con la letteratura”, in due classi quarte e una seconda dell'Istituto Marinelli. Questo percorso è nato dalla collaborazione con un'iniziativa di ricerca dell'Università di Siena, guidata dal Prof. Giusti, esperto di Didattica della Letteratura. L'Università ha supervisionato la progettazione dei questionari prima e dopo l'esperienza, ha testato i materiali di lavoro e ha fornito la formazione alle tre insegnanti coinvolte, le quali hanno successivamente realizzato autonomamente il percorso, personalizzandolo in base alle proprie scelte didattiche.

**RISULTATI.** L'esperienza ha permesso di approfondire l'orientamento narrativo, favorendo lo sviluppo dell'autoconsapevolezza, della riflessione e dell'immaginazione sul proprio futuro. Gli studenti coinvolti hanno sperimentato un miglioramento nella qualità delle proprie riflessioni sul futuro, un ampliamento delle prospettive e una maggiore consapevolezza del ruolo delle aspettative personali e familiari. Durante i dialoghi, si è instaurato un clima di maggiore ascolto reciproco e apertura.

## LABORATORIO DI FILOSOFIA

**REFERENTE:** Professoressa Adriana Danielis

**NASCITA.** Il Laboratorio di Filosofia nasce dalla necessità di accompagnare gli studenti del triennio ai diversi concorsi in ambito filosofico ed umanistico. Dopo la pausa forzata della pandemia, nell'a.s. 2021-2022 è ripresa la partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia, competizione rientrante nel Piano nazionale della Valorizzazione delle Eccellenze, e ad altri concorsi a carattere nazionale e locale. Dall'a.s. 2022-2023 è iniziata l'esperienza del Laboratorio di Filosofia, finalizzata all'apprendimento di una metodologia e pratica alla scrittura filosofica attraverso un approccio plurifocale su temi filosofici ritenuti centrali nella storia del pensiero.

**SVILUPPO.** Il Laboratorio è caratterizzato dall'alternanza di attività formative, centrate sull'analisi del testo, e da attività guidate alla scrittura di un saggio filosofico, secondo un criterio di progressione e di coerenza con i contenuti affrontati. La discussione e la produzione scritta sono momenti significativi delle diverse fasi di lavoro come pure la restituzione corretta degli elaborati. Tali modalità hanno via via rafforzato l'apprendimento sia in termini di pensiero critico sia in termini di capacità argomentativa. Il percorso è organizzato su 20 ore di attività in presenza, da ottobre a inizio gennaio. Per la parte formativa hanno diversamente concorso un docente del Liceo e due esterni.

**RISULTATI.** In due anni di attività gli studenti frequentanti sono stati **42**, con un incremento a 24 effettivi nell'a.s. 2023-2024. Sul piano del gradimento e dell'autovalutazione, le risposte da parte degli studenti sono state positive e più che positive per tutti i partecipanti.

Nei due anni di attività, 13 studenti hanno partecipato ai Campionati di Filosofia (ex Olimpiadi) distinguendosi nei risultati e due, in particolare, hanno raggiunto ottimi risultati nella fase nazionale. Gli stessi hanno inoltre vinto e ricevuto particolare menzione in altre competizioni nazionali e locali.

Il Laboratorio di Filosofia è stato riconosciuto come PCTO per un totale di 30-35 ore, determinate dalle ore di presenza in aula e dal lavoro individuale.



## SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

**REFERENTE:** prof.ssa Candussio Sabrina

**NASCITA.** Il progetto è inserito nel POF/PTOF del Liceo sin dal 1994 e propone attività di volontariato, di formazione e crescita personale per contribuire a fondare un'etica dell'altruità. Va ad affiancarsi ad altre attività di volontariato proposte sul territorio e alle quali gli studenti possono aderire autonomamente.

Il volontariato presuppone e sviluppa la capacità di autotrascendersi e donarsi agli altri, contribuisce alla formazione integrale della persona e rientra a pieno titolo nella Cittadinanza attiva e, dunque, nel curriculum di Educazione civica e nel credito scolastico (se supera le 35 ore annuali). Si chiede allo studente di farsi redigere l'attestato relativo all'attività svolta e all'impegno profuso, unitamente alla compilazione di un report proposto dalla referente del progetto di istituto. Tutte le attività del progetto sono proposte ogni anno, ma vengono poi messe in atto solo quelle di cui gli studenti fanno richiesta. Le collaborazioni con Enti e Associazioni sono tante e di diversi ambiti (educazione, disabilità, mondialità, legalità, mercato equo e solidale, povertà, salute, anziani, ambiente, animali).

Gli obiettivi del progetto:

- favorire e incrementare l'informazione sulle possibilità di volontariato offerte nel nostro territorio e lo scambio di tali esperienze tra studenti;
- fornire occasioni di incontro con associazioni di volontariato dando così opportunità di dialogo-confronto diretto tra studenti e referenti esperti dei vari settori;
- offrire possibilità di formazione alla cultura della solidarietà;
- supportare la formazione integrale dello studente, coinvolgendolo in progetti di solidarietà e offrendogli nel contempo anche conoscenze in merito all'orientamento professionale;
- prevenire il disagio adolescenziale, promuovendo le energie personali in azioni eterodirette.



Iniziativa Librialbuio

**PACE E DIRITTI UMANI. "ANCHE AD ESSERE SI IMPARA".  
EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ E ALLA MONDIALITÀ. IL PIACERE  
DELLA LEGALITÀ, MONDI A CONFRONTO. DESTINAZIONE 21 MARZO**

**REFERENTE:** prof.ssa Candussio Sabrina

**NASCITA.** Il progetto riunisce proposte e collaborazioni già esistenti da tempo nel Liceo con altre ideate e promosse dall'A. S. 2021-'22 e coniuga finalità culturali, educative, orientative in un'ottica partecipativa consapevole e solidale. Intende offrire opportunità di riflessione, sensibilizzazione e formazione sui temi della mondialità, legalità, non violenza, cittadinanza globale, diritti, pace e cittadinanza attiva nell'ottica della costruzione di un mondo migliore. I percorsi educativi, svolti prevalentemente nelle ore curricolari, anche con la partecipazione a convegni, manifestazioni, spettacoli teatrali, mostre e uscite, sono concordati con le associazioni e gli enti No profit che forniscono relatori esperti e coordinamento delle iniziative.

Gli obiettivi del progetto:

- offrire percorsi di sensibilizzazione sociale e culturale che siano promotori di cambiamento;
- promuovere interrogativi, riflessione critica e confronto tra studenti ed esperti sui temi proposti;
- fornire strumenti di conoscenza e stimolare l'approfondimento sia personale che di gruppo sui diritti umani, la democrazia partecipativa e la risoluzione dei conflitti per un'etica fondata sulla giustizia e sul principio di responsabilità collettiva;
- promuovere la cultura del rispetto e dell'impegno civile per il bene comune a partire dal quotidiano;
- promuovere la consapevolezza che un mondo migliore è possibile e che ognuno può contribuirvi.

**PROSPETTIVE.** Le proposte, confermate anche per i prossimi anni, integrano il curricolo di Educazione civica e si pongono anche come raccordo pluridisciplinare nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa. Particolare rilievo viene dato ai temi: migrazioni, globalizzazione, tratta di persone e sfruttamento lavorativo, marginalità ed esclusione sociale, diritti umani e Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, diritto al cibo e stili di vita, guerre dimenticate, privilegi e diversità, salute mentale e diritti di cittadinanza.



Pace e diritti. Le attività con l'equipe nel nuovo edificio di Comunità 9.



Testimonianze appese nel corridoio della vecchia Comunità 9

## **SPORTELLO ASCOLTO – CIC (dentro il GLI)**

**REFERENTE:** Professoressa Rosanna Zoff

Il Centro di Informazioni e Consulenza (CIC) presso il Liceo Marinelli si occupa di promuovere il benessere dei giovani e prevenire eventuali disagi. Presente sin dalla sua istituzione con il DPR 309/90 come uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, il nucleo del CIC è formato da un gruppo di docenti, alcuni dei quali da più di vent'anni collaborano con il servizio, mentre altri si sono inseriti successivamente. Con il supporto e la supervisione di uno psicologo, il CIC offre diverse tipologie di attività, tra le quali uno sportello di ascolto chiamato SPAZIO ASCOLTO, dove gli studenti possono prenotare colloqui di consulenza per affrontare problemi legati alla scuola, alla famiglia e alle relazioni personali. Il CIC si riunisce regolarmente per approfondire la formazione e fornire supporto pedagogico, anche alla luce delle segnalazioni dei consigli di classe. Negli ultimi 12 anni il CIC è stato inserito all'interno del GLI, per collegarlo alle iniziative finalizzate a migliorare l'inclusione scolastica. Nonostante una pausa durante la pandemia, gli incontri in presenza sono stati ripresi. Ogni anno vengono realizzati dai 60 agli 80 colloqui e circa una decina di situazioni specifiche vengono esaminate durante le attività di supervisione. Negli ultimi tempi c'è stata un aumento delle richieste di supporto psicologico, per cui è stata fornita informazione sui servizi del Centro di orientamento regionale e sul Bonus psicologo FVG.

**PROSPETTIVE.** Per il futuro, si prevede di ampliare l'informazione sulle opportunità offerte alle famiglie e di migliorare l'organizzazione del servizio di prenotazione. È inoltre importante diffondere la conoscenza del servizio coinvolgendo attivamente gli studenti e creando sinergie con il tutoraggio orientativo.



## CODICE ROSSO

**REFERENTE:** Professoressa Rosanna Zoff

Nel corso del tempo al Marinelli sono state svolte numerose attività per prevenire la violenza di genere e nelle relazioni. Tra queste, per diversi anni, diverse classi hanno partecipato al percorso "RispettAMI", coordinato dall'IT Zanon di Udine, creando prodotti culturali consultabili su <https://maipiubarbablu.it/>. Tuttavia, la forte esposizione mediatica di casi di violenza e femminicidio ha reso necessario un intervento più ampio. Il progetto "Codice rosso" è nato da un'iniziativa della procura di Udine, rappresentata dalla dott.ssa Danelon, e da una rete di scuole superiori di Udine, con il Liceo scientifico Copernico come capofila.

Scopo del progetto è la prevenzione delle violenze nelle relazioni affettive e familiari, fenomeno in cui i giovani possono essere coinvolti come autori, vittime o spettatori, a volte senza chiara coscienza della rilevanza o gravità di alcune azioni, soprattutto se svolte nel web, e delle possibili conseguenze. Le classi terze sono state individuate come destinatarie dell'azione formativa, avviata nell'autunno del 2023. Data la delicatezza dei temi trattati (stalking, maltrattamenti in famiglia, revenge porn, abusi), è stata organizzata una fase preliminare di formazione per i docenti delle classi coinvolte, seguita da incontri con gli studenti (non più di 50 per volta) per favorire un confronto diretto. Gli incontri si sono svolti tra ottobre e novembre 2023, con la partecipazione di esperti come il Sovr. C. Franco Tosolini e l'App. Sc. Barbara Stizzoli.

L'attività è stata integrata nei moduli di Educazione civica e Cittadinanza digitale per tutte le classi terze. Sia i docenti che gli studenti hanno risposto positivamente al progetto, che sarà riproposto anche per l'anno scolastico 2024-25.

## EDUCAZIONE CIVICA

**REFERENTE:** Professoressa Rosanna Zoff

L'educazione civica è diventata un insegnamento obbligatorio e trasversale grazie alla legge 92/2019, seguita dalle Linee guida del 35/2020. Al liceo Marinelli il curriculum di Educazione Civica è stato approvato dal Collegio dei Docenti l'8 giugno 2020. L'applicazione della legge ha seguito alcune linee guida, tra cui il focus su un curriculum valutativo (valutazione nell'ambito dell'educazione civica di attività già in essere), la valorizzazione della programmazione dei Consigli di Classe e l'arricchimento del curriculum del liceo scientifico con due dimensioni: quella del diritto (conoscenza approfondita della Costituzione) e quella digitale (utilizzo responsabile dei device e sviluppo della cittadinanza digitale); entrambe sono state gestite mediante una progettazione d'istituto che coinvolgesse tutte le classi, con l'utilizzo anche di formatori esterni. Nel biennio è stato sperimentato l'inserimento di un corso di approfondimento sui principi della Costituzione, ma si è rilevato che potrebbe essere ulteriormente integrato nel curriculum. Le attività di accoglienza e di inserimento delle classi prime sono state integrate nel curriculum di EC. La maggior parte dei Dipartimenti ha inserito nei curriculum disciplinari gli argomenti ritenuti più adatti per raggiungere gli obiettivi specifici. Seguendo le linee di indirizzo del DS sono stati promossi percorsi pluridisciplinari sperimentali che sono progressivamente aumentati. Sono stati inoltre introdotti chiarimenti sulla valutazione, soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione dei comportamenti di responsabilità e la possibilità di assegnare un debito. I risultati ottenuti includono il coinvolgimento dei Dipartimenti, l'aumento dei percorsi pluridisciplinari e un sistema di valutazione che tiene conto non solo degli elementi conoscitivi, ma anche del raggiungimento di consapevolezza e comportamenti responsabili e partecipativi.

## PERCORSI DI SCRITTURA

**REFERENTI:** Professoressa Rosanna Zoff, Anna Tomasella e Adriana Danielis

Al liceo Marinelli la promozione della scrittura tra gli studenti è sempre stata una priorità del dipartimento di lettere ed è stata implementata negli ultimi cinque anni seguendo le linee di indirizzo del Dirigente. Al fine di potenziare le competenze degli studenti, in particolare dopo i problemi didattici derivanti dalla pandemia, sono stati organizzati molti corsi, alcuni finanziati anche con fondi europei. La metodologia adottata è stata principalmente di tipo laboratoriale, con un focus su testi espositivi e argomentativi, senza però trascurare la dimensione espressiva e creativa per stimolare la motivazione alla scrittura. Durante i corsi, sono state insegnate varie tecniche di scrittura, come la costruzione del paragrafo in diverse tipologie, la strutturazione del testo, l'incipit e la conclusione, il lavoro sul linguaggio e sul registro espressivo.

Recentemente, si è deciso di strutturare il corso in due sezioni, una dedicata agli studenti di classe terza e una a quelli di quarta e quinta, al fine di affrontare in modo più specifico le diverse tipologie della prima prova dell'esame. Particolare attenzione è stata dedicata alla fase dell'ideazione, con l'introduzione di strategie per analizzare la traccia e generare idee. Nell'ultimo anno, si è anche sperimentato un collegamento tra il dipartimento di lettere e quello di storia e filosofia, creando un quadro comune organizzato in due sezioni: una focalizzata sulle tecniche di scrittura, per potenziare le competenze necessarie a svolgere la prima prova ESC per gli studenti interessati a migliorare, e l'altra centrata sul rapporto fra argomentazione e scrittura, per potenziare la capacità di argomentare su temi filosofici o culturali, attraverso un lavoro sia sulla struttura concettuale, sia sulla scrittura stessa.

## BIBLIOTECA SCOLASTICA – UDINERETELIBRI POLO REGIONALE PROMOZIONE LETTURA

**REFERENTI:** Professoressa Anna Tomasella e Marina Archidiacono

Il Liceo Marinelli possiede una fornita BIBLIOTECA SCOLASTICA ed è, nel contempo, scuola capofila di UDINERETELIBRI, una rete di biblioteche scolastiche del capoluogo, e del POLO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA.

La Biblioteca d'Istituto è attiva dalla fondazione del Liceo "Giovanni Marinelli", (1923). Nel febbraio 2018 è stato avviato, grazie all'inserimento in una graduatoria di 500 biblioteche italiane selezionate e finanziate dal MIUR, il progetto "Biblioteche Innovative" che ha permesso di introdurre e potenziare le tecnologie digitali e di valorizzare gli spazi interni. Ad oggi dunque la B.S. ha il suo catalogo on line, utilizzabile facilmente attraverso un link presente sul sito dell'Istituto: tutti i nuovi studenti delle classi prime vengono iscritti anche alla B.S. in una visita di presentazione del servizio inserita tra le attività di accoglienza; inoltre tutti gli iscritti alla B.S. possono usufruire, assieme alle altre B.S. aderenti a UdineReteLibri, di MLOL, la media library on line. Per il futuro ci si propone di ampliare l'iscrizione di docenti e collaboratori scolastici e di promuovere ulteriormente il servizio.

La prima finalità della B.S. è sempre stata quella di favorire un rapporto piacevole, inclusivo, formativo ed educativo degli studenti e delle studentesse con il libro. Essa è intesa come uno spazio anche fisico sia di apprendimento che di interazione, trasversale a tutte le discipline e aperta al territorio. Per perseguire questo obiettivo alle attività strutturali comuni a ogni biblioteca (apertura fisica al pubblico; gestione prestiti/resi; servizi di consulenza; aggiornamento del catalogo) si affianca una progettazione annuale che propone varie opportunità e iniziative formative e culturali diverse

*(PCTO; gruppi lettura; incontri con l'autore; partecipazione a concorsi regionali e nazionali; organizzazione di mostre per far conoscere il patrimonio storico della B. S. ; visite guidate a biblioteche storiche della regione; redazione della pagina Biblioteca del giornale scolastico Preludio; corsi di information literacy , attività in partenariato con UNIUD, biblioteca civica Joppi, Damatrà...)* e che si intende proseguire e implementare.

Nel **2019**, grazie ad un finanziamento di un bando Cepell-Mibact, è stata costituita UdineReteLibri – biblioteche scolastiche in rete. La rete ha attraversato un periodo di difficoltà dovuto ad un riordino interno e al Covid e si intende rilanciarla attraverso azioni di riorganizzazione e promozione del servizio. Nel **2022** il liceo Marinelli è stato individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale come scuola polo per il fvg nell'ambito del Piano Nazionale di Promozione della Lettura. In questo ruolo, il Liceo ha progettato, realizzato e coordinato (a.s. 2022/23) un'importante fase di formazione per i docenti interessati di ogni ordine e grado e intende proseguire la promozione della lettura e sostenere lo sviluppo delle biblioteche scolastiche regionali, anche attraverso attività di formazione e la costituzione di collaborazioni di rete.



La biblioteca del liceo Marinelli

## **“NOI E IL MISTERO DELL’ESISTENZA TRA GUERRE E PACE” (ANCHE AD ESSERE SI IMPARA)**

**REFERENTE:** Professoressa Anna Tomasella

Si tratta di un'attività interdisciplinare (religione – biblioteca d'Istituto) inserita nel più articolato progetto “Pace e diritti” alla voce “Anche ad essere si impara”. Pensata per essere svolta con modalità laboratoriali, si è svolta prevalentemente nella sala lettura della Biblioteca d'Istituto, coniugando le attività della Biblioteca, il progetto “Volontariato”, il progetto “Pace e diritti”; ha coinvolto nove ragazze di classi quarte e quinte.

Gli obiettivi erano non solo quelli di conoscere testi ed esperienze che permettessero una riflessione critica sul tema della guerra (e quindi della pace), ma anche quello di stimolare la creatività personale in vari ambiti, di creare un clima di dialogo e di confronto tra i partecipanti e di passare dalle parole alle azioni, sviluppando quindi competenze sociali. Per questo il percorso può essere inteso come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva.

Si è partiti dalla lettura condivisa di un testo (Le Troiane di Euripide) su cui le ragazze hanno riflettuto e dibattuto in gruppo, mettendo in campo anche le proprie competenze personali (realizzazione di

un disegno sul tema), per passare alla proposta di brani scelti o di video per stimolare la riflessione e la discussione, all'incontro "Arte in viaggio" con due rappresentanti dell'associazione culturale "La carovana artistica", per finire con un'esperienza pratica di service learning (attività di volontariato con il FAI presso il Bosco di san Francesco: cura del verde/ bookshop/ accoglienza visitatori; attività con l'Emporio Sette Ceste: preparazione di spese e distribuzione agli assistiti, affiancate dai volontari) durante una visita di istruzione ad Assisi, città della pace.



## ERASMUS+

**REFERENTE:** Professor Luca De Clara

Si tratta di un programma europeo finalizzato alla formazione e alla diffusione di buone pratiche anche attraverso lo sviluppo di partenariati strategici internazionali.

Il "Marinelli" nell'era pre-Covid ha promosso e sviluppato una progettualità relativa all'azione chiave KA1, sulla mobilità individuale per l'apprendimento, curato dalla prof.ssa Angeli (*alla quale bisognerebbe chiedere...*). Tra il 2020 e il 2023, invece, io ho coordinato un progetto relativo all'azione chiave KA2, finalizzato alla cooperazione per l'innovazione per il tramite della costituzione di un partenariato strategico internazionale. Il progetto "Memeurope", infatti, di cui il "Marinelli" è stato coordinatore grazie ad un consistente finanziamento europeo, ha visto coinvolti istituti superiori di Slovenia, Spagna, Estonia e Francia attorno al focus dei "luoghi della memoria". Scambi virtuali e in presenza, attività specificamente dedicate allo sviluppo del tema, relazioni costanti e produzioni innovative hanno caratterizzato il percorso, lasciando tracce concrete nella memoria dei singoli istituti e degli studenti a vario titolo coinvolti: solo per il "Marinelli" circa 50 studenti e una dozzina di docenti, alcuni continuativamente (*l'Erasmus Club*), la maggior parte solo in occasione dell'evento finale ospitato a Udine nel gennaio 2023.

**RISULTATI.** Per il nostro liceo si è trattato di una sfida importante, che ha sollecitato sia la macchina amministrativa sia la componente docente e quella studentesca, formando sensibilità aperte all'internazionalizzazione del "Marinelli" e impegnate concretamente a garantirne il perseguimento.

**PROSPETTIVE.** Tra le priorità vi sono ottenere l'accreditamento Erasmus valido per un sessennio e lo sviluppo di ulteriori progettualità finanziate a livello europeo e continuare ad investire, anche valorizzando le professionalità che si sono formate in questi anni e rivitalizzando lo strumento della "Commissione Erasmus+".



Murales realizzati in occasione dell'incontro italiano, gennaio 2023 e link al video:  
[https://drive.google.com/file/d/1eGYs5flyTFB1iSpWj0G9\\_AnSCjhP2We9/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1eGYs5flyTFB1iSpWj0G9_AnSCjhP2We9/view?usp=share_link)

## CINEMA e STORIA

**REFERENTE:** Professor Luca De Clara

Il progetto in questione è stato attivato nel 2018 a partire da alcune precedenti iniziative non sistematiche, grazie alla collaborazione tra lo scrivente e la prof.ssa Fiammetta Bonsignore. Consiste in un ciclo annuale di proiezioni cinematografiche pomeridiane cui segue un momento di condivisione e confronto animato dai docenti (sulla falsariga dei cineforum di un tempo andato). Persegue perciò l'obiettivo di trasmettere agli studenti la necessità di un approccio plurale, creativo e meno ingessato allo studio della storia e, allo stesso tempo, fornisce uno spazio poco destrutturato per lo scambio e l'espressione individuale.

**RISULTATI.** Nel corso degli anni ha sviluppato tematiche le più diverse (l'immigrazione, il ruolo della donna nella società, i drammi del Novecento etc.) avviando i ragazzi al confronto con professionalità esterne e alla scrittura di genere: al termine del percorso viene infatti richiesta la produzione di una recensione originale su uno dei film presi in esame (da caricare su una apposita "classroom").

Il progetto ha coinvolto ogni anno mediamente dai 10 ai 20 studenti, attivando tra l'altro anche una efficace collaborazione con la biblioteca d'istituto ed il personale tecnico del "Marinelli".

**PROSPETTIVE.** In prospettiva il percorso può crescere ancora, sia con la collaborazione del Dipartimento, sia attraverso il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella scelta dei temi e dei singoli film, nonché attraverso l'emersione di stili innovativi di conduzione del gruppo.

## LA LAVAGNE PLUIRILENGÂL

**REFERENTE:** Professor Luca De Clara

Tra i primi istituti secondari di secondo grado friulani a investire sul tema del plurilinguismo e della tutela e promozione della lingua friulana, il "Marinelli" ha aderito dalla metà del decennio scorso alla rete interscolastica della "Lavagne plurilingâl", composta attualmente da una decina di scuole

superiori della provincia di Udine e coordinata dal punto di vista amministrativo dalla Società Filologica Friulana ([www.lavplu.eu](http://www.lavplu.eu)). Dopo la barabonda del Covid, l'attività ordinaria della rete è ripresa, con la proposta di laboratori in lingua friulana, la tradizionale fotografia linguistica e attività formative e di divulgazione. Dall'anno scolastico 2023/24 è stata avviata anche la sperimentazione di un PCTO con valore orientante promosso in collaborazione con l'Università degli studi di Udine. Fino allo scorso anno scolastico il referente del Marinelli faceva parte del Gruppo di coordinamento della rete.

**RISULTATI.** Nel corso degli anni il progetto ha fornito all'istituto e a ogni consiglio di classe una puntuale fotografia linguistica (elaborata su un modello di sondaggio fornito da docenti dell'Università degli studi di Udine), garantendo altresì l'attivazione di numerosi laboratori linguistici.

**PROSPETTIVE.** Le prospettive future del progetto dipenderanno in maniera consistente dai finanziamenti che saranno erogati dalla Regione tramite l'Arlef, che sono ormai fissi da anni alla ridicola cifra di cinquemila euro annui per tutte le attività della rete.

## **LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA STORICA**

**REFERENTE:** Professor Luca De Clara

Dall'anno scolastico 2022/23, in occasione dell'avvio delle celebrazioni del Centenario marinelliano, si è promosso un laboratorio di ricerca sulle carte depositate nel nostro archivio storico. Strutturato come pcto, nel corso degli ultimi due anni scolastici ha dato la possibilità a diversi studenti di confrontarsi in modo particolare con i fascicoli personali degli allievi iscritti al Regio liceo scientifico nel corso degli Anni Venti e dei primi anni Trenta. L'attività risulta molto appagante e stimolante per i ragazzi, perché analizzando carte di un secolo fa, scoprono analogie e differenze con la loro condizione e incrociano biografie di personaggi più o meno famosi.

**PROSPETTIVE.** Il percorso è un ottimo candidato per essere riconosciuto come orientante, visto che mette in gioco, sotto la guida dell'insegnante referente, competenze molto specifiche relative all'analisi e alla contestualizzazione del documento storico.

Il percorso potrebbe avere uno slancio ulteriore qualora in istituto si allestisse un'aula dedicata specificamente allo studio della storia, con tutte le dotazioni del caso; qualora si potesse contare sulla collaborazione di altri insegnanti interessati a conoscere e approfondire la storia del "Marinelli"; qualora, infine, si potesse contare sulla possibilità di pubblicare sistematicamente i saggi prodotti dagli studenti al termine delle attività di laboratorio.

## **DIAMO ALI ALLA MEMORIA (VIAGGIO DELLA MEMORIA)**

**REFERENTE:** Professor Luca De Clara

Dal 2021 il "Marinelli" è diventato capofila di una rete interscolastica (che comprende anche il liceo "Copernico" e l'istituto per geometri "Marinoni") finalizzata ad ottenere i contributi regionali a valere sulla lr 13/2018 che finanzia le iniziative collegate alla Giornata della Memoria e a quella del Ricordo. Nel corso degli anni le attività si sono concentrate su due assi fondamentali: da un lato garantire una partecipazione "agevolata" e matura agli studenti delle tre scuole al Viaggio della Memoria promosso annualmente dalla sezione di Udine dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati) la prima settimana di maggio; dall'altro, con attività formative, di visita e di approfondimento, lavorare in

forma esperienziale sulla conoscenza delle intricate vicende storiche del confine orientale tra prima e seconda guerra mondiale.

**RISULTATI.** Anno dopo anno sono stati coinvolti una ventina di studenti del nostro istituto per il Viaggio della memoria e altrettanti per le iniziative connesse al Ricordo (se si fa eccezione per l'annuale conferenza "plenaria" con il prof. Raoul Pupo dell'Università di Trieste che ha coinvolto mediamente 4-5 classi intere).



Le attività formative



## **LA SEDE DI VIA ASPROMONTE: LA FORZA DEL MARINELLI**

### **di Stefano Stefanel**

Il 100° Anno di vita del Liceo Marinelli è coinciso anche con l'inaugurazione della nuova sede di via Aspromonte, la quarta dopo le sedi di Largo Ospedale Vecchio, di viale Leonardo da Vinci, di via Galilei e la terza del Marinelli di oggi. Le modalità con cui è nata ed è stata costruita questa nuova sede meritano di essere documentate perché mostrano quello che una scuola è in grado di raggiungere se l'obiettivo è chiaro.

Il 19 maggio 2020 in pieno lockdown, con il Liceo Marinelli deserto da studenti e docenti, con solo qualche assistente amministrativa e qualche collaboratore scolastico in sede si è svolto un incontro in presenza, distanziati e mascherati tra chi scrive queste note e l'Ente di Diritto Regionale (che ha assorbito alcuni compiti delle ex Province) rappresentato dal Commissario Ugo Viola, dal geometra Pietro Pischiutti e dall'ingegnere e progettista Pietro Beltrame. In questo incontro mi veniva illustrato il progetto esecutivo per l'adeguamento antisismico della parte più grossa dell'edificio di viale Leonardo da Vinci dove erano ospitate 20 classi, la Biblioteca, sei laboratori.

Contrariamente a quanto si attendevano i miei interlocutori ho accolto con molto scetticismo la proposta chiedendo garanzie scritte su dove sarebbero andate le classi nei due/tre anni dei lavori. Avendo ricevuto una risposta vaga ho detto che non avrei reso disponibile il Marinelli finché non fosse stata costruita una palazzina che contenesse i suoi studenti e che comunque i locali avrebbero dovuto essere sgomberati senza la collaborazione del Marinelli. Di questa situazione ho informato subito gli organi collegiali che hanno dato vita alle delibere che riporto di seguito.

Il Collegio docenti dell'8 giugno 2020 riporta la seguente comunicazione: *"L'UTI ha progettato di rifare tutta l'ala sinistra del Marinelli per adeguarla alle normative antisismiche. Il DS manifesta la sua contrarietà dal momento che manca un progetto su come ricostruire l'ala e dato il momento di particolare criticità riguardo agli spazi disponibili. Con l'appoggio del Collegio il DS manifesterà pubblicamente la contrarietà all'iniziativa dell'UTI. Il Collegio manifesta di essere d'accordo con quanto segnalato dal DS."*

Il Collegio docenti del 29 giugno 2020 all'unanimità approva la seguente delibera:

**ALL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE (che prenderà il posto della UTI Friuli Centrale che cesserà di esistere il 30 giugno 2020).**

Il Collegio docenti nel prendere atto di quanto comunicato dal Dirigente scolastico in riferimento ai lavori che interesseranno l'ala est del corpo centrale della sede di viale Leonardo da Vinci (scantinati comprensivi di Biblioteca e Aule speciali, piano terra, primo e secondo piano contenenti aule didattiche), che avrebbero la durata di circa due anni e renderebbero in detto periodo inagibile tutta l'ala, che ripristinerebbero la situazione esistente ai fini di una messa a norma in base alle direttive antisismiche invita l'Ente di Decentramento Regionale di Udine titolare dei lavori a tenere in considerazione:

- a. la precarietà dell'anno scolastico 2019/2020 segnato dall'emergenza coronavirus e che ha costretto la scuola ad una massiccia didattica a distanza;
- b. la centralità dell'anno scolastico 2020/2021 per una ripresa regolare delle attività didattiche e per colmare le lacune sorte durante l'attività a distanza per l'emergenza pandemica, con la necessità di non avere interferenze logistiche di alcun genere;
- c. l'evidente poca capienza degli spazi del Liceo Marinelli rispetto ai parametri ministeriali relativi al numero di alunni per classe (indipendentemente dall'emergenza pandemica);
- d. l'importanza di riprogettare l'intervento alla luce di quanto emerso durante l'emergenza coronavirus al fine di non consegnare una parte di scuola ristrutturata su parametri vecchi e quindi per un tempo troppo lungo di nuovo inadeguata;
- e. la strategicità di coinvolgere la parte didattica della scuola (collegio docenti) al fine di comprendere come la ristrutturazione possa essere al reale servizio della didattica;
- f. la costruzione presso l'area di proprietà dell'Ente di decentramento Regionale di Udine sita in via Aspromonte di una struttura edilizia leggera entro cui ospitare le classi durante i lavori, dotato al tempo stesso il "centro studi" di nuovi spazi (condizione ineludibile al fine dell'effettuazione dei lavori);
- g. la non sottovalutazione della politica scolastica del Liceo Marinelli di Udine, che ha attivato il numero chiuso per evitare di utilizzare spazi diversi da quelli siti in via Leonardo da Vinci e via Galilei (non accettando in vari anni iscrizioni di studenti che avrebbero voluto frequentare il Liceo Marinelli) e che sarebbe svilita dal trasferimento delle classi interessate (più di venti) in vari spazi nell'ambito del comune, slegati dalle sedi del Liceo, costringendo quindi ad altri anni di didattica

- di emergenza, così come effettuato dalla UTI in questi ultimi anni per le scuole superiori interessate da numeri non coincidenti con quelli ospitabili nelle sedi assegnate;
- h. la necessità di garantire agli studenti una continuità didattica e disciplinare non interrompendola ancora con cause di forza maggiore;
- i. la necessità nel definire i tempi di attuazione della necessità di individuare spazi alternativi nei pressi delle sedi del Liceo Marinelli (via Leonardo da Vinci e via Galilei), prima di avviare lavori che non ricoprono carattere di urgenza, visto che il Liceo Marinelli rimane agibile e la sua messa a norma non è dettata da inagibilità.

La comunicazione sopra riportata nasce da informazioni fornite al Dirigente scolastico dall'UTI (presenti il Commissario Augusto Viola, il geometra Alessandro Pischiutti e il progettista).

Il Collegio docenti invita il Dirigente scolastico a trasmettere al Consiglio d'Istituto, ai Genitori e agli Studenti la seguente comunicazione per un'eventuale adesione.

Il Consiglio d'Istituto del Liceo Marinelli approva all'unanimità la medesima delibera il 20 luglio 2020. A seguito delle due delibere invio all'EDR, al Presidente della Giunta Regionale Massimiliano Fedriga e agli Assessori Alessia Rosolen e Graziano Pizzimenti la seguente comunicazione. La stessa comunicazione è inviata anche al Commissario dell'EDR Augusto Viola.

**Prot. n° 2948  
2020**

**Udine, 24 luglio**

**Preg.mo Presidente della Giunta Regionale del FVG  
Massimiliano Fedriga**

**Preg.mo Assessore Regionale all'Istruzione  
Alessia Rosolen**

**Preg.mo Assessore Regionale alle Infrastrutture  
Graziano Pizzimenti**

Trasmetto, in allegato alla presente, quanto approvato all'unanimità dal Collegio Docenti nella seduta del 29.06.2020 e dal Consiglio d'Istituto del Liceo Marinelli nella seduta del 17.07.2020. Preciso che la comunicazione è già stata inoltrata al Commissario dell'EDR Augusto Viola.

*“Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto, nel prendere atto di quanto comunicato dal Dirigente scolastico in riferimento ai lavori che interesseranno l'ala est del corpo centrale della sede di viale Leonardo da Vinci (scantinati comprensivi di biblioteca e aule speciali, piano terra, primo e secondo piano contenenti aule didattiche), che avrebbero la durata di circa due anni e renderebbero in detto periodo inagibile tutta l'ala, che ripristinerebbero la situazione esistente ai fini di una messa a norma in base alle direttive antisismiche, invita l'Ente di Decentramento Regionale di Udine titolare dei lavori a tenere in considerazione:*

- j. la precarietà dell'anno scolastico 2019/2020 segnato dall'emergenza coronavirus e che ha costretto la scuola ad una massiccia didattica a distanza;*
- k. la centralità dell'anno scolastico 2020/2021 per una ripresa regolare delle attività didattiche e per colmare le lacune sorte durante l'attività a distanza per l'emergenza pandemica, con la necessità di non avere interferenze logistiche di alcun genere;*
- l. l'evidente limitata capienza degli spazi del Liceo Marinelli rispetto ai parametri ministeriali relativi al numero di alunni per classe (indipendentemente dall'emergenza pandemica);*
- m. l'importanza di riprogettare l'intervento alla luce di quanto emerso durante l'emergenza coronavirus al fine di non consegnare una parte di scuola ristrutturata su parametri vecchi e quindi per un tempo troppo lungo di nuovo inadeguata;*
- n. la strategicità di coinvolgere la parte didattica della scuola (collegio docenti) al fine di comprendere come la ristrutturazione possa essere al reale servizio della didattica;*
- o. la costruzione presso l'area di proprietà dell'Ente di decentramento Regionale di Udine sita in via Aspromonte di una struttura edilizia leggera entro cui ospitare le classi durante i lavori, dotando al tempo stesso il “centro studi” di nuovi spazi (condizione ineludibile al fine dell'effettuazione dei lavori);*
- p. la non sottovalutazione della politica scolastica del Liceo Marinelli di Udine, che ha attivato il numero chiuso per evitare di utilizzare spazi diversi da quelli siti in via Leonardo da Vinci e via Galilei (non accettando in vari anni iscrizioni di studenti che avrebbero voluto frequentare il Liceo Marinelli) e che sarebbe svilita dal trasferimento delle classi interessate (più di venti) in vari spazi nell'ambito del comune, slegati dalle sedi del Liceo, costringendo quindi ad altri anni di didattica di emergenza, così come effettuato dalla UTI in questi ultimi anni per le scuole superiori interessate da numeri non coincidenti con quelli ospitabili nelle sedi assegnate;*
- q. la necessità di garantire agli studenti una continuità didattica e disciplinare non interrompendola ancora con cause di forza maggiore;*
- r. la necessità, nel definire i tempi di attuazione, della necessità di individuare spazi alternativi nei pressi delle sedi del Liceo Marinelli (via Leonardo da Vinci e via Galilei), prima di avviare lavori che non ricoprono carattere di urgenza, visto che il Liceo Marinelli rimane agibile e la sua messa a norma non è dettata da inagibilità.*

*Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto invitano il Dirigente scolastico a trasmettere ai Genitori e agli Studenti*

la presente comunicazione per un'eventuale adesione. “

Con i migliori saluti,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Stefano Stefanel**

In data 2 settembre 2020 il Liceo Marinelli riceveva la seguente risposta:

<b>ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE</b>		<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<p>EDRUD / GEN 0000450 - P 02/09/2020 Class:</p>		
<p>Liceo Scientifico "G. Marinelli" c.a. Dirigente scolastico dott. Stefano Stefanel Udine</p>		
<p><b>Oggetto:</b> Misure di contenimento pandemia Covid 19 - Richieste</p>		
<p>Egregio Dirigente, riscontro la sua cortese nota del 28/08/2020, prot. 3280/A23, pari oggetto.</p>		
<p>Quanto alle due richieste ivi contenute, stiamo provvedendo per dare positive risposte.</p>		
<p>In merito poi ai previsti lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, il Servizio Tecnico di questo Ente, in accordo con la Direzione Centrale competente dell'Amministrazione regionale, sta dando prosecuzione ai relativi procedimenti con l'obiettivo di rispettare la tempistica prevista.</p>		
<p>A questo proposito desidero informarla che è stato avviato il correlato studio di fattibilità per realizzare un immobile scolastico prefabbricato nell'area verde retrostante, con ingresso da via Aspromonte, aderendo alla determinazione del Collegio docenti del 29/6/2020, trasmessa con Sua nota del 14/7/2020, prot. n. 2804.</p>		
<p>La terrò aggiornata sugli sviluppi.</p>		
<p>Cordiali saluti</p>		
<p>Il Commissario Straordinario Dott. Augusto Viola</p>		

Da quel momento è partita una progettazione congiunta tra l'EDR e il Liceo Marinelli sia per la sede oggetto di interventi antisismici, sia per la costruzione della nuova sede. Il risultato finale è testimoniato da scadenze certe che vanno dal novembre del 2021 al settembre del 2022, con ingresso nella nuova sede a settembre ed inaugurazione l'8 ottobre. Ci sono state anche polemiche ad arte di stampa e social che hanno descritto il futuro del Marinelli nelle baracche. Ma la scelta fatta da chi scrive queste note e spalleggiata dagli organi collegiali al completo ha dimostrato che la scelta era giusta, che quello era il momento e l'occasione per dotare il Marinelli di quegli spazi che meritava di avere. Credo che questa storia possa entrare negli annali della scuola friulana per dimostrare come un dialogo e co-progettazione veri tra scuole e istituzioni può esistere. Per questo ne parliamo nel nostro Bilancio sociale.



Il progetto



I lavori



La nuova sede



L'inaugurazione

## GLI STUDENTI

Non è possibile descrivere la forza e la proiezione al futuro degli studenti del Marinelli neppure in un Bilancio sociale. Riportiamo quello che è apparso sul nostro sito in riferimento alla Giornata della Cultura e al Concerto di fine anno organizzato dal Comitato studentesco. Pensiamo che questo sia il modo migliore per ringraziarli.



### La parola agli studenti: Giornata della cultura: un successo

*I rappresentanti degli studenti del liceo esprimono la loro soddisfazione per una "giornata particolare", caduta il 5 giugno, che si augurano possa ripetersi.*

*Lunedì 5 giugno non è stata per il Marinelli una normale giornata di fine anno scolastico; bensì – tra i botti conclusivi dei maturandi delle altre scuole del centro studi – al liceo di Udine hanno trovato spazio una lunga serie di attività con finalità culturali promosse DAGLI studenti PER gli studenti. Tante le personalità e le associazioni coinvolte: con la ONLUS MELOGRANO, le associazioni GetUp e Cas'Aupa, la Croce Rossa e il laboratorio teatrale interattivo 47\_04 che si sono resi disponibili a offrire attività aperte agli allievi marinelliani.*

*Contestualmente a questi laboratori, ai quali gli studenti hanno potuto iscriversi liberamente, hanno avuto luogo conferenze con relatori di alto profilo come Stefano Savino di UNIUD che ha parlato alla platea dell'Aula magna della transizione energetica sostenibile e, grande ospite di giornata, il magistrato Fausto Cardella, che ha parlato al pubblico della palestra Fonda gremita (in foto) della lotta dello stato contro la criminalità organizzata dagli anni '70 ad oggi. Forte la soddisfazione del Dirigente Stefano Stefanel e dei rappresentanti degli studenti, che sottolineano come la partecipazione dei ragazzi- nonostante non vigesse l'obbligo di presenza- sia stata elevatissima e sinceramente interessata.*

*La giornata della cultura è ormai per il Marinelli una sana tradizione, con la speranza che venga portata avanti anche negli anni futuri.*

### La parola al dirigente: un grazie agli studenti del Marinelli

*Sentito ringraziamento del nostro Dirigente Scolastico agli studenti e alle studentesse del liceo*

*Questo anno scolastico si è concluso al Liceo Marinelli nel migliore dei modi poiché i nostri studenti con il loro comportamento hanno dimostrato, negli ultimi giorni di scuola, cosa significa essere parte di una comunità che si propone come obiettivo non solo quello di “istruire” ma anche quello, ancora più importante, di diventare persone con un senso civico.*

*Non ci sono stati all’interno del liceo Marinelli lanci di acqua, alcolici o altre pseudo goliardie che null’altro sono se non mancanza di rispetto per le persone e per l’ambiente (e che, invece, altrove hanno tenuto banco). All’interno del Liceo Marinelli in questi ultimi giorni c’è stato solo il Liceo Marinelli: un insieme di studenti e docenti che hanno condiviso senza eccessi dei momenti importanti. E anche l’assedio di altre scuole che hanno lanciato acqua dall’esterno non ha determinato negli studenti del Marinelli nessuna reazione.*

*La scuola deve essere un luogo in cui potersi esprimere al massimo delle proprie potenzialità scoprendo interessi e mettendosi in gioco. Le attività dell’ultima settimana di scuola hanno visto i nostri studenti impegnati in attività sportive, culturali, artistiche, teatrali, musicali e in dibattiti di grande attualità, come quelli ad esempio sulle imminenti elezioni europee o sui processi contro la mafia, con interventi anche di esterni. Una parte di queste sono state organizzate e gestite da loro. Voglio solo segnalare l’incontro con il giudice Cardella, cui hanno partecipato volontariamente e senza nessuna pressione oltre 400 studenti. Tutta la giornata della cultura è stata improntata a serietà e impegno. Va dato atto al Comitato studentesco del Liceo Marinelli di aver fatto un grande lavoro. Una proposta ricca e articolata che è stata un’importante occasione di crescita e di condivisione che i ragazzi hanno vissuto nel rispetto delle regole.*

*Inoltre ottima anche la partecipazione degli studenti alla giornata dello sport presso il Campo sportivo Centazzo: tutto si è svolto con ordine e passione. Per i docenti e il personale ausiliario è stato semplice collaborare con gli studenti dentro un quadro di questo grande valore: ringrazio anche loro per queste giornate di giugno di una scuola che sa essere comunità.*

*Per tutto questo mando ancora un sentito ringraziamento a tutti gli studenti per il loro comportamento eccellente ed ai rappresentanti di istituto per l’impegnativa organizzazione delle giornate finali. È un onore fare il dirigente di questi studenti.*

